



DIREZIONE – AMMINISTRAZIONE – REDAZIONE
Via di Casalmorena, 8- 00118 ROMA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 9685 del 29.2.1964
Scuola Tipografica "Emiliani" Rapallo - Tel. 0185 58272

Con approvazione Ecclesiastica e dell'Ordine

Vol. LXXX - N. 2-3 (Fasc. 296-297)

Aprile - Settembre / Abril - Septiembre / April - September / Avril - Setembro

2006



RIVISTA DELLA CONGREGAZIONE DEI PADRI SOMASCHI

Organo ufficiale - Órgano oficial - Official organ - Órgão oficial

Curia generale dei Padri Somaschi

SOMMARIO - SUMARIO - SUMMARY - RESUMO

PARTE UFFICIALE

Atti della Santa Sede

<i>Discorso di SS. Benedetto XVI</i>	203
<i>Discurso de SS. Benedicto XVI</i>	206
<i>Address of HH. Benedict XVI</i>	209
<i>Discurso do Papa Bento XVI</i>	212

Atti della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e S.V.A.

<i>21/04/2006</i>	215
<i>27/06/2006</i>	215
<i>11/08/2006</i>	215
<i>22/09/2006</i>	215

Atti della Congregazione

Preposito generale

<i>Lettera alla Congregazione</i>	216
<i>Atti</i>	219
<i>Carta alla Congregazione</i>	221
<i>Actos</i>	224
<i>Letter to the whole Congregation</i>	226
<i>Acts</i>	229
<i>Carta a toda a Congregação</i>	231
<i>Atas</i>	234

Consiglio generale

<i>Diario</i>	236
<i>Diario</i>	248
<i>Diary</i>	261
<i>Diario</i>	273

Provincia centroamericana

<i>Ordenación episcopal de Mons. Darwin Andino Ramírez, crs</i> ..	286
--	-----

RASSEGNA

In memoriam

<i>P. Francesco Criveller</i>	291
<i>Fr. Giovanni Piziali</i>	294
<i>P. Luigi Mariani</i>	297

PARTE UFFICIALE

ATTI DELLA SANTA SEDE

DISCORSO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI AI SUPERIORI E SUPERIORE GENERALI DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E DELLE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Aula Paolo VI
Lunedì, 22 maggio 2006

*Signor Cardinale,
venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Presbiterato,
cari fratelli e sorelle!*

È per me una grande gioia incontrarmi con voi, Superiori e Superiore Generali, rappresentanti e responsabili della Vita Consacrata. A tutti rivolgo il mio cordiale saluto. Con fraterno affetto saluto, in particolare, il Signor Cardinale Franc Rodé, e lo ringrazio per essersi fatto interprete, unitamente ad altri vostri rappresentanti, dei vostri sentimenti. Saluto il Segretario e i Collaboratori della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica, grato per il servizio che questo Dicastero rende alla Chiesa in un ambito tanto importante come è quello della Vita Consacrata. Il mio pensiero va, in questo momento, con viva gratitudine a tutti i religiosi e le religiose, i consacrati e le consacrate e i membri delle Società di vita apostolica che effondono nella Chiesa e nel mondo il bonus odor Christi (cfr 2 Cor 2, 15). A voi, Superiore e Superiori Maggiori, chiedo di trasmettere una parola di speciale premura a quanti sono in difficoltà, agli anziani ed ammalati, a quelli che stanno passando momenti di crisi e di solitudine, a chi soffre e si sente smarrito e, insieme, ai giovani e alle giovani, che anche oggi bussano alla porta delle vostre Case per chiedere di poter donare se stessi a Gesù Cristo, nella radicalità del Vangelo.

Desidero che questo momento di incontro e di comunione profonda con il Papa possa essere per ciascuno di voi di incoraggiamento e di conforto nel compimento di un impegno sempre esigente e talvolta contrastato. Il servizio d'autorità richiede una presenza costante, capace di animare e di proporre, di ricordare la ragion d'essere della vita consacrata, di aiutare le persone a voi affidate a corrispondere con una fedeltà sempre rinnovata alla chiamata dello Spirito. Questo vostro compito è spesso accompagnato dalla Croce e a volte anche da una solitudine che richiede un

senso profondo di responsabilità, una generosità che non conosce smarrimenti e un costante oblio di voi stessi. Siete chiamati a sostenere e a guidare i vostri fratelli e le vostre sorelle in un'epoca non facile, segnata da molteplici insidie. I consacrati e le consacrate oggi hanno il compito di essere testimoni della trasfigurante presenza di Dio in un mondo sempre più disorientato e confuso, un mondo in cui le sfumature hanno sostituito i colori ben netti e caratterizzati. Essere capaci di guardare questo nostro tempo con lo sguardo della fede significa essere in grado di guardare l'uomo, il mondo e la storia alla luce del Cristo crocifisso e risorto, l'unica stella capace di orientare "l'uomo che avanza tra i condizionamenti della mentalità immanentistica e le strettoie di una logica tecnocratica" (Enc. *Fides et ratio*, 15).

La vita consacrata negli ultimi anni è stata ricompresa con spirito più evangelico, più ecclesiale e più apostolico; ma non possiamo ignorare che alcune scelte concrete non hanno offerto al mondo il volto autentico e vivificante di Cristo. Di fatto, la cultura secolarizzata è penetrata nella mente e nel cuore di non pochi consacrati, che la intendono come una forma di accesso alla modernità e una modalità di approccio al mondo contemporaneo. La conseguenza è che accanto ad un indubbio slancio generoso, capace di testimonianza e di donazione totale, la vita consacrata conosce oggi l'insidia della mediocrità, dell'imborghesimento e della mentalità consumistica. Nel Vangelo Gesù ci ha avvertito che due sono le vie: una è la via stretta che conduce alla vita, l'altra è la via larga che conduce alla perdizione (cfr Mt 7, 13-14). La vera alternativa è, e sarà sempre, l'accettazione del Dio vivente attraverso il servizio obbediente per fede, o il rifiuto di Lui. Una condizione previa alla sequela di Cristo, quindi, è la rinuncia, il distacco da tutto ciò che non è Lui. Il Signore vuole uomini e donne liberi, non vincolati, capaci di abbandonare tutto per seguirLo e trovare solo in Lui il proprio tutto. C'è bisogno di scelte coraggiose, a livello personale e comunitario, che imprimano una nuova disciplina alla vita delle persone consacrate e le portino a riscoprire la dimensione totalizzante della sequela Christi.

Appartenere al Signore vuol dire essere bruciati dal suo amore incandescente, essere trasformati dallo splendore della sua bellezza: la nostra piccolezza è offerta a Lui quale sacrificio di soave odore, affinché diventi testimonianza della grandezza della sua presenza per il nostro tempo che tanto ha bisogno di essere inebriato dalla ricchezza della sua grazia. Appartenere al Signore: ecco la missione degli uomini e delle donne che hanno scelto di seguire Cristo casto, povero e obbediente, affinché il mondo creda e sia salvato. Essere totalmente di Cristo in modo da diventare una permanente confessione di fede, una inequivocabile proclamazione della verità che rende liberi di fronte alla seduzione dei falsi idoli da cui il mondo è abbagliato. Essere di Cristo significa mantenere sempre ardente nel cuore una viva fiamma d'amore, nutrita di continuo dalla ricchezza della fede, non soltanto quando porta con sé la gioia interiore, ma anche quando è unita alle difficoltà, all'aridità, alla

sofferenza. Il nutrimento della vita interiore è la preghiera, intimo colloquio dell'anima consacrata con lo Sposo divino. Nutrimento ancor più ricco è la quotidiana partecipazione al mistero ineffabile della divina Eucaristia, in cui si rende costantemente presente nella realtà della sua carne il Cristo risorto.

Per appartenere totalmente al Signore le persone consacrate abbracciano uno stile di vita casto. La verginità consacrata non si può inscrivere nel quadro della logica di questo mondo; è il più "irragionevole" dei paradossi cristiani e non a tutti è dato di comprenderla e di viverla (cfr Mt 19, 11-12). Vivere una vita casta vuol dire anche rinunciare al bisogno di apparire, assumere uno stile di vita sobrio e dimesso. I religiosi e le religiose sono chiamati a dimostrarlo anche nella scelta dell'abito, un abito semplice che sia segno della povertà vissuta in unione a Colui che da ricco che era si è fatto povero per farci ricchi con la sua povertà (cfr 2 Cor 8, 9). Così, e solo così, si può seguire senza riserve Cristo crocifisso e povero, immergendosi nel suo mistero e facendo proprie le sue scelte di umiltà, di povertà e di mitezza.

L'ultima riunione plenaria della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica ha avuto come tema *Il servizio d'autorità*. Carissimi Superiori e Superiore Generali, è un'occasione per approfondire la riflessione su un esercizio dell'autorità e dell'obbedienza che sia sempre più ispirato al Vangelo. Il giogo di chi è chiamato ad assolvere il delicato compito di Superiore e di Superiore a tutti i livelli, sarà tanto più soave quanto più le persone consacrate sapranno riscoprire il valore dell'obbedienza professata, che ha come modello quella di Abramo, nostro padre nella fede, e ancor più quella di Cristo. Occorre rifuggire dal volontarismo e dallo spontaneismo per abbracciare la logica della Croce.

In conclusione, i consacrati e le consacrate sono chiamati ad essere nel mondo segno credibile e luminoso del Vangelo e dei suoi paradossi, senza conformarsi alla mentalità di questo secolo, ma trasformandosi e rinnovando continuamente il proprio impegno, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto (cfr Rm 12, 2). È proprio questo il mio augurio, cari fratelli e sorelle; un augurio sul quale invoco la materna intercessione della Vergine Maria, modello insuperabile di ogni vita consacrata. Con questi sentimenti vi imparto con affetto l'Apostolica Benedizione, che estendo volentieri a quanti fanno parte delle vostre molteplici Famiglie spirituali.

DISCURSO DE SU SANTIDAD BENEDICTO XVI
A LOS SUPERIORES Y SUPERIORAS GENERALES
DE LOS INSTITUTOS DE VIDA CONSAGRADA
Y SOCIEDADES DE VIDA APOSTÓLICA

Aula Pablo VI
Lunes, 22 de mayo de 2006

Señor cardenal;
venerados hermanos en el episcopado y en el presbiterado;
queridos hermanos y hermanas:

Es para mí una gran alegría reunirme con vosotros, superiores y superioras generales, representantes y responsables de la vida consagrada. A todos dirijo mi cordial saludo. Con afecto fraterno saludo, en particular, al señor cardenal Franc Rodé, y le doy las gracias por haberse hecho intérprete de vuestros sentimientos, juntamente con otros representantes vuestros. Saludo al secretario y a los colaboradores de la Congregación para los institutos de vida consagrada y las sociedades de vida apostólica, agradeciéndoles el servicio que este dicasterio presta a la Iglesia en un campo tan importante como es el de la vida consagrada.

Mi pensamiento se dirige, en este momento, con viva gratitud a todos los religiosos y religiosas, los consagrados y consagradas, y los miembros de las sociedades de vida apostólica, que difunden en la Iglesia y en el mundo el bonus odor Christi (cf. 2 Co 2, 15). A vosotros, superioras y superiores mayores, os pido que transmitáis una palabra de especial solicitud a los que atraviesan dificultades, a los ancianos y a los enfermos, a los que están pasando momentos de crisis y de soledad, a los que sufren y se sienten confundidos, así como a los jóvenes y a las jóvenes, que también hoy llaman a la puerta de vuestras casas para pedir que se les permita entregarse a Jesucristo con el radicalismo del Evangelio.

Deseo que este momento de reunión y comunión profunda con el Papa os sirva a cada uno de vosotros de estímulo y consuelo en el cumplimiento de un compromiso siempre exigente y que a veces encuentra oposición. El servicio de autoridad exige una presencia constante, capaz de animar y de proponer; de recordar la razón de ser de la vida consagrada, de ayudar a las personas encomendadas a vosotros a corresponder con una fidelidad siempre renovada a la llamada del Espíritu.

Vuestro compromiso con frecuencia va acompañado de la cruz y a veces también de una soledad que requiere un profundo sentido de responsabilidad, una generosidad sin desfallecimientos y un constante olvido de vosotros mismos. Estáis llamados a sostener y guiar a vuestros hermanos y hermanas en una época difícil, marcada por múltiples insidias.

Los consagrados y las consagradas hoy tienen la tarea de ser testigos de la presencia transfiguradora de Dios en un mundo cada vez más desorientado y confuso, un mundo en el que colores difuminados han sustituido a los colores claros y nítidos. Ser capaces de ver nuestro tiempo con la mirada de la fe significa poder mirar al hombre, el mundo y la historia a la luz de Cristo crucificado y resucitado, la única estrella capaz de orientar "al hombre que avanza entre los condicionamientos de la mentalidad inmanentista y las estrecheces de una lógica tecnocrática" (Fides et ratio, 15).

En los últimos años se ha comprendido la vida consagrada con un espíritu más evangélico, más eclesial y más apostólico; pero no podemos ignorar que algunas opciones concretas no han presentado al mundo el rostro auténtico y vivificante de Cristo. De hecho, la cultura secularizada ha penetrado en la mente y en el corazón de no pocos consagrados, que la entienden como una forma de acceso a la modernidad y una forma de acercamiento al mundo contemporáneo. La consecuencia es que, juntamente con un indudable impulso generoso, capaz de testimonio y de entrega total, la vida consagrada experimenta hoy la insidia de la mediocridad, del aburguesamiento y de la mentalidad consumista.

En el evangelio, Jesús nos advirtió que existen dos caminos: uno es el camino estrecho, que lleva a la vida; y otro es el camino ancho que lleva a la perdición (cf. Mt 7, 13-14). La verdadera alternativa es, y será siempre, la aceptación del Dios vivo mediante el servicio obediente por fe, o el rechazo de Dios.

Así pues, una condición previa al seguimiento de Cristo es la renuncia, el desprendimiento de todo lo que no es él. El Señor quiere hombres y mujeres libres, no vinculados, capaces de abandonarlo todo para seguirlo y encontrar sólo en él su propio todo. Hacen falta opciones valientes, tanto a nivel personal como comunitario, que impriman una nueva disciplina en la vida de las personas consagradas y las lleven a redescubrir la dimensión totalizante de la sequela Christi.

Pertenecer al Señor significa estar inflamados de su amor incandescente, ser transformados por el esplendor de su belleza: le entregamos a él nuestra pequeñez como sacrificio de suave olor; para que se convierta en testimonio de la grandeza de su presencia para nuestro tiempo, que tanta necesidad tiene de ser embriagado por la riqueza de su gracia.

Pertenecer al Señor: esta es la misión de los hombres y mujeres que han elegido seguir a Cristo casto, pobre y obediente, para que el mundo crea y sea salvado. Ser totalmente de Cristo para transformarse en una permanente confesión de fe, en una inequívoca proclamación de la verdad que hace libres ante la seducción de los falsos ídolos que han encandilado al mundo. Ser de Cristo significa mantener siempre ardiendo en el corazón una llama viva de amor; alimentada continuamente con la

riqueza de la fe, no sólo cuando conlleva la alegría interior, sino también cuando va unida a las dificultades, a la aridez, al sufrimiento.

El alimento de la vida interior es la oración, íntimo coloquio del alma consagrada con su Esposo divino. Un alimento aún más rico es la participación diaria en el misterio inefable de la divina Eucaristía, en la que Cristo resucitado se hace constantemente presente en la realidad de su carne.

Para pertenecer totalmente al Señor; las personas consagradas abrazan un estilo de vida casto. La virginidad consagrada no se puede colocar en el marco de la lógica de este mundo; es la más "irracional" de las paradojas cristianas y no a todos les es concedido entenderla y vivirla (cf. Mt 19, 11-12). Vivir una vida casta significa también renunciar a la necesidad de aparentar; de asumir un estilo de vida sobrio y modesto. Los religiosos y religiosas están llamados a demostrarlo además con su forma de vestir; una forma de vestir sencilla, signo de la pobreza vivida en unión con Aquel que siendo rico se hizo pobre para enriquecernos con su pobreza (cf. 2 Co 8, 9). Así, y sólo así, se puede seguir sin reservas a Cristo crucificado y pobre, sumergiéndose en su misterio y haciendo propias sus opciones de humildad, pobreza y mansedumbre.

La última reunión plenaria de la Congregación para los institutos de vida consagrada y las sociedades de vida apostólica tuvo como tema: "El servicio de autoridad". Queridos superiores y superioras generales, es una ocasión para profundizar en la reflexión sobre un ejercicio de la autoridad y la obediencia que esté inspirado siempre por el Evangelio. El yugo de quienes están llamados a desempeñar la delicada tarea de superior o superiora, en todos los niveles, será tanto más suave cuanto más sepan redescubrir las personas consagradas el valor de la obediencia profesada, que tiene como modelo la de Abraham, nuestro padre en la fe, y más aún la de Cristo. Es preciso evitar el voluntarismo y la espontaneidad, para abrazar la lógica de la cruz.

En conclusión, los consagrados y consagradas están llamados a ser en el mundo signo creíble y luminoso del Evangelio y de sus paradojas, sin acomodarse a la mentalidad de este mundo, sino transformándose y renovando continuamente su propio compromiso, para poder discernir la voluntad de Dios, lo que es bueno, grato a él y perfecto (cf. Rm 12, 2). Esto es precisamente lo que os deseo, queridos hermanos y hermanas; un deseo sobre el que invoco la maternal intercesión de la Virgen María, modelo insuperable de toda vida consagrada.

Con estos sentimientos, os imparto con afecto la bendición apostólica, que extendiendo de buen grado a todos los que forman parte de vuestras múltiples familias espirituales.

ADDRESS OF HIS HOLINESS BENEDICT XVI
TO SUPERIORS GENERAL
OF THE INSTITUTES OF CONSECRATED LIFE
AND SOCIETIES OF APOSTOLIC LIFE

Paul VI Hall
Monday, 22 May 2006

*Your Eminence,
Venerable Brothers in the Episcopate and in the Priesthood,
Dear Brothers and Sisters,*

Today's Feast of Jesus' Presentation at the temple 40 days after his birth places before our eyes a special moment in the life of the Holy Family: Mary and Joseph, in accordance with Mosaic law, took the tiny Jesus to the temple of Jerusalem to offer him to the Lord (cf. Lk 2: 22). Simeon and Anna, inspired by God, recognized that Child as the long-awaited Messiah and prophesied about him. We are in the presence of a mystery, both simple and solemn, in which Holy Church celebrates Christ, the Anointed One of the Father; the firstborn of the new humanity.

The evocative candlelight procession at the beginning of our celebration has made us relive the majestic entrance, as we sang in the Responsorial Psalm, of the One who is "the King of glory", "the Lord, mighty in battle" (Ps 24[23]: 7, 8). But who is the powerful God who enters the temple? It is a Child; it is the Infant Jesus in the arms of his Mother, the Virgin Mary. The Holy Family was complying with what the Law prescribed: the purification of the mother; the offering of the firstborn child to God and his redemption through a sacrifice.

In the First Reading the Liturgy speaks of the oracle of the Prophet Malachi: "The Lord... will suddenly come to his temple" (Mal 3: 1). These words communicated the full intensity of the desire that had given life to the expectation of the Jewish People down the centuries. "The angel of the Covenant" at last entered his house and submitted to the Law: he came to Jerusalem to enter God's house in an attitude of obedience.

The meaning of this act acquires a broader perspective in the passage from the Letter to the Hebrews, proclaimed as the Second Reading today. Christ, the mediator who unites God and man, abolishing distances, eliminating every division and tearing down every wall of separation, is presented to us here.

Christ comes as a new "merciful and faithful high priest in the service of God, to make expiation for the sins of the people" (Heb 2: 17). Thus, we note that mediation with God no longer takes place in the holiness-separation of the ancient priesthood, but in liberating solidarity with human beings.

While yet a Child, he sets out on the path of obedience that he was to follow to the very end.

The Letter to the Hebrews highlights this clearly when it says: "In the days of his earthly life Jesus offered up prayers and supplications... to him who was able to save him from death.... Although he was a Son, he learned obedience through what he suffered; and being made perfect he became the source of eternal salvation to all who obey him" (cf. Heb 5: 7-9).

The first person to be associated with Christ on the path of obedience, proven faith and shared suffering was his Mother, Mary. The Gospel text portrays her in the act of offering her Son: an unconditional offering that involves her in the first person.

Mary is the Mother of the One who is "the glory of [his] people Israel" and a "light for revelation to the Gentiles", but also "a sign that is spoken against" (cf. Lk 2: 32, 34). And in her immaculate soul, she herself was to be pierced by the sword of sorrow, thus showing that her role in the history of salvation did not end in the mystery of the Incarnation but was completed in loving and sorrowful participation in the death and Resurrection of her Son.

Bringing her Son to Jerusalem, the Virgin Mother offered him to God as a true Lamb who takes away the sins of the world. She held him out to Simeon and Anna as the proclamation of redemption; she presented him to all as a light for a safe journey on the path of truth and love.

The words that came to the lips of the elderly Simeon: "My eyes have seen your salvation" (Lk 2: 30), are echoed in the heart of the prophetess Anna. These good and devout people, enveloped in Christ's light, were able to see in the Child Jesus "the consolation of Israel" (Lk 2: 25). So it was that their expectation was transformed into a light that illuminates history.

Simeon was the bearer of an ancient hope and the Spirit of the Lord spoke to his heart: for this reason he could contemplate the One whom numerous prophets and kings had desired to see: Christ, light of revelation for the Gentiles.

He recognized that Child as the Saviour; but he foresaw in the Spirit that the destinies of humanity would be played out around him and that he would have to suffer deeply from those who rejected him; he proclaimed the identity and mission of the Messiah with words that form one of the hymns of the newborn Church, radiant with the full communitarian and eschatological exultation of the fulfilment of the expectation of salvation. The enthusiasm was so great that to live and to die were one and the same, and the "light" and "glory" became a universal revelation.

Anna is a "prophetess", a wise and pious woman who interpreted the deep meaning of historical events and of God's message concealed within them. Consequently,

she could "give thanks to God" and "[speak of the Child] to all who were looking for the redemption of Jerusalem" (Lk 2: 38).

Her long widowhood devoted to worship in the temple, fidelity to weekly fasting and participation in the expectation of those who yearned for the redemption of Israel culminated in her meeting with the Child Jesus.

Dear brothers and sisters, on this Feast of the Presentation of the Lord the Church is celebrating the Day of Consecrated Life. This is an appropriate occasion to praise the Lord and thank him for the precious gift represented by the consecrated life in its different forms; at the same time it is an incentive to encourage in all the People of God knowledge and esteem for those who are totally consecrated to God.

Indeed, just as Jesus' life in his obedience and dedication to the Father is a living parable of the "God-with-us", so the concrete dedication of consecrated persons to God and to their brethren becomes an eloquent sign for today's world of the presence of God's Kingdom.

Your way of living and working can vividly express full belonging to the one Lord; placing yourselves without reserve in the hands of Christ and of the Church is a strong and clear proclamation of God's presence in a language understandable to our contemporaries. This is the first service that the consecrated life offers to the Church and to the world. Consecrated persons are like watchmen among the People of God who perceive and proclaim the new life already present in our history.

I now address you in a special way, dear brothers and sisters who have embraced the vocation of special consecration, to greet you with affection and thank you warmly for your presence.

I extend a special greeting to Archbishop Franc Rodé, Prefect of the Congregation for Institutes of Consecrated Life and Societies of Apostolic Life, and to his collaborators who are concelebrating with me at this Holy Mass.

May the Lord renew in you and in all consecrated people each day the joyful response to his freely given and faithful love. Dear brothers and sisters, like lighted candles, always and everywhere shine with the love of Christ, Light of the world. May Mary Most Holy, the consecrated Woman, help you to live to the full your special vocation and mission in the Church for the world's salvation. Amen!

DISCURSO DO PAPA BENTO XVI
AOS SUPERIORES E ÀS SUPERIORAS-GERAIS
DOS INSTITUTOS DE VIDA CONSAGRADA
E DAS SOCIEDADES DE VIDA APOSTÓLICA

Aula Paolo VI
Segunda-feira, 22 de Maio de 2006

Senhor Cardeal
Venerados Irmãos
no Episcopado e no Presbiterado
Amados Irmãos e Irmã

A hodierna festa da Apresentação de Jesus no Templo, quarenta dias depois do seu nascimento, apresenta diante dos nossos olhos um momento particular da vida da Sagrada Família: segundo a lei moisaica, o menino Jesus é levado por Maria e José ao templo de Jerusalém para ser oferecido ao Senhor (cf. Lc 2, 22). Simeão e Ana, inspirados por Deus, reconhecem naquele Menino o Messias tão esperado e profetizam sobre Ele. Estamos na presença de um mistério, ao mesmo tempo simples e solene, no qual a Santa Igreja celebra Cristo, o Consagrado do Pai, primogénito da nova humanidade.

A sugestiva procissão dos Círios no início da nossa celebração fez-nos reviver a majestosa entrada, cantada no Salmo responsorial, d'Aquele que é «o rei da glória» (Sl 23, 7-8). Mas quem é o Deus poderoso que entra no Templo? É um Menino; é o Menino Jesus, entre os braços da sua mãe, a Virgem Maria. A Sagrada Família cumpre tudo o que a Lei prescrevia: a purificação da mãe, a oferenda do primogénito a Deus e o seu resgate mediante um sacrifício. Na primeira Leitura a Liturgia fala do oráculo do profeta Malaquias: «Imediatamente entrará no seu santuário o Senhor» (Mal 3, 1). Estas palavras comunicam toda a intensidade do desejo que animou a expectativa da parte do povo hebreu ao longo dos séculos. Entra finalmente na sua casa «o cordeiro da aliança» e submete-se à Lei: vai a Jerusalém para entrar, em atitude de obediência, na casa de Deus.

O significado deste gesto adquire uma perspectiva mais ampla no trecho da Carta aos Hebreus, proclamado hoje como segunda Leitura. Nele é-nos apresentado Cristo, o mediator que une Deus e o homem abolindo as distâncias, eliminando qualquer divisão e abatendo todos os muros de separação. Cristo vem como novo «sumo sacerdote misericordioso e fiel no serviço de Deus, para expiar os pecados do povo» (Hb 2, 17). Observamos assim que a mediação com Deus já não se realiza na santidade-separação do sacerdócio antigo, mas na solidariedade libertadora

com os homens. Ele inicia, ainda Criança, a andar pelo caminho da obediência, que percorrerá até ao fim. Ressalta bem isto a Carta aos Hebreus quando diz: «Quando vivia na carne, ofereceu... orações e súplicas... Apesar de ser Filho de Deus, aprendeu a obedecer; sofrendo e, uma vez atingida a perfeição, tornou-se para todos os que Lhe obedecem fonte de salvação eterna» (cf. Hb 5, 7-9).

A primeira pessoa que se une a Cristo no caminho da obediência, da fé provada e do sofrimento partilhado é a sua mãe, Maria. O texto evangélico mostra-no-la no gesto de oferecer o Filho: uma oferenda incondicional que a envolve em primeira pessoa: Maria é a Mãe d'Aquele que é «glória do seu povo, Israel» e «luz que ilumina as nações» (cf. Lc 2, 32.34). E ela mesma, na sua alma imaculada, deverá ser trespassada pela espada do sofrimento, mostrando assim que o seu papel na história da salvação não termina no mistério da Encarnação, mas se completa na amorosa e dolorosa participação na morte e na ressurreição do seu Filho. Levando o Filho a Jerusalém, a Virgem Mãe oferece-o a Deus como verdadeiro Cordeiro que tira os pecados do mundo: apresenta-o a Simeão e a Ana como anúncio de redenção; apresenta-o a todos como luz para um caminho seguro pela via da verdade e do amor:

As palavras que neste encontro vêm aos lábios do idoso Simeão - «Os meus olhos viram a tua salvação» (Lc 2, 30) - encontraram eco no coração da profetiza Ana. Estas pessoas justas e piedosas, envolvidas pela luz de Cristo, podem contemplar no Menino Jesus «a consolação de Israel» (Lc 2, 25). A sua expectativa transforma-se assim em luz que ilumina a história. Simeão é portador de uma antiga esperança e o Espírito do Senhor fala ao seu coração: por isso pode contemplar aquele que muitos profetas e reis tinham desejado ver; Cristo, luz que ilumina as nações. Reconhece naquele Menino o Salvador; mas intui no espírito que em seu redor se jogará o destino da humanidade, e que deverá sofrer muito por parte de quantos o rejeitaram; proclama a sua identidade e a missão de Messias com as palavras que formam um dos hinos da Igreja nascente, do qual irradia toda a exultação comunitária e escatológica da expectativa salvífica realizada. O entusiasmo é tão grande que viver e morrer são a mesma coisa, e a «luz» e a «glória» tornam-se uma revelação universal. Ana é «profetiza», mulher sábia e piedosa que interpreta o sentido profundo dos acontecimentos históricos e da mensagem de Deus neles escondido. Por isso pode «louvar a Deus» e falar «do Menino a todos os que esperavam a libertação de Jerusalém» (Lc 2, 38). A prolongada viuvez dedicada ao culto no templo, a fidelidade aos jejuns semanais, a participação na expectativa de quantos aspiravam pelo resgate de Israel concluem-se no encontro com o Menino Jesus.

Queridos irmãos e irmãs, nesta festa da Apresentação do Senhor a Igreja celebra o Dia da Vida Consagrada. Trata-se de uma ocasião oportuna para louvar o Senhor e agradecer-lhe pelo dom inestimável que a vida consagrada representa nas suas diferentes formas; é ao mesmo tempo um estímulo a promover em todo o povo

de Deus o reconhecimento e a estima por quem se consagrou totalmente a Deus. De facto, como a vida de Jesus, na sua obediência e dedicação ao Pai, é parábola viva do «Deus conosco», também a dedicação concreta das pessoas consagradas a Deus e aos irmãos se torna sinal eloquente da presença do Reino de Deus no mundo de hoje. O vosso modo de viver e de trabalhar é capaz de manifestar sem atenuações a plena pertença ao único Senhor; a vossa entrega total nas mãos de Cristo e da Igreja é um anúncio forte e claro da presença de Deus numa linguagem compreensível para os nossos contemporâneos. É este o primeiro serviço que a vida consagrada presta à Igreja e ao mundo. No meio do Povo de Deus eles são como sentinelas que distinguem e anunciam a vida nova já presente na nossa história.

Dirijo-me agora de modo especial a vós, queridos irmãos e irmãs que abraçastes a vocação de especial consagração, para vos saudar com afecto e vos agradecer de coração a vossa presença. Dirijo uma saudação especial a D. Franc Rodé, Prefeito da Congregação para os Institutos de Vida Consagrada e as Sociedades de Vida Apostólica, e aos seus colaboradores, que concelebram comigo esta Santa Missa. O Senhor renove todos os dias em vós e em todas as pessoas consagradas a resposta jubilosa ao seu amor gratuito e fiel. Queridos irmãos e irmãs, como círios acesos, irradiai sempre e em toda a parte o amor de Cristo, luz do mundo. Maria Santíssima, a Mulher consagrada, vos ajude a viver plenamente esta vossa especial vocação e missão na Igreja para a salvação do mundo. Amém!

ATTI DELLA CONGREGAZIONE PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

- 21/04/2006** - Autorizzazione ad alienare il fabbricato "**Francesco Soave**", sito in Bellinzona (Svizzera).
Autorización para enajenar el inmueble "**Francesco Soave**", de Bellinzona, en Suiza.
Authorization to sell the building "**Francesco Soave**" located in Bellinzona (Switzerland).
Autorização para alienar o imóvel "**Francesco Soave**", de Bellinzona (Suíça).
- 27/06/2006** - Indulto a lasciare l'istituto per il religioso di voti solenni **Darwin Arturo Muñoz Buitrago**.
Indulto al religioso **Darwin Arturo Muñoz Buitrago** para abandonar el instituto.
Indult for the religious of perpetual vows **Darwin Arturo Muñoz Buitrago** to leave the Congregation.
Indulto para deixar o instituto ao religioso de votos solenes **Darwin Arturo Muñoz Buitrago**.
- 11/08/2006** - Nulla osta alla donazione dell'immobile **Istituto Emiliani** alla Diocesi di Treviso (Italia) con riconoscimento delle spese di ammodernamento e adeguamento sostenute.
Autorización para la donación del inmueble **Istituto Emiliani** a la Diócesis de Treviso (Italia), con una gratificación por los gastos soportados para su modernización y adaptación.
Authorization to donate the real estate **Istituto Emiliani** to the Treviso's Diocese (Italy) with the acknowledgement of the expenses endured for its renovation and adaptation.
Nulla osta à doação do imóvel **Istituto Emiliani** à Diocese de Treviso (Itália) com reconhecimento das despesas enfrentadas para reformas e adequação.
- 22/09/2006** - Autorizzazione all'alienazione dell'immobile denominato "**Villa Quattro Camini**" sito in Parzano di Orsenigo (Italia).
Autorización para enajenar el inmueble "**Villa Quattro Camini**", de Parzano di Orsenigo (Italia).
Authorization to sell the real estate called "**Villa Quattro Camini**", located in Parzano di Orsenigo (Italy).
Autorização à alienação do imóvel denominado "**Villa Quattro Camini**" de Parzano di Orsenigo (Itália).

ATTI DELLA CONGREGAZIONE

Lettera del Preposito generale alla Congregazione

Solennità della Beata Vergine Maria
Madre degli orfani
27 settembre 2006

Carissimi confratelli e figli dilette in Cristo Gesù,

si avvicina la seconda solennità evidenziata dal nostro calendario e, ancora una volta, sono certo che lo sguardo interiore di tutti noi ami posarsi con compiacenza sui protagonisti che troviamo all'origine della nostra avventura religiosa: Maria di Nazareth mentre accompagna Girolamo Miani lungo i primi passi della sua conversione, intenzionata a lanciarlo in un progetto di vita per lui del tutto impreveduto ed imprevedibile.

Da secoli i nostri padri hanno istintivamente collegato il 27 settembre con la prodigiosa liberazione del Fondatore dalla prigionia per mano personale della Vergine Maria. Lei fu mandata da Dio a soccorrere quell'uomo, che il piano provvidenziale divino riservava per iniziare un movimento riformatore nella Chiesa, non attraverso dibattiti culturali, ma con la messa in atto di un'opera di misericordia tra le più gradite a Dio. Di qui il titolo con cui la Congregazione si fregia, venerando la Madre di Dio come **Madre degli orfani**, senza con ciò sentirsi costretta a limitarsi a semplici richiami emotivi o anche soltanto liturgici.

Miei carissimi confratelli, è tempo di guardare attentamente in avanti, diventando realisticamente consapevoli che questa santissima icona fu, e rimane, porta spalancata su una delle più drammatiche realtà della storia passata e contemporanea: la fascia sociale di orfani, bambini abbandonati, ragazzi di strada, in pauroso progressivo aumento in ogni parte del mondo. Non possiamo, non vogliamo nascondervi che tale dramma coglie di sorpresa la nostra Congregazione mentre sta dibattendosi in un grave e doloroso passaggio caratterizzato sia da forte calo vocazionale - paragonabile al tempo delle due soppressioni nei secoli scorsi - sia da una ancor più preoccupante incertezza e confusione sulla nostra identità di religiosi. Realtà, quest'ultima, mai prima riscontrata nel corso degli ultimi secoli della nostra storia.

Io piego le mie ginocchia in preghiera alla Santa Vergine e rimango fiducioso nella sua intercessione, affinché prenda per mano anche ciascuno di noi, somaschi d'inizio terzo millennio. Tuttavia sono convinto che la Madre degli orfani ci stia chiedendo ben più di un ridimensionamento operativo (del resto indilazionabile) e di ristrutturazioni a livello di confini canonici. E' la nostra natura di "religiosi" che Lei spinge a re-interpretare sia in se stessa, sia in relazione ai movimenti laicali e al laicato in generale.

Un interrogativo mi pare debba essere affrontato da tutti, e in questo modo: quali responsabilità personali e/o istituzionali hanno prodotto la crisi in atto? Un'adeguata risposta nasce soltanto da un leale confronto a tutto campo con Colui che la Madre di Dio ci ha donato come "*Padre e Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata*". Alla sua scuola, garantita dal carisma della santità, dobbiamo immergerci, abbandonandoci al flusso di formazione continua che faccia di noi veri discepoli di Cristo. Essa esige:

- rinnegamento di sé, l'abbraccio volontario della croce quotidiana, una attenta sequela ("*più da vicino*") del divino Maestro;
- imitazione di Cristo con tutte le nostre forze, desiderosi e pronti ad affrontare qualunque contrarietà per amor suo;
- immersione nella preghiera contemplativa di Gesù Crocifisso, la sicura "*Ianua Trinitatis*", per diventare (ed essere conosciuti) ciascuno come un "alter ego" di Cristo.

Miei carissimi confratelli, tutti noi siamo convinti che nessun altro ci può sostituire in questo unicissimo impegno quotidiano... ma siamo veramente disponibili ad assumerlo, o magari a "riassumerlo", con molta maggior consapevolezza rispetto all'inizio del nostro cammino religioso? Siamo ancora sensibili e affascinati dalla passione paolina che inevitabilmente porta a quel "*non sono più io che vivo, Cristo vive in me*"? Siamo ancora e sempre desiderosi e disposti a cambiare, cambiare in meglio, a livello personale e comunitario ed istituzionale?

Entriamo così nel discorso della **formazione permanente**, che si pone idealmente come il noviziato dell'età adulta, sperimentata, (a volte confusa e disorientata) che ha come finalità il ricupero e l'acquisizione della "*docilitas*", la volontà d'inserirsi volentieri, per amore, nei suggerimenti dello Spirito Santo, pronti a cambiare noi stessi, le nostre abitudini, ed eventualmente, le nostre opere, sulla linea delle sue direttive.

In base alle responsabilità e competenze, che Costituzioni e Regole affidano al preposito generale, dopo essermi consultato con i consiglieri

generali e aver udito il parere dei partecipanti all'ultima Consulta, impartirò, a breve termine, concrete disposizioni operative, delegando ai vari superiori maggiori il compito di rendere possibile la partecipazione graduale dei religiosi ai momenti formativi, staccandoli per un concordato periodo di tempo dall'impegno apostolico e professionale nelle loro attività.

Nessuno pensi che la formazione permanente sia qualcosa di anomalo, non necessario, quasi una fuga di responsabilità sul piano operativo. Al contrario, sui passi di san Girolamo che non esitava a sottrarsi "al lavoro e ritirarsi in solitudine per darsi alla contemplazione", la formazione permanente è la normalità di un processo di maturazione che si protrae per tutta la vita. Fratelli, nessuno di noi è confermato in grazia, ma tutti noi siamo per grazia chiamati alla santità!

Quanto all'odierna psicosi della realizzazione personale, i confratelli potranno trovare, attraverso i vari momenti formativi che verranno proposti, un'ulteriore occasione per conoscere, addentrarsi e acquisire la "realizzazione personale in Cristo", l'unico nel quale ogni libertà di scelta trova la sua migliore collocazione, essendo Egli la suprema garanzia che qualifica ogni altro valore, personale e istituzionale.

Carissimi confratelli, avrei ancora da trattenermi con voi sugli altri impegni che ci siamo dati nell'ultima Consulta della Congregazione e sulla collaborazione intercongregazionale, di cui nella mia lettera dell'8 febbraio scorso: conto di trovare il modo di farvi giungere adeguate informazioni e riflessioni.

Intanto invoco su ciascuno di voi la benedizione illuminante dello Spirito Santo che la Madre degli orfani non mancherà certo di ottenerci con la sua intercessione.

Vs. aff.mo



Roberto Bolis
p. Roberto Bolis crs
preposito generale

ATTI DEL PREPOSITO GENERALE

15 luglio 2006

- Ratifica della erezione della Fondazione Istituto S. Girolamo Emiliani in Corbetta (Italia) e approvazione dello statuto della stessa.
- Ratifica dell'ammissione alla professione perpetua: del religioso Juan José Bermúdez Abuin; del religioso John Jesús Jiménez;
- Ratifica della nomina di p. Aurelio Navarro Casales a superiore della casa religiosa Llar santa Rosalía di Teià (Spagna), "ad complendum quadriennium".
- Delega al preposito provinciale andino a ricevere le professioni dei religiosi della Provincia andina.

31 luglio 2006

- Trasferimento di p. Giovanni Borali alla Provincia Centroamericana.

21 agosto 2006

- Delega al preposito provinciale spagnolo a ricevere le professioni dei religiosi della Provincia di Spagna.
- Convalida dell'elenco dei delegati al IV Capitolo della Vice-provincia del Brasile.
- Delega a p. Mario Ronchetti a presiedere il IV Capitolo della Vice-provincia del Brasile.

7 settembre 2006

- Nomina di p. Mario Ronchetti a cancelliere generale.
- Trasferimento: di p. Lorenzo Netto alla Provincia Lombardo Veneta; di p. Francisco M. Fernández González alla Provincia di ; di p. Andrea Marongiu alla Provincia Ligure Piemontese.
- Rosa degli eleggibili a preposito viceprovinciale della Vice-Provincia del Brasile.
- Passaggio di giurisdizione della casa religiosa Casa Pino di Grottaferrata (Italia) alla Provincia Romana.
- Ratifica della costituzione della casa filiale "Casa Miani Sto. Niño", dipendente dalla casa religiosa "Somascan Minor Seminary" in Lubao (Filippine).
- Approvazione dello statuto della casa filiale "Casa Miani Sto. Niño", dipendente dalla casa religiosa "Somascan Minor Seminary" in Lubao (Filippine).
- Conferma alla rinnovazione della professione temporanea: del religioso Marco Bianchi; del religioso Piercarlo Sarri; del religioso Marek Z. Wolfram; del religioso Robert Tounsi.
- Ratifica dell'accettazione delle dimissioni: di p. Giacomo Ghu da superiore dell'Istituto Emiliani di Rapallo (Italia); di p. Aldo Gazzano da superiore di Casa Miani in San Francesco al Campo (Italia); di p. Piergiorgio Novelli, da superiore di Villa Speranza in San Mauro Torinese (Italia).
- Nomina di p. Piergiorgio Novelli, preposito provinciale della Provincia Ligure-Piemontese, a superiore della casa Istituto Emiliani di Rapallo (Italia), "ad complendum quadriennium".

- Trasferimento di p. Aldo Gazzano dalla Provincia Ligure-Piemontese alla Casa generale in Roma.
- Nomina di p. Aldo Gazzano a responsabile del postnoviziato presso la Casa generale di Roma.
- Nomina di p. José Antonio Nieto Sepulveda a maestro dei novizi del noviziato interprovinciale direttamente dipendente dal preposito generale, con sede nella Casa generale di Roma.

8 settembre 2006

- Costituzione di residenza religiosa direttamente dipendente dal preposito generale nel santuario di Ntra. Sra. de Tejada in Garaballa (Cuenca-Spagna).

9 settembre 2006

- Ratifica dell'ammissione alla professione perpetua: del religioso Mario Ulises Romero Baires; del religioso Alfonso de Jesús Guzmán Pérez.

12 settembre 2006

- Dichiarazione di legittimità e apertura del Capitolo della Vice-provincia del Brasile.

14 settembre 2006

- Ratifica della nomina: di p. Giacomo Gianolio a superiore della casa religiosa Villa Speranza, in San Mauro Torinese (Italia), "*ad complendum quadriennium*"; di p. Graziano Ghiani a superiore della casa religiosa Casa Miani, in San Francesco al Campo (Italia), "*ad complendum quadriennium*".
- Ratifica dell'autorizzazione di spesa per lavori straordinari nel Collegio Emiliani di Nervi (Italia).

16 settembre 2006

- Decreto di elezione di p. Enzo Campagna a preposito viceprovinciale della Vice-provincia del Brasile.
- Decreto di elezione di p. Almir Goncalves dos Reis a primo consigliere della Vice-provincia del Brasile.
- Decreto di elezione di fr. Hélio Aparecido de Sousa a secondo consigliere della Vice-provincia del Brasile.
- Dichiarazione di chiusura del Capitolo della Vice-provincia del Brasile.

20 settembre 2006

- Conferma dell'ammissione alla professione temporanea di Natividad Cruz Villeda.

Carta del Preposito general a la Congregación

Solemnidad de la Beata Virgen María
Madre de los huérfanos

27 de septiembre de 2006

Queridos hermanos e hijos dilectísimos en Cristo Jesús:

se acerca la segunda solemnidad relevante de nuestro calendario y estoy seguro que, una vez más, la mirada interior de cada uno de nosotros anhela posarse complacida en quienes protagonizan los orígenes de nuestra aventura religiosa: María de Nazareth, acompañando a Jerónimo Miani en los primeros pasos de su conversión, decidida a lanzarlo en pleno a un proyecto de vida del todo imprevisto e imprevisible para él.

Nuestros Padres han relacionado instintivamente, desde hace siglos, el 27 de septiembre con la prodigiosa liberación de nuestro Fundador de su reclusión, gracias a una intervención personal de la Virgen María. Ella había sido enviada por Dios a socorrer a aquel hombre, preservado en un plan divino providencial para iniciar en la Iglesia a un movimiento reformador, no con debates de altura sino mediante la realización de una de las obras de misericordia más agradable a Dios. De aquí ese título, orgullo de la Congregación, que venera a la Madre de Dios como **Madre de los huérfanos**, sin que por ello tenga que limitarse únicamente a una simple evocación emotiva o litúrgica.

Mis queridos hermanos: ha llegado el momento de mirar con atención hacia adelante, realísticamente conscientes de que esta santa imagen fue, y sigue siendo, una puerta abierta a una de las realidades más dramáticas de la historia pasada y contemporánea: la franja social de los huérfanos, los niños abandonados, los muchachos de la calle, en progresivo aumento -tanto que da miedo!- en todas las partes del mundo. No podemos, no queremos negar que este drama toma de sorpresa a nuestra Congregación, que está debatiéndose en una grave y dolorosa transformación, caracterizada por un fuerte descenso vocacional -comparable a la época de las dos supresiones de los siglos pasados- y por una inseguridad y confusión, más preocupantes aún, entorno a nuestra identidad de religiosos; realidad, esta última, desconocida en el curso de los últimos siglos de nuestra historia.

Doblo mis rodillas en oración ante la Santísima Virgen y confío en su intercesión, para que nos tome también de la mano a cada uno de nosotros,

los somascos de principios del tercer milenio. Con todo, estoy convencido que la Madre de los huérfanos nos está pidiendo mucho más que una reorganización de las obras (la cual es, por otra parte, improrrogable) o meras reestructuraciones que superan los confines canónicos. Es nuestra naturaleza misma de “religiosos” la que Ella nos impulsa a reinterpretar, tanto en sí misma como en relación con los movimientos laicales y con el laicado en general.

Creo que todos tenemos que plantar cara a un interrogante y que hay que hacerlo de esta manera: ¿qué responsabilidades personales e/o institucionales han provocado esta crisis? La respuesta adecuada sólo nace de una confrontación leal, a pecho descubierto, con Aquel que la Madre de Dios nos ha dado como “Padre y Patrón universal de los huérfanos y de la juventud desamparada”. Tenemos que dejarnos empapar por su enseñanza, avalada por el carisma de la santidad, abandonándonos al flujo de la formación continua, para que haga de nosotros verdaderos discípulos de Cristo. Esa exige:

- renuncia de sí, aceptación voluntaria de la cruz de cada día, escuela concienciosa (“más de cerca”) del divino Maestro;
- imitación de Cristo con todas nuestras fuerzas, deseos y dispuestos a afrontar cualquiera adversidad por su amor;
- inmersión en la oración contemplativa de Jesús Crucificado, la segura “*Ianua Trinitatis*”, hasta que cada uno de nosotros nos transformemos (y seamos reconocidos) en un “alter ego” de Cristo.

Mis queridos hermanos, todos sabemos bien que ningún otro nos puede reemplazar en este empeño cotidiano único...; pero ¿estamos realmente dispuestos a asumirlo, o mejor, a “re-asumirlo”, con mucha mayor conciencia que al principio de nuestro camino religioso? ¿Somos todavía sensibles y nos sigue fascinando aquella pasión paulina que conduce inevitablemente al “*ya no vivo yo, es Cristo quien vive en mí*”? ¿Deseamos y estamos dispuestos aún y siempre a cambiar, cambiar para mejor, tanto personal como comunitaria e institucionalmente?

Se abre, de esta manera, el tema de la **formación permanente**, que se presenta, imaginariamente, como el noviciado de la edad adulta, repleta de experiencia (y, a veces, confusa y desorientada), y que tiene como objetivo la recuperación y la adquisición de la “*docilitas*”, o sea la voluntad de introducirse, de buen grado y por amor, en las inspiraciones del Espíritu Santo, listos para cambiarnos a nosotros mismos y cambiar nuestras costumbres y, tal vez, nuestras obras, adecuándolas a sus directivas.

En razón de las responsabilidades y competencias que las Constituciones y Reglas asignan al Preósito general, tras haber consultado a los consejeros generales y oído la opinión de los participantes en la última Consulta, en breve impartiré disposiciones concretas y operativas, para delegar en los superiores mayores el encargo de organizar la participación gradual de los religiosos en ciclos formativos, liberándolos, durante un período de tiempo por determinar, de las responsabilidades pastorales y profesionales derivadas de sus actividades.

Que nadie piense que la formación permanente es algo anómalo o innecesario, casi una huida de la responsabilidad de la actividad. Todo lo contrario: en el seguimiento de san Jerónimo, que no vacilaba en renunciar “*al trabajo para retirarse en soledad y dedicarse a la contemplación*”, la formación permanente es algo normal en un proceso de maduración que dura toda la vida. Hermanos, ninguno de nosotros está confirmado en la gracia; sin embargo, ¡todos nosotros, por gracia, estamos llamados a la santidad!

Y en relación con la psicosis actual por la realización personal, los hermanos tendrán, en los distintos períodos formativos que propondremos, una ocasión más para conocer, profundizar y completar su “realización personal en Cristo”, el único en quien toda opción libre recibe su mejor respuesta, pues Él es la máxima garantía que califica cualquier otro valor, personal o institucional.

Queridos hermanos: tendría aún varias cuestiones más en las que detenerme con vosotros, resultado de la última Consulta de la Congregación, y sobre la colaboración intercongregacional, de la que informaba en mi carta del 8 de febrero pasado: cuento con hallar el modo de haceros llegar las correspondientes informaciones y reflexiones.

Mientras, invoco sobre cada uno de vosotros la bendición iluminadora del Espíritu Santo, ante que, desde luego, la Madre de los huérfanos no dejará de alcanzarnos con su intercesión.

Vuestro afectísimo,



P. Roberto Bolis crs
Preósito general

ACTOS DEL PREPÓSITO GENERAL

15 de julio de 2006

- Ratificación de la institución de la Fundación Istituto S. Girolamo Emiliani, de Corbetta (Italia), y aprobación del estatuto de la misma.
- Ratificación de la admisión a la profesión perpetua: del religioso Juan José Bermúdez Abuin; del religioso John Jesús Jiménez Erazo.
- Ratificación del nombramiento de P. Aurelio Navarro Casales como superior de la casa religiosa Llar santa Rosalía, de Teià (España), "*ad complendum quatriennium*".
- Delegación en favor del Prepósito provincial de la Provincia andina para recibir las profesiones de los religiosos de su jurisdicción.

31 de julio de 2006

- Traslado de P. Giovanni Borali a la Provincia centroamericana.

21 de agosto de 2006

- Delegación en favor del Prepósito provincial de la Provincia de España para recibir las profesiones de los religiosos de su jurisdicción.
- Validación de la lista de los delegados al IV Capítulo de la Vice-provincia de Brasil.
- Delegación en favor de P. Mario Ronchetti para presidir el IV Capítulo de la Vice-provincia de Brasil.

7 de septiembre de 2006

- Nombramiento de P. Mario Ronchetti como secretario general.
- Traslado: de P. Lorenzo Netto a la Provincia lombardo véneta; de P. Francisco M. Fernández González a la Provincia de España; de P. Andrea Marongiu a la Provincia ligur piamontesa.
- Terna de elegibles a prepósito viceprovincial de la Vice-provincia de Brasil.
- Paso de jurisdicción de la casa religiosa Casa Pino, de Grottaferrata (Italia), a la Provincia romana.
- Ratificación de la constitución de la casa filial "Casa Miani-Sto. Niño", dependiente de la casa religiosa "Somascan Minor Seminary", de Lubao (Filipinas).
- Aprobación del estatuto de la casa filial "Casa Miani-Sto. Niño", dependiente de la casa religiosa "Somascan Minor Seminary", de Lubao (Filipinas).
- Visto bueno a la renovación de la profesión temporal: del religioso Marco Bianchi; del religioso Piercarlo Sarri; del religioso Marek Z. Wolfram; del religioso Robert Tounsi.
- Ratificación de la aceptación de la dimisión: del P. Giacomo Ghu como superior del Istituto Emiliani, de Rapallo (Italia); del P. Aldo Gazzano como superior de Casa Miani, de San Francesco al Campo (Italia); del P. Piergiorgio Novelli, como superior de Villa Speranza, de San Mauro Torinese (Italia).
- Nombramiento de P. Piergiorgio Novelli, prepósito provincial de la Provincia

ligur piamontesa, como superior de la casa Istituto Emiliani, de Rapallo (Italia), "*ad complendum quatriennium*".

- Traslado de P. Aldo Gazzano de la Provincia ligur piamontesa a la Casa general, en Roma.
- Nombramiento de P. Aldo Gazzano como responsable del postnoviciado de la Casa general de Roma.
- Nombramiento de P. José Antonio Nieto Sepúlveda como maestro de novicios del noviciado interprovincial, con sede en la Casa general de Roma, directamente dependiente del prepósito general.

8 de septiembre de 2006

- Constitución de una residencia religiosa en el santuario de Ntra. Sra. de Tejada, en Garaballa-Cuenca (España), directamente dependiente del Prepósito general.

9 de septiembre de 2006

- Ratificación de la admisión a la profesión perpetua: del religioso Mario Ulises Romero Baires; del religioso Alfonso de Jesús Guzmán Pérez.

12 de septiembre de 2006

- Declaración de legitimidad y apertura del Capítulo de la Vice-provincia de Brasil.

14 de septiembre de 2006

- Ratificación del nombramiento: de P. Giacomo Gianolio como superior de la casa religiosa Villa Speranza, de San Mauro Torinese (Italia), "*ad complendum quatriennium*"; de P. Graziano Ghiani como superior de la casa religiosa Casa Miani, de San Francesco al Campo (Italia), "*ad complendum quatriennium*".
- Ratificación de la autorización de gasto, por trabajos extraordinarios, al Colegio Emiliani, de Nervi (Italia).

16 de septiembre de 2006

- Decreto de elección de P. Enzo Campagna como Prepósito viceprovincial de la Vice-provincia de Brasil.
- Decreto de elección de P. Almir Gonçalves dos Reis como primer consejero de la Vice-provincia de Brasil.
- Decreto de elección de Hno. Helio Aparecido de Sousa como segundo consejero de la Vice-provincia de Brasil.
- Declaración de cierre del Capítulo de la Vice-provincia del Brasil.

20 de septiembre de 2006

- Validación de la admisión a la profesión temporal de Natividad Cruz Villeda.

ACTS OF THE CONGREGATION

Letter of the Superior General for all Congregation

Solemnity of the Blessed Virgin Mary,
Mother of Orphans
27 September 2006

Dear confreres and beloved children in Christ Jesus,

We are getting closer to the second solemnity that is given prominence in our calendar and, once again, I am sure the interior gaze of all of us is focussed with pleasure on the two key persons we know to be at the origin of our religious enterprise: Mary of Nazareth and Jerome Emiliani whom she guides along the first steps of his conversion, aimed at launching him into a life project that was for him both completely unforeseen and unforeseeable.

For centuries our fathers have instinctively connected the 27th day of September with the prodigious deliverance of our Founder from imprisonment by the personal intervention of the Virgin Mary. She was sent by God to succour that man whom a providential divine plan had destined to initiate a reforming movement in the Church, not by means of cultural debates but by putting into practice of one of the works of mercy most pleasing to God. Hence the title by which the Congregation adorns itself, while venerating the Mother of God as **Mother of Orphans**, without feeling the necessity of limiting itself to merely emotional or liturgical motivations.

My dear confreres, it is time to look forward, becoming realistically aware that this very holy icon –the Mother of Orphans– has been, and remains, an open entry to one of the most dramatic realities of both past and contemporary history: the social layer of orphans, abandoned children, street boys and girls, that is showing a disturbing increase in all parts of the world. We cannot nor do we wish to ignore the fact that this dramatic situation has come so suddenly to the awareness of our Congregation, which is, itself, currently struggling with an arduous and painful transition characterized by both a severe decline in vocations –comparable to the period when the two suppressions occurred during the past centuries– and by an even more worrisome situation of uncertainty and confusion about our own identity as religious. This last aspect is a reality that has never been experienced before in the past centuries of our history.

I bend my knees in prayer to the Holy Virgin and remain trusting in her intercession, that she may also take by the hand each one of us, the Somascans of today, living at the beginning of the third millennium. I am, however, convinced that the Mother of Orphans is asking of us much more than a downsizing of apostolic works (which cannot anyway be delayed any further) and a restructuring in keeping with the canonical guidelines. It is our very nature as “religious” that She is requesting us to re-interpret, both in itself and in relation to the lay movements and the role of lay people in general.

It seems to me that one question is to be faced by everybody, in these terms: what personal and/or institutional responsibilities have caused the ongoing crisis? An adequate answer can emerge only from an honest encounter at all levels with Him whom the Mother of God has given us as “*Father and universal Patron of orphans and abandoned youth*”. We must immerse ourselves in his school of life, that has been validated by the charism of sainthood, abandoning ourselves to the inflow of ongoing formation that will transform us into true disciples of Christ. This requires:

- self-denial, the voluntary taking up of our daily cross, an attentive following (“*from a closer distance*”) of the Divine Master;
- imitation of Christ with all our strength, being eager and ready to overcome all obstacles for His love;
- immersion in the contemplative prayer of Jesus Crucified, the sure “*Ianua Trinitatis*” (door to the Trinity), in order for each one of us to become (and be recognized as) an “alter ego” of Christ.

My dearest confreres, we are all convinced that no one can replace us in this daily commitment that is absolutely unique; but are we really willing to face up to it, or, if needed, to take it on anew it, with much more awareness than when we began our spiritual journey? Are we still sensitive to and fascinated by the Pauline passion that inevitably leads to that “*it is no longer I who live, it is Christ who lives in me*”? Are we still and always eager and ready to change, to improve, both at personal and at communal and institutional levels?

We come now to the issue of “**ongoing formation**”, which is ideally proposed to us as the novitiate of the mature age. Ongoing formation has been experimented (and sometimes misinterpreted or distorted) with the aim of bringing about the recuperation and acquisition of the “*docilitas*”, the resolve to get involved willingly, out of love, in the promptings of the Holy Spirit, being ready to modify ourselves, our habits and, if needed, our apostolic initiatives, in obedience to the Spirit’s directives.

Based on the responsibilities and competences that the Constitutions and Rules entrust to the Superior General, after consulting with the general councillors and having heard the opinion of the members of the latest Consulta, I will issue, in a short time, some concrete operational guidelines, delegating to the various major superiors the task of making it possible for the religious to participate gradually in formation initiatives, by relieving them for a pre-arranged period of time from their apostolic and professional commitments in their respective fields of apostolate.

No one should think that ongoing formation is something anomalous, not necessary, almost a way to avoid responsibilities on the operational level. On the contrary, following the footsteps of St Jerome who did not hesitate to detach himself “*from work and withdraw into solitude to devote himself to contemplation*”, ongoing formation is the norm of a development process that encompasses a whole lifetime. Brothers, no one of us is confirmed in grace, but by grace we are all called to holiness!

With regard to the modern obsession with personal realization, the confreres will be in condition to find, by means of the various formation instruments that will be proposed, a further occasion to encounter, deeply understand and acquire the “personal realization in Christ”, who is the only person in whom every freedom of choice finds its optimal setting, since He is the supreme guarantee that assigns worth to any other value, both personal and institutional.

My dear confreres, I should still dialogue with you about the other commitments we have taken during the latest Consulta of the Congregation and on the inter-congregational cooperation of which I spoke in my letter dated 8 February 2006: it is my intention to send you adequate information and reflections on this topic.

In the meantime I invoke upon each one of you the enlightening blessing of the Holy Spirit that the Mother of Orphans will not fail to obtain for us.

Affectionately yours,



Roberto Bolis
Fr. Roberto Bolis crs
Superior General

ACTS OF THE SUPERIOR GENERAL

July 15, 2006

- Ratification of the erection of the Fondazione Istituto S. Girolamo Emiliani in Corbetta (Italy) and approval of its statute.
- Ratification of admission to perpetual profession: of Juan José Bermúdez Albuin; of John Jesús Jiménez.
- Ratification of appointment of Fr. Aurelio Navarro Casales as Superior of the religious house Llar Santa Rosalía of Teià (Spain), “*ad complendum quadriennium*”.
- Delegation to the Andes Fr. Provincial to receive the professions of the religious of the Andes Province.

July 31, 2006

- Transfer of Fr. Giovanni Borali to the Central American Province.

August 21, 2006

- Delegation to the Spain Fr. Provincial to receive the profession of the religious of the Spain Province.
- Validation of the list of delegates for the IV Chapter of the Brazil Vice-Province.
- Delegation to Fr. Mario Ronchetti to preside the IV Chapter of the Vice-Province of Brazil.

September 7, 2006

- Appointment of Fr. Mario Ronchetti as General Chancellor.
- Transfer: of Fr. Lorenzo Netto to the Lombardo-Veneto Province; of Fr. Francisco M. Fernández González to the Spain Province; of Fr. Andrea Marongiu to the Ligure-Piemontese Province.
- List of the religious eligible to the office of Fr. Vice-Provincial of Brazil.
- Transfer of jurisdiction of the religious house “Casa Pino” of Grottaferrata (Italy), to the Roman Province.
- Ratification of the establishment of the “dependent house Casa Miani-Sto. Niño”, dependent upon the religious house “Somascan Minor Seminary” in Lubao (Philippines).
- Approval of the statute of the dependent house “Casa Miani-Sto. Niño,” dependent upon the religious house “Somascan Minor Seminary” in Lubao (Philippines).
- Confirmation for the renewal of temporary profession: of Marco Bianchi; of Piercarlo Sarri; of Marek Z. Wolfram; of Robert Tounsi.
- Ratification of the acceptance of the resignation: of Fr. Giacomo Ghu from the office of Superior of the Istituto Emiliani in Rapallo (Italy); of Fr. Aldo Gazzano from the office of Superior of Casa Miani in San Francesco al Campo (Italy); of Fr. Piergiorgio Novelli from the office of Superior of Villa Speranza in San Mauro Torinese (Italy).

- Appointment of Fr. Piergiorgio Novelli, Father Provincial of the Ligure-Piemontese Province, as Superior of the Istituto Emiliani in Rapallo (Italy), “*ad complendum quadriennium*”.
- Transfer of Fr. Aldo Gazzano from the Ligure-Piemontese Province to the General House in Rome.
- Appointment of Fr. Aldo Gazzano as responsible of the Post-Novitiate at the General House in Rome.
- Appointemnt of Fr. José Antonio Nieto Sepúlveda as Master of Novices of the inter-provincial Novitiate directly dependent upon Father General and established at the General House in Rome.

September 8, 2006

- Establishment of the religious residence directly dependent upon Father General of the Shrine Ntra. Sra. De Tejada in Garaballa (Spain).

September 9, 2006

- Ratification of admission to perpetual profession: of Mario Ulises Romero Baires; of Alfonso de Jesús Guzmán Pérez.

September 12, 2006

- Declaration of legitimacy and inauguration of the Chapter of the Brazil Vice-Province.

September 14, 2006

- Ratification of the appointment: of Fr. Giacomo Gianolio as Superior of the religious house Villa Speranza in San Mauro Torinese (Italy), “*ad complendum quadriennium*”; of Fr. Graziano Ghiani as Superior of the religious house Casa Miani in San Francesco al Campo (Italy), “*ad complendum quadriennium*”.
- Ratification of the authorization for extraordinary works at Collegio Emiliani in Nervi (Italy).

September 16, 2006

- Decree of election of Fr. Enzo Campagna as Father Vice-Provincial of the Brazil Vice-Province.
- Decree of election of Fr. Almir Goncalves dos Reis as first Councillor of the Brazil Vice-Province.
- Decree of election of Bro. Hélio Aparecido de Sousa as second Councillor of the Brazil Vice-Province.

September 20, 2006

- Confirmation of the admission to temporary profession of Natividad Cruz Villeda.

ATOS DA CONGREGAÇÃO

Carta do Prepósito Geral a Congregação

Solenidade da Virgem Maria
Mãe dos Órfãos

27 setembro 2006

Caríssimos irmãos e filhos deletíssimos em Cristo Jesus

Se aproxima a segunda solenidade evidenciada do nosso calendário e, ainda uma vez, estou certo que o olhar interior de todos nós basear-se-á com complacência sobre os protagonistas que encontramos no princípio da nossa aventura religiosa: Maria de Nazaré que acompanha Jerônimo Miani ao longo dos primeiros passos da sua conversão com a intenção de lançá-lo a um projeto de vida que para ele é imprevisível.

Há séculos os nossos padres têm instintivamente ligado o 27 de setembro com a prodigiosa libertação do nosso Fundador do “cativeiro” pelas mãos da Virgem Maria. Ela foi mandada por Deus a socorrer aquele homem que o plano, providencial, divino reservava para iniciar um movimento reformador na Igreja, não através de debates culturais, mas com atitudes concretas transformadas em obras de misericórdia entre as mais agradáveis a Deus. Deste contexto nasce o título do qual a Congregação se fortifica, na veneração da Mãe de Deus como **Mãe dos Órfãos**, sem, com isso, sentir-se forçada a limitar-se a simples alusões emotivas ou apenas litúrgicas.

Meus caríssimos irmãos, é tempo de olhar atentamente o futuro, tornando-nos realmente conscientes que esta santíssima imagem foi, e permanece, “porta escancarada” sobre uma das mais dramáticas realidades da história passada e contemporânea: em toda parte do mundo, há uma quantidade progressiva de órfãos, crianças abandonadas e jovens de “rua”. Não podemos e não queremos esconder-nos para que assim, tais dramas não apanhe de surpresa a nossa Congregação, enquanto a mesma está se debatendo em uma grave e dolorosa passagem caracterizada seja pela forte diminuição vocacional - comparável ao tempo das duas supressões nos séculos passados - seja de uma preocupante incerteza e confusão sobre a nossa identidade de religiosos; sendo que esta última realidade, nunca antes verificada no curso dos últimos séculos da nossa história.

Eu dobro os meus joelhos em oração à Santa Virgem e permaneço confiante na sua intercessão, a fim de que, tome pelas mãos também cada um de nós, somascos do início do terceiro milênio. Todavia estou convicto que a Mãe dos Órfãos nos esteja pedindo bem mais que um redimensionamento operativo (que è impreterível) e de uma reestruturação a nível de limites canônicos, mas sobretudo a uma reinterpretação da nossa natureza de religiosos, seja em âmbito pessoal, seja nas relações com os movimentos laicais e laicato em geral.

Um interrogativo me parece que deva ser afrontado por todos e deste modo: Quais as responsabilidades pessoais e\ou institucionais têm produzido as crises concretas? Uma adequada resposta nasce somente de um real confronto em todas as dimensões com aquele que a Mãe de Deus nos deu como “*Pai e Patrono Universal dos Órfãos e da Juventude Abandonada*”. Da sua escola, garantida pelo carisma de santidade, devemos mergulhar-nos, abandonar-nos ao curso da formação permanente fazendo de nós verdadeiros discípulos de Cristo. Isso exige:

- Renúncia de si mesmo, abraço voluntário da cruz cotidiana, um atento seguimento (“*mais preto de...*”) do Divino Mestre;
- Imitação de Cristo com todas as nossas forças, desejando-se e prontos a afrontar qualquer contrariedade por amor a Cristo;
- Mergulho na oração contemplativa de Jesus crucifixo, a segura “*Ianua Trinitatis*”, para tornar (e ser conhecido) cada um como um “alter ego” de Cristo.

Meus caríssimos irmãos, todos nós estamos convictos que nenhum outro pode nos substituir neste unicíssimo empenho cotidiano...mas será que estamos verdadeiramente disponíveis a assumi-lo ou até reassumi-lo com muito mais consciência a respeito do início do nosso caminho religioso? Estamos ainda sensíveis e fascinados pela paixão paulina que inevitavelmente traz aquele “*não sou mais eu que vivo, mas Cristo que vive em mim*”? Estamos ainda e sempre desejosos e dispostos a mudar, e mudar para melhor, em nível pessoal, comunitário e institucional?

Entramos assim, no discurso da **formação permanente**, que se põe idealmente como o “noviciado da idade adulta”, experiência às vezes, confusa e desorientada, que tem como finalidade a recuperação e aquisição da “*docilitas*”, ou seja, a vontade de inserir-se voluntariamente, por amor, naquilo que o Espírito Santo sugere, prontos a mudar a nós mesmos, nossos hábitos e eventualmente as nossas obras, sob a linha de suas diretrizes.

Em base à responsabilidade e competência que as Constituições e Regras confiadas ao Prepósito Geral, depois de ter consultado os conselheiros gerais e ter ouvido o parecer dos participantes à última Consulta, dispensarei, a bom termo, concretas disposições operativas, delegando aos vários superiores maiores o dever de tornar possível a participação gradual dos religiosos aos momentos formativos, disponibilizando-os a um tempo aceitável, diante do seu empenho apostólico e profissional.

Nenhum de vós pense que a formação permanente seja algo de anormal, não necessário, ou quase uma fuga das responsabilidades sob o plano operativo. Ao contrário, sobre os passos de São Jerônimo que não hesitava eximir-se “*ao trabalho e retirar-se em ‘solidão’ para entregar-se à contemplação*”, a formação permanente é a normalidade de um processo de amadurecimento que se prolonga por toda a vida. Irmãos, nenhum de nós é confirmado na graça, senão pela graça chamados à santidade!

Quanto à atual psicose da relação humana-pessoal, os irmãos poderão encontrar através dos vários momentos formativos que virão propostos, uma posterior ocasião para conhecer, adentrar-se e obter a realização pessoal em Cristo, o único no qual cada liberdade de escolha encontra a sua melhor disposição, sendo Ele a suprema garantia que qualifica cada valor pessoal e institucional.

Caríssimos irmãos, teria ainda que deter-me convosco sobre outros empenhos que nos propusemos na última Consulta da Congregação e sobre a colaboração intercongregacional, da qual, em minha carta do 08 de fevereiro passado: procuro encontrar o modo de fazer-vos chegar adequadas informações e reflexões.

Entretanto, invoco sobre cada um de vós a benção iluminante do Espírito Santo, na certeza de que também a Mãe dos Órfãos não faltará com sua intercessão.

Cordialmente,



Roberto Bolis

Pe. Roberto Bolis
Prepósito Geral

ATOS DO PREPÓSITO GERAL

15 julho 2006

- Ratificação da criação da Fundação Istituto S. Girolamo Emiliani em Corbetta (Itália) e aprovação do estatuto da mesma.
- Ratificação da admissão à profissão perpétua: do religioso Juan José Bermúdez Abuin; do religioso John Jesús Jiménez.
- Ratificação da nomeação de Pe. Aurelio Navarro Casales como superior da casa religiosa Llar santa Rosalía de Teià (Espanha), “*ad complendum quadriennium*”.
- Delegação ao prepósito provincial andino para receber as profissões dos religiosos da Província Andina.

31 julho 2006

- Transferência de Pe. Giovanni Borali para a Província Centro-americana.

21 agosto 2006

- Delegação ao prepósito provincial espanhol para receber as profissões dos religiosos da Província de Espanha.
- Convalidação do elenco dos delegados ao IV Capítulo da Vice-Província do Brasil.
- Delegação ao Pe. Mario Ronchetti para presidir o IV Capítulo da Vice-Província do Brasil.

07 setembro 2006

- Nomeação de Pe. Mario Ronchetti como chanceler geral.
- Transferência: de Pe. Lorenzo Netto para a Província Lombardo Veneta; de Pe. Francisco M. Fernández González para a Província de Espanha; de Pe. Andrea Marongiu para a Província Ligure Piemontese.
- “Rosa” dos elegíveis a prepósito vice-provincial da Vice-Província do Brasil.
- Passagem de jurisdição da casa religiosa Casa Pino de Grottaferrata (Itália) para a Província Romana.
- Ratificação da constituição da casa filial “Casa Miani-Sto. Niño”, dependente da casa religiosa “Somaskan Minor Seminary” em Lubao (Filipinas).
- Aprovação do estatuto da casa filial “Casa Miani-Sto. Niño”, dependente da casa religiosa “Somaskan Minor Seminary” em Lubao (Filipinas).
- Confirmação para a renovação da profissão temporânea: do religioso Marco Bianchi; do religioso Piercarlo Sarri; do religioso Marek Z. Wolfram; do religioso Robert Tounsi.
- Ratificação da aceitação das demissões: de Pe. Giacomo Ghu de superior do Istituto Emiliani de Rapallo (Itália); de Pe. Aldo Gazzano de superior da Casa Miani em San Francesco al Campo (Itália); de Pe. Piergiorgio Novelli de superior de Villa Speranza em San Mauro Torinese (Itália).
- Nomeação de Pe. Piergiorgio Novelli, prepósito provincial da Província Ligure-Piemontese, como superior da casa Istituto Emiliani de Rapallo (Itália), “*ad complendum quadriennium*”.

- Transferência de Pe. Aldo Gazzano da Província Ligure-Piemontese para a Casa geral em Roma.
- Nomeação de Pe. Aldo Gazzano como responsável do pós-noviciado na Casa geral de Roma.
- Nomeação de Pe. José Antonio Nieto Sepulveda como mestre dos noviços do noviciado interprovincial diretamente dependente do prepósito geral, situado na Casa geral de Roma.

08 setembro 2006

- Constituição da residência religiosa diretamente dependente do prepósito geral no santuário de Ntra. Sra. de Tejeda em Garaballa (Espanha).

09 setembro 2006

- Ratificação da admissão à profissão perpétua: do religioso Mario Ulises Romero Baires; do religioso Alfonso de Jesús Guzmán Pérez.

12 setembro 2006

- Declaração de legitimidade e abertura do Capítulo da Vice-Província do Brasil.

14 setembro 2006

- Ratificação da nomeação: de Pe. Giacomo Gianolio como superior da casa religiosa Villa Speranza em San Mauro Torinese (Itália), “*ad complendum quadriennium*”; de Pe. Graziano Ghiani como superior da casa religiosa Casa Miani em San Francesco al Campo (Itália), “*ad complendum quadriennium*”.
- Ratificação da autorização de despesa para os trabalhos extraordinários no Colégio Emiliani de Nervi (Itália).

16 setembro 2006

- Decreto de eleição de Pe. Enzo Campagna como prepósito vice-provincial da Vice-Província do Brasil.
- Decreto de eleição de Pe. Almir Gonçalves dos Reis como primeiro conselheiro da Vice-Província do Brasil.
- Decreto de eleição do Ir. Hélio Aparecido de Sousa como segundo conselheiro da Vice-Província do Brasil.
- Declaração do encerramento do Capítulo da Vice-Província do Brasil.

20 setembro 2006

- Confirmação da admissão à profissão temporânea de Natividad Cruz Villeda.

DIARIO DEL CONSIGLIO GENERALE

Consiglio generale n. 21 - Roma, 24-25 aprile 2006

Nei giorni 24 e 25 aprile 2006, nella Casa generale di Roma, si celebra il consiglio generale n. 21. E' assente il p. vicario, in visita alle comunità degli USA.

1. Comunicazioni

a) Defunti. P. generale ricorda p. Felice Beneo, deceduto improvvisamente il 25 marzo. Esprime ringraziamento al Signore per quanto p. Beneo è stato per ciascuno: soprattutto per il suo amore al carisma visibile nei tanti strumenti di approfondimento che ha messo a disposizione della Congregazione. Vengono anche ricordati la mamma di p. Giambattista Vitali, superiore regionale degli USA, la sorella di p. Valerio Fenoglio, la mamma di p. Manuel Lobo.

b) Ammalati. Vengono date notizia sulla salute di alcuni confratelli.

c) P. Marco Volante ha chiesto e ottenuto dal p. provinciale ligure-piemontese un anno di absentia a domo.

d) P. Ronchetti informa sulle minacce ricevute da p. Fabio Estupiñán, impegnato nel recupero di giovani colombiani che hanno abbandonato la guerriglia; è necessario che il padre abbandoni al più presto non solo Tunja, ma anche la Colombia.

e) P. Darwin Rudy Andino Ramirez il 1 aprile è stato nominato vescovo ausiliare di Tegucigalpa e verrà ordinato il 24 giugno.

f) P. Gracious Yesudas Kutiiyil, della comunità della Casa generale, è stato ordinato sacerdote nella sua parrocchia in India il 25 marzo.

g) Il 18 aprile, nella chiesa della Casa generale, ha emesso la sua prima professione Massimo Vaquer, della Provincia ligure piemontese.

h) Il religioso Matthieu Ntahizaniye verrà ordinato diacono a Somasca il prossimo 7 maggio.

i) P. generale informa sulle comunicazioni ricevute da p. Enzo Campagna, vice-provinciale brasiliano, sulla preparazione del prossimo capitolo e sulla situazione di alcuni religiosi.

2. Ripresa di temi affrontati nel consiglio n. 20

a) Esercizi itineranti.

b) Equipe formativa del noviziato latinoamericano: si abbozza un programma per il periodo che i religiosi addetti trascorreranno in casa generale (luglio-dicembre 2006).

3. Verbali di consigli di alcune strutture della Congregazione

a) Provincia Romana: verbale n. 9 del 6 marzo 2006.

b) Provincia Lombardo Veneta: verbale n. 28 del 13 marzo 2006.

c) Provincia Ligure-Piemontese: verbali: n. 7 dell'11 ottobre 2005; n. 8 dell'11 novem-

bre 2005; n. 9 del 29 novembre 2005; n. 10 del 3 dicembre 2005; n. 11 del 23 gennaio 2006; n. 12 del 7 febbraio 2006; n. 13 del 17 febbraio 2006; n. 14 del 16 marzo 2006.

d) Commissariato dell'India: verbali: n. 11 del 3-6 febbraio 2006; n. 12 del 10-11 marzo 2006, n. 13 del 24-27 marzo 2006.

4. Visita al Commissariato dell'India

P. generale aggiorna sulla sua prima visita in India e Sri Lanka dal 9 marzo al 5 aprile scorso accompagnato dal p. Giorgio Novelli, provinciale ligure-piemontese. Ha incontrato tutte le comunità (Chennai, Araku, Bangalore, Nagercoil, Kandy, Batticaloa) potendo parlare con tutti i religiosi e scoprendo che diversi hanno espresso la loro disponibilità a lavorare in altre zone della Congregazione. Il 18 marzo ha ricevuto la professione perpetua di alcuni giovani religiosi. Ha partecipato a Bangalore alla tre giorni di incontro delle varie commissioni (formazione, vocazioni, lavoro sociale). Ha incontrato due volte il consiglio del commissariato, e lasciato a questo alcune annotazioni sulla missione, pastorale vocazionale e formazione, apostolato e sul cammino verso l'autonomia (problema principale è il sostentamento economico, per il quale si stanno facendo strada alcuni progetti come l'apertura di ostelli per studenti e di una scuola: sarà necessario preparare adeguatamente dei religiosi).

In Sri Lanka è stato ripreso il discorso della possibilità di aprire un centro di recupero per tossicodipendenti come sovente richiesto dal vescovo di Kandy.

5. Votazioni

- Ratifica della nomina di p. Angelo Bertoletti a parroco di "Santa Teresita" di Guayaquil (Ecuador).
- Ratifica della nomina di p. Jenaro Espitia Ordoñez a superiore della casa "Nuestra Señora de Guadalupe" di Bogotà (Colombia).
- Ratifica della nomina di p. José Saúl Cano Soler a superiore della casa "Villa San Jerónimo" di El Tablazo (Colombia).
- Ratifica dell'autorizzazione alla sistemazione dei campi da gioco della parrocchia di Magenta (Italia), per una spesa di € 200.000,00, e dell'autorizzazione ad aprire un mutuo decennale della stessa cifra presso il Credito Sportivo.
- Ratifica per l'alienazione dell'immobile dell'Istituto Emiliani di Treviso (Italia) (secondo le disposizioni testamentarie non si tratta di una vendita, ma di un passaggio di proprietà alla diocesi, che contempla un rimborso spese in favore della Congregazione).
- Approvazione del verbale del consiglio n. 20.

6. Problematiche sollevate da p. Andrea Marongiu

P. Marongiu intende aprire una riflessione, col p. generale e successivamente col consiglio, su alcune tematiche già affrontate in precedenza, ma che non vede condotte

con sufficiente e serio discernimento. In particolare richiama il problema della formazione iniziale e permanente, che gli sembra vissuta senza una organica programmazione. Il trasferimento del noviziato e postnoviziato presso la Casa generale, con tutto ciò che comporta, sarebbe un segno di mancanza di chiarezza e superficialità sulla formazione in Congregazione. Su questo ed altri argomenti p. Marongiu ha voluto mettere per iscritto le sue impressioni che consegna al p. generale e consiglio.

Consiglio generale n. 22 - Roma, 17-18 maggio 2006

Il giorno 17 maggio 2006, nella Casa generale di Roma, si celebra il consiglio generale n. 22. È assente p. Andrea Marongiu.

1. Comunicazioni

a) Defunti. È deceduta la mamma di p. Luigi Stecca della comunità di Magenta (Italia).

b) Ammalati. Si ricordano alcuni confratelli con problemi di salute.

c) P. José Antonio Nieto informa sulla Veglia detta di Somasca del 29 aprile a Treviso (Italia).

d) Sono in stampa a Rapallo (Italia) le CCRR, consultabili sul sito della "segreteria generale", accompagnate anche da un commento del p. Luigi Amigoni sull'iter seguito nel processo di revisione.

e) P. generale informa sul corso di formazione per religiosi e laici temutosi a Somasca il 6 maggio.

f) Avvenimenti nella Congregazione. Il 2 maggio, il religioso Joseph Ravi Bandhanna, della comunità di Nagercoil (India), ha ricevuto l'ordinazione diaconale.

g) Il 7 maggio, il religioso Matthieu Ntahizaniye è stato ordinato diacono a Somasca.

h) Il 7 maggio, sei novizi indiani hanno emesso la prima professione.

i) Il 23-24 maggio, a Somasca, si terrà l'incontro dei superiori delle comunità italiane sul tema di fondo "Riorganizzare e ridimensionare, verso modalità di gestione delle opere".

l) Il 28 maggio, il religioso Juan Carlos Gómez Quitián, della comunità Centro san Jerónimo Miani di Bogotá (Colombia), verrà ordinato diacono.

m) Il 3 giugno, quattro novizi filippini emetteranno la prima professione.

n) Nei giorni 12-14 maggio, p. vicario ha fatto visita alle comunità di Bitonto e di Martina Franca (Italia).

2. Verbali dei consigli di strutture della Congregazione

a) Provincia Andina. Viene letto il verbale n. 9 del 24 marzo 2006.

b) Commissariato degli USA. Viene letto il verbale del 25 aprile 2006.

3. Visita al Commissariato USA

Il p. vicario aggiorna sulla visita al Commissariato USA dal 21 aprile al 1 maggio scorso, assieme al provinciale della prov. lombardo-veneta. Sottolinea il buon progetto di animazione vocazionale in atto. La sensazione, almeno nei territori dove siamo presenti, è quella di una buona base cattolica, dovuta anche alla presenza di molti latinoamericani. Durante l'assemblea si sono affrontati diversi argomenti: le conclusioni del Capitolo generale, l'aggiornamento, le vocazioni e il seminario, pensione e assicurazione, e le direttive sul comportamento sessuale inappropriato.

4. Situazione interna alla Casa generale

P. generale invita a fare una lettura "sapiente e amante" della situazione interna alla Casa generale, in particolare sulla compresenza tra curia e casa di formazione.

5. Attuazione degli orientamenti della Consulta 2006

P. generale da lettura del documento finale della Consulta "Umanizzare e riorganizzare la missione", evidenziando i tre impegni proposti: 1. mettere in atto ed incrementare appropriate iniziative inserite in un piano di formazione permanente; 2. accompagnare e guidare le comunità nella verifica della significatività del servizio nelle opere; 3. riflettere sull'attuale gestione delle opere e sul ruolo delle comunità religiose in relazione ad esse. In particolare sul punto 2 verifica della significatività del servizio nelle opere, si sottolinea quanto segue:

- sembra opportuno rindicare ai cinque criteri di significatività emersi nel documento finale della Consulta 2001 (Brasile);

- preso atto che tante cose sono già state dette e scritte, la necessità di non aumentare i documenti esistenti, ma di offrire strumenti, da parte del governo generale, per trasformarli in cammini operativi;

- in vista del piano strategico congregazionale da presentare alla Consulta 2007, si decide di sollecitare dalle varie strutture tale piano entro Natale e nel contempo offrire uno schema di verifica.

6. Coordinamento della comunicazione

Per l'occasione, viene invitato in sala di consiglio il signor Marco Nebbiai, giornalista e amico della comunità somasca, il quale a partire dal mese di novembre scorso ha messo a nostra disposizione la sua consulenza e competenza nel campo dell'editoria e della comunicazione. Il Dr. Nebbiai metterebbe a disposizione la cooperativa, da lui fondata e diretta, Pre Print (cooperativa sociale integrata editoriale, onlus, con sede al Albano Laziale), e si dice disponibile a svolgere il ruolo di direttore responsabile della rivista Vita Somasca. E' urgente riscrivere Vita Somasca al Tribunale civile allo scopo di uscire dall'illegalità (presso il Tribunale di Roma risulta che l'autorizzazione precedente è stata chiusa il 26 ottobre 1998). Al fine di sveltire le pratiche burocratiche si decide di servirsi del Tribunale civile di

Velletri e iscrivere contemporaneamente rivista e portale telematico (www.somaschi.org). Il 1° numero di Vita Somasca 2006 si è stampato nella tipografia Graffiti di Pavona (Albano) e sembra opportuno, per il momento, seguire questa linea, perché la redazione e l'impaginazione si compiono a Roma.

7. Lettura sapiente e amante della situazione della Congregazione

P. generale apre il momento di discernimento ricordando che il p. generale Luppi riteneva importante il ruolo del governo nel dare stimoli positivi.

Si realizza un "brainstorming" elencando una serie di situazioni-problemi che emergono in uno sguardo d'insieme. Si avverte l'esigenza di definire il significato di ristrutturare. Il tema deve rimanere aperto a ulteriori approfondimenti, riflessioni e discernimenti.

Si fa il punto sull'impegno di proseguire nel cammino verso la Provincia religiosa somasca d'Italia. Si sottolinea la buona disponibilità che si percepisce ultimamente nelle province ligure-piemontese e lombardo-veneta. Ci si confronta con l'esperienza dei Claretiani che hanno dato vita alla formula della "Confederazione" come processo intermedio e passo previo all'unificazione delle province, nel loro caso il compito di portare avanti il processo non è stato lasciato al volere e agli umori delle province, ma ad un "organo di governo" provvisorio ad hoc.

8. Approvazione dei verbali

Viene approvato il verbale del consiglio generale n. 21.

Consiglio generale n. 23 - Roma, 30 maggio 2006

Il 30 maggio 2006, nella Casa generale di Roma, si celebra il consiglio generale n. 23. È assente p. Andrea Marongiu.

1. Comunicazioni

a) Defunti. È deceduto ieri il p. Francesco Criveller, di anni 93, della comunità di Casa Madre.

b) Ammalati. P. generale ricorda i confratelli che versano in situazione di malattia.

c) Il 22 maggio, nell'Aula Paolo VI, p. generale e p. José Antonio Nieto hanno partecipato all'udienza del Santo Padre per i superiori e le superiore generali degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica.

d) P. vicario aggiorna sull'incontro dei superiori delle comunità italiane, tenuto a Somasca il 23-24 maggio.

e) Dal 24 al 26 maggio, p. generale e p. José Antonio hanno partecipato alla 67° assemblea semestrale dei superiori generali, organizzata dall'USG. Erano presenti 106 superiori generali più altri religiosi. Il tema trattato è stato la fedeltà vocazionale della VC.

f) Si accenna alla situazione del p. Julián Díaz Ufano, della provincia di Spagna, attualmente a casa sua, a cui il vescovo di Cuenca (Spagna) ha tolto la facoltà di celebrare a motivo della attuale situazione psicofisica.

g) Comunicazione del p. Gabriele Scotti inviata al p. generale in ordine alla prossima visita alla viceprovincia delle Filippine.

h) Comunicazione del p. Alberto Monnis sull'inizio del prossimo anno di noviziato per il commissariato indiano e sul "meeting" previsto il 23-25 giugno per i superiori locali.

i) Comunicazione di p. Rafael Gómez, provinciale della Provincia Andina, relativa alle minacce ricevute da p. Fabio Estupiñán, superiore a Tunja (Colombia), da parte di gruppi paramilitari e di guerriglia.

2. Verbali dei consigli di varie strutture della Congregazione

a) Provincia Lombardo-veneta. Viene letto il verbale n° 29 del 10 aprile 2006 e il n° 30 del 15 maggio 2006.

b) Provincia Andina. Viene letto il verbale n° 10 del 23 aprile 2006 e il n° 11 del 17/20 maggio 2006.

c) Commissariato dell'India. Viene letto il verbale n° 14 del 24 aprile 2006 e il n° 15 dell'8 maggio 2006.

3. Aggiornamento sull'archivio generale da parte di p. Brioli

Viene invitato in sala p. Maurizio Brioli, archivista generale, al quale viene richiesto un aggiornamento sull'archivio storico di Genova (Italia) (ASG). Fa il punto della situazione: in questi ultimi mesi ha proseguito il lavoro sui cataloghi, praticamente il tutto è catalogato, però c'è bisogno di un aggiornamento. Loda l'apporto di p. Federico Beccaria, che ha provveduto in questi ultimi anni a mantener in ordine l'archivio il cui stato non è pietoso, però necessita di un intervento; gli ultimi lavori, infatti, risalgono al 1973. Si è contattato l'architetto Andrea Marengo di Genova per stendere un progetto e ripensare logisticamente l'ASG. Distribuisce degli allegati e descrive il progetto: restauro, riorganizzazione funzionale e allestimento archivio storico dei padri somaschi (progetto di massima, planimetria stato attuale e planimetria di progetto).

4. Ripresa di temi affrontati nel consiglio n. 21

P. generale aggiorna sulla preparazione degli esercizi itineranti, del convegno di Somasca (22-23 agosto), e sulla preparazione del noviziato latinoamericano. Si studia la seguente ipotesi: utilizzare uno spazio della casa generale per i corsi di formazione permanente e restituire Casa Pino alla provincia romana.

5. Aggiornamenti nel dopo Consulta su:

- coordinamento della pastorale giovanile e vocazionale
- coordinamento dei laici

7. Votazioni

- Ratifica dell'autorizzazione alla chiusura della casa di Pasto (Colombia) (Prov. Andina).
- Indulto a lasciare la Congregazione per due confratelli andini: Fernando Antonio Valenzuela Osorio (professo temporaneo) e Darwin Arturo Muñoz Buitrago (professo perpetuo).
- Ratifica alla vendita di Villa 4 Camini di Parzano di Orsenigo (Italia) (Prov. Lom-Ven).

8. Approvazione dei verbali

Viene approvato il verbale n. 22.

Consiglio generale n. 24 - Roma, 12-14 e 18 luglio 2006

Nei giorni 12-14 e 18 luglio 2006, nella Casa generale di Roma, si è celebrato il consiglio generale n. 24. Il consiglio è presente al completo.

1. Comunicazioni

- a) P. generale informa sullo stato di salute di alcuni nostri confratelli.
- b) P. Eula e p. Bertola hanno festeggiato il LX anniversario di ordinazione sacerdotale il 16 giugno. P. Montes, Benaglia e Papini il XXV.
- c) P. generale domanda un parere sulla nuova veste tipografica delle Costituzioni e Regole.
- d) P. generale informa di una lettera del p. provinciale lombardo-veneto a p. Tavocchio, datata 9 giugno 2006.
- e) P. generale informa sulle problematiche inerenti ai Centri Accoglienza della Provincia Lombardo Veneta.
- f) Il 30 giugno scorso si è svolto ad Albano l'incontro dei provinciali d'Italia.
- g) Con i provinciali ligure-piemontese e lombardo-veneto si sta valutando la possibilità trasferire il p. Albano Allocco alla comunità di Targoviste in Romania.
- h) Sono arrivate le relazioni sullo stato delle strutture della Congregazione, richieste per il 30 giugno scorso.
- i) Il 1° luglio è stata inaugurata a Narzole la nuova struttura che accoglierà diversi padri anziani e ammalati della Provincia ligure-piemontese.
- l) P. generale aggiorna sulla sua visita nelle Filippine dall'8 al 27 giugno.
- h) p. Moscone relaziona il consiglio sulla sua visita in Centro America in occasione dell'ordinazione di mons. Darwin R. Andino, il 24 giugno scorso.
- m) La Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata ha concesso l'indulto dai voti perpetui al religioso colombiano Darwin Muñoz Buitrago.

2. Aggiornamento dalle varie strutture

- a) Provincia di Spagna. Si informa il consiglio di alcune comunicazioni del provinciale circa p. Diaz Ufano, che intende abbandonare lo stato di vita religioso-sacerdotale; p. Varela, e p. Luppi, che ha presentato le sue dimissioni da superiore di Tejà per rendersi disponibile alla missione in Mozambico.
- b) Provincia Andina. Si prende conoscenza di comunicazioni relative a p. Estupiñan e di uno scambio di lettere tra il p. generale e il p. provinciale.
- c) Viceprovincia del Brasile. Si dà comunicazione dell'inizio del Capitolo della viceprovincia l'11 settembre a Campinas, delle dimissioni dalla Congregazione di p. Jairo da Mota Bastos, della dichiarazione di assenza illegittima di p. José Antônio Leandro Filho, dell'intenzione di p. Geraldo Francisco Da Silva di incardinarsi.

3. Verbali dei consigli di strutture della Congregazione

- a) Provincia Romana. Vengono letti i verbali n. 10 del 23 giugno 2006 e n. 11 del 27 giugno 2006.
- b) Provincia Lombardo Veneta. Viene letto il verbale n. 31 dell'8 giugno 2006.
- c) Provincia Ligure-Piemontese. Vengono letti i verbali: n. 15 dell'8 aprile 2006, n. 16 del 22 aprile 2006 e n. 18 del 13 giugno 2006.
- d) Provincia Andina. Viene letto il verbale n. 12 del 16 giugno 2006.
- e) Viceprovincia del Sudest Asia. Vengono letti i verbali: n. 18 del 25 aprile 2006, n. 19 del 10 maggio 2006, n. 20 del 18 maggio 2006, n. 21 del 3 giugno 2006.

4. Ad un anno dalle linee programmatiche per il sessennio: valutazioni, osservazioni, proposte.

Vengono prese in esame le linee programmatiche per il sessennio 2005-2011. Viene letto, commentato e valutato dai consiglieri ogni singolo punto.

5. Analisi della bozza dello strumento di valutazione e verifica per attuare l'impegno 2 della Consulta 2006.

P. Moscone presenta la bozza. Vengono fatte alcune correzioni e dati suggerimenti per la migliorata del testo.

6. Valutazione delle comunità dipendenti dal preposito generale e proposte.

P. generale presenta la problematica relativa alle tre case ed una proposta di ristrutturazione. I consiglieri esprimono le loro opinioni in proposito. Si decide di riprendere l'argomento dopo alcuni giorni di riflessione.

7. Votazioni

- Ratifica dell'autorizzazione all'erezione della Fondazione Istituto S. Girolamo Emiliani in Corbetta e dell'approvazione del relativo statuto.
- Ratifica dell'ammissione alla professione perpetua di Juan J. Bermudez Abuin.

- Ratifica della nomina di p. Aurelio Navarro a superiore del Llar santa Rosalia in Teià.

- Ratifica dell'ammissione alla professione perpetua del religioso Jhon Jiménez Erazo.

Consiglio generale n. 25 - Roma, 2 e 6 settembre 2006

Nei giorni 2 e 6 settembre 2006, nella Casa generale di Roma, si è celebrato il consiglio generale n. 25. Sono presenti il preposito generale e i consiglieri p. Franco Moscone e p. Mario Ronchetti. Assenti, alla prima sessione, p. Andrea Marongiu e p. José Antonio Nieto.

1. Approvazione dei verbali

Viene approvato il verbale del consiglio n. 24.

2. Comunicazioni

a) Con lettera in data 27 agosto 2006, il p. Andrea Marongiu ha presentato le dimissioni "immediate e irrevocabili" dall'ufficio di consigliere e di segretario generale. Viene espresso apprezzamento per la competenza e la passione con cui p. Andrea ha operato per il bene della Congregazione. In base al n. 206 delle CCRR, le dimissioni verranno notificate in occasione della prossima Consulta, che dovrà provvedere anche all'elezione del successore. La notizia, prima di essere fatta conoscere alla Congregazione tramite le News, è stata comunicata direttamente ai superiori maggiori.

b) Il 24 luglio ha fatto ritorno alla casa del Padre fr. Giovanni Piziali, di 64 anni, della comunità Centro Professionale di Albate.

c) Il 22 luglio, nella parrocchia di Nuestra Sra. di Guadalupe di Bogotá, John Jesús Jiménez, ha emesso la professione perpetua. Oggi, 2 settembre, nella chiesa parrocchiale di Sta. María de Bemil a Caldas de Reis, Juan José Bermúdez Abuin, della comunità Llar Santa Rosalía di Teià, emetterà la professione perpetua.

d) Il religioso Diego Albaladejo Martínez, della comunità di Aranjuez, ha chiesto al preposito provinciale il permesso di un anno di "absentia a domo".

e) P. Giovanni Borali, della comunità St. Joseph House in Alabang, è stato momentaneamente trasferito dal p. generale alla comunità di La Ceiba de Guadalupe, allo scopo di collaborare nell'accompagnamento dei postnovizi centroamericani.

f) Dal 1 al 4 agosto, in Guatemala, si è svolta la VIII assemblea della Provincia centroamericana, con la partecipazione di 24 religiosi e la presenza animatrice di Juan Ramón Córdova, licenziato in psicologia e specialista in pastorale giovanile.

g) Sempre in Guatemala, in occasione dell'annuale esposizione tecnica dei lavori compiuti dagli studenti dell'Istituto Emiliani, è stato inaugurato dal p. provinciale centroamericano, il nuovo padiglione multiuso, dedicato a fr. Antonio Galli.

h) Il p. generale comunica la nota trasmessa da p. Rafael Gómez, preposito provinciale andino, circa alcuni religiosi: la richiesta di Hermes Julián Mora Santos di uscire temporaneamente dalla comunità; la situazione di salute di p. Luigi Mariani e di p. Antonio Formenti dopo l'incidente automobilistico occorsogli.

i) E' giunta una lettera indirizzata ai confratelli della Viceprovincia del Sud-Est asiatico, in occasione della solennità dell'Assunta, da p. Gabriele Scotti.

l) La Provincia spagnola, grazie al p. Francisco Fernández, ha stampato un significativo depliant dal titolo "Id... a Mozambique".

m) E' pervenuta una lettera della superiora generale delle Orsoline di san Girolamo in Somasca, congiuntamente al suo consiglio, che manifesta la disponibilità dell'Istituto alla collaborazione e alla condivisione del carisma a livello formativo-spirituale e apostolico.

n) Il 22-23 agosto si è tenuto il convegno di Somasca sul tema: "Il religioso prebitero e le parrocchie affidate ai religiosi".

o) P. Franco Moscone illustra lo svolgimento degli Esercizi itineranti e ne presenta una breve valutazione.

p) P. Francisco M. Fernández è stato trasferito dalla comunità di Rapallo alla comunità di Madrid, sede della curia provinciale spagnola.

3. Atti dei consigli provinciali e viceprovinciali

Si dà lettura dei seguenti verbali:

a) Provincia Romana: verbale n. 12 del 4 agosto 2006.

b) Provincia Lombardo Veneta: verbale n. 32 del 17 luglio 2006.

c) Provincia Ligure-Piemontese: verbale n. 17 del 13 maggio 2006, n. 20 del 28 luglio 2006.

d) Commissariato USA: verbale del 7-8 agosto 2006.

e) Viceprovincia del Brasile: verbali n° 20-26 relativi alle seguenti date: 18 ottobre 2005, 11 novembre 2005, 24 novembre 2005, 10 marzo 2006, 9-10 maggio 2006, 20 giugno 2006, 12 luglio 2006.

4. "Rosa degli eleggibili a vice-provinciale" della Vice-provincia del Brasile

Concluso lo spoglio delle buste giunte in Curia generale si procede alla formazione della "rosa", che risulta così composta: p. Americo Veccia, p. Enzo Campagna e p. Almir G. Dos Reis.

Si conclude la prima sessione del consiglio e ci si accorda di proseguire e concluderlo il giorno 6 settembre alle ore 9 del mattino.

Alle ore 9.00 del 6 settembre, dopo un momento di preghiera, riprende il consiglio generale. A questa sessione è presente anche il p. José Antonio Nieto. All'inizio del-

la seduta si provvede alla nomina del nuovo cancelliere generale, in sostituzione di p. Andrea Marongiu. Viene nominato il p. Mario Ronchetti.

1. Comunicazioni

a) P. generale comunica l'intenzione di p. Roberto Geroldi di chiedere l'escaustrazione e l'inserimento nella diocesi di Lanciano-Ortona, data la conoscenza con il vescovo Mons. Carlo Ghidelli. P. generale incontrerà il confratello al suo rientro dal Brasile e Centroamerica.

b) P. Piergiorgio Novelli, provinciale ligure-piemontese, ha presentato le dimissioni da superiore della comunità Villa Speranza di San Mauro Torinese onde poter assumere la responsabilità della comunità dell'Emiliani di Rapallo, a seguito delle dimissioni di p. Giacomo Ghu.

2. Definizione della natura, composizione e organizzazione della Casa generale

Viene fatto il punto della situazione in seguito alla rinuncia da parte della Provincia Romana dell'utilizzo di "Casa Righetto" a partire da fine mese, alla possibile restituzione di "Casa Pino" alla Provincia Romana, e alla chiusura dell'"Associazione Miani", che gestiva l'accoglienza ospiti nei locali della curia.

Si decide che "Casa Righetto" diventi la sede del prossimo noviziato, e che i locali lasciati liberi dall'"Associazione Miani" siano a disposizione delle attività di formazione ed animazione proposte dal governo generale.

3. Votazioni

- nomina di p. Mario Ronchetti a cancelliere generale;
- nomina di p. José Antonio Nieto come maestro del noviziato interprovinciale europeo;
- passaggio di Casa Pino alla Provincia romana;
- ratifica delle dimissioni di p. Giacomo Ghu da superiore della comunità dell'Istituto Emiliani di Rapallo;
- ratifica delle dimissioni di p. Piergiorgio Novelli da superiore della comunità di Villa Speranza;
- nomina di p. Piergiorgio Novelli a superiore della comunità dell'Istituto Emiliani di Rapallo;
- ratifica delle dimissioni di p. Aldo Gazzano da superiore della comunità di S. Francesco a Campo;
- nomina del p. Aldo Gazzano a responsabile del postnoviziato interprovinciale con sede nella Casa generale;
- costituzione di casa dipendente dal p. generale in Garaballa (Spagna);

- ratifica della costituzione della casa filiale "Casa Miani Sto. Niño" in Lubao e approvazione dello statuto della stessa;

4. Impegni futuri

Vengono presi in esame i seguenti punti: programmazione della visita canonica, programmazione della Consulta 2007, elaborazione delle direttive riguardanti problematiche sessuali, programma di formazione permanente, collaborazione inter-congregazionale, rivista della Congregazione, agenda somasca.

Consiglio generale n. 26 - Roma, 9 e 14 settembre 2006

Il giorno 9 settembre 2006, nella Casa generale di Roma, si celebra il consiglio generale n. 26. A motivo dell'assenza del p. generale e di p. Ronchetti, impegnati nel Capitolo brasiliano, il consiglio è presieduto dal p. vicario che invita ad actum il p. Adalberto Papini affidandogli il compito di cancelliere.

1. Lettura del verbale della Provincia Centroamericana

Viene letto il verbale n. 17 del consiglio provinciale centroamericano del 20 agosto 2006.

2. Votazioni

- Ratifica dell'ammissione del religioso Mario Ulises Romero Baires alla professione perpetua.
 - Ratifica dell'ammissione del religioso Alfonso de Jesús Guzman Pérez alla professione perpetua.
- Il consiglio si aggiorna.

Il giorno 14 settembre 2006, nella Casa generale di Roma, si riprende il consiglio generale. Viene ancora presieduto dal p. vicario che invita ad actum il p. Adalberto Papini affidandogli il compito di cancelliere.

1. Votazioni

- Ratifica della nomina di p. Giacomo Gianolio a superiore della comunità di Villa Speranza in San Mauro Torinese ad complendum quatriennium.
- Ratifica della nomina di p. Graziano Ghiani a superiore della comunità di Casa Miani in San Francesco al Campo ad complendum quatriennium.
- Ratifica all'autorizzazione per compiere lavori straordinari nel Collegio Emiliani di Genova Nervi.

Con la preghiera di rito il Consiglio conclude i lavori.

DIARIO DEL CONSEJO GENERAL

Consejo general n. 21 - Roma, 24-25 de abril de 2006

Los días 24 y 25 de abril de 2006, en la Casa general de Roma, se celebra el consejo general n. 21. Está ausente el P. Vicario, de visita a las comunidades de los EE.UU.

1. Comunicaciones

a) *Difuntos.* El P. General hace una semblanza del P. Felice Beneo, fallecido repentinamente el 25 de marzo; expresa gratitud al Señor por cuanto el P. Beneo ha significado para nosotros: sobre todo, su amor al carisma, visible en los numerosos escritos de profundización que ha puesto a disposición de la Congregación. También se recuerda a la madre de P. Giambattista Vitali, superior regional de los EE.UU., a la hermana de P. Valerio Fenoglio, y a la madre de P. Manuel Lobo.

b) *Enfermos.* Se informa sobre el estado de salud de algunos religiosos.

c) P. Marco Volante ha solicitado del P. Provincial ligur piemontés un año de absentia a domo, que le ha sido concedido.

d) P. Ronchetti informa de las amenazas que ha recibido el P. Fabio Estupiñán, quien se ocupa de la recuperación de jóvenes colombianos que han abandonado la guerrilla; el Padre tiene que abandonar cuanto antes no sólo Tunja, sino incluso Colombia.

e) P. Darwin Rudy Andino Ramírez ha sido nombrado obispo auxiliar de Tegucigalpa el 1 de abril, y será ordenado el 24 de junio.

f) P. Gracious Yesudas Kutiyil, de la comunidad de la Casa general, ha sido ordenado sacerdote en su parroquia, en India, el 25 de marzo.

g) El 18 de abril, en la iglesia aneja a la Casa general, ha emitido su primera profesión Massimo Vaquer, de la Provincia ligur piemontesa.

h) El religioso Matthieu Ntahizaniye será ordenado diácono en Somasca, el próximo 7 de mayo.

i) El P. General informa acerca de las comunicaciones remitidas por el P. Enzo Campagna, viceprovincial brasileño, sobre la preparación del próximo capítulo y la situación de algunos religiosos.

2. Revisión de algunos temas tratados en el consejo n. 20

a) *Ejercicios itinerantes.*

b) *Equipo formativo del noviciado latinoamericano:* se estudia un programa para el período en que los religiosos designados residan en la casa general (julio-diciembre de 2006).

3. Actas de consejos de varios organismos de la Congregación

a) *Provincia romana:* acta n. 9, del 6 de marzo de 2006.

b) *Provincia lombardo véneta:* acta n. 28, del 13 de marzo de 2006.

c) *Provincia ligur piemontesa:* acta n. 7, del 11 de octubre de 2005; acta n. 8, del 11 de noviembre de 2005; acta n. 9, del 29 de noviembre de 2005; acta n. 10, del 3 de diciembre de 2005; acta n. 11, del 23 de enero de 2006; acta n. 12, del 7 de febrero de 2006; acta n. 13, del 17 de febrero de 2006; acta n. 14, del 16 de marzo de 2006.

d) *Comisariato de la India:* acta n. 11, del 3-6 de febrero de 2006; acta n. 12, del 10-11 de marzo de 2006; acta n. 13, del 24-27 de marzo de 2006.

4. Visita al Comisariato de la India

P. General informa de su primera visita a la India y Sri Lanka, del 9 de marzo al 5 de abril pasados, acompañado por el p. Giorgio Novelli, Provincial ligur piemontés. Ha visitado todas las comunidades (Chennai, Araku, Bangalore, Nagercoil, Kandy y Batticaloa); ha tenido la ocasión de hablar personalmente con todos los religiosos y de comprobar gratamente que varios de ellos muestran una buena disposición para trabajar en otras zonas de la Congregación. El 18 de marzo ha recibido la profesión perpetua de varios jóvenes religiosos. Ha participado, en Bangalore, en las tres jornadas de reunión de las distintas comisiones (formación, vocaciones, trabajo social). Se ha reunido dos veces con el consejo del comisariato, al que ha propuesto algunas reflexiones suyas sobre la misión, la pastoral vocacional y la formación, el apostolado y el camino hacia la autonomía (cuyo problema principal es el mantenimiento económico, en función del cual se están planteando algunos proyectos, como la apertura de residencias para estudiantes y un centro escolar: pero para ello hay que preparar debidamente a los religiosos).

En Sri Lanka se ha vuelto a plantear la posibilidad de abrir un centro de recuperación de drogadictos, tal como repetidamente nos ha pedido el obispo de Kandy.

5. Votaciones

- Ratificación del nombramiento de P. Ángel Bertoletti como párroco de "Santa Teresita" de Guayaquil (Ecuador).
- Ratificación del nombramiento de P. Jenaro Espitia Ordoñez como superior de la casa "Nuestra Señora de Guadalupe" de Bogotá (Colombia).
- Ratificación del nombramiento de P. José Saúl Cano Soler como superior de la casa "Villa San Jerónimo" de El Tablazo (Colombia).
- Ratificación de la autorización al arreglo de los campos de juego de la parroquia de Magenta (Italia), por un importe de € 200.000,00, y de la autorización a solicitar un préstamo por diez años, por esa misma cantidad, al Credito Sportivo.
- Ratificación para la cesión del inmueble del Istituto Emiliani, de Treviso-Italia

(de acuerdo con las disposiciones testamentarias, no se trata de una venta, sino de una cesión de la propiedad a la diócesis, con un posible reembolso de gastos en favor de la Congregación).

• Aprobación del acta del consejo n. 20.

6. Problemas planteados por el P. Andrea Marongiu

P. Marongiu desea hacer una reflexión, con el P. General primero, y luego con todo el consejo, sobre algunos temas ya abordados con anterioridad, pero que él considera que no han sido tratados con suficiente discernimiento y seriedad. En concreto, vuelve a levantar el problema de la formación inicial y permanente, que a él le parece que se está realizando sin una programación sistemática. El traslado del noviciado y postnoviciado a la Casa general, con todo lo que comporta, es una prueba de la falta de claridad y de la superficialidad con que se está tratando el tema de la formación en la Congregación. Sobre estos y otros argumentos, el P. Marongiu ha escrito sus impresiones, y hace entrega de una copia de las mismas al P. General y al consejo.

Consejo general n. 22 - Roma, 17-18 de mayo de 2006

El día el 17 de mayo de 2006, en la Casa general de Roma, se celebra el consejo general n. 22. Está ausente el P. Andrea Marongiu.

1. Comunicaciones

a) Difuntos. Ha fallecido la madre de P. Luigi Stecca, de la comunidad de Magenta (Italia).

b) Enfermos. Se recuerda a algunos religiosos con problemas de salud.

c) P. José Antonio Nieto informa sobre la Vigilia de Somasca, celebrada esta vez en Treviso, el 29 de abril.

d) Se están imprimiendo en Rapallo (Italia) las CCRR, que se pueden ya consultar en la página web de la Secretaría general, junto con un comentario de P. Luigi Amigoni sobre los trámites seguidos en el proceso de revisión.

e) P. General informa sobre el curso de formación para religiosos y laicos celebrado en Somasca el 6 de mayo.

f) Acontecimientos en la Congregación. El 2 de mayo, el religioso Joseph Ravi Bandhanada, de la comunidad de Nagercoil (India), ha sido ordenado diácono.

g) El 7 de mayo, el religioso Matthieu Ntahizaniye ha sido ordenado diácono en Somasca.

h) El 7 de mayo, seis novicios indios han emitido la primera profesión.

i) Del 23 al 24 de mayo, se celebrará en Somasca la reunión de superiores de las comunidades italianas, entorno al tema "Reorganizar; buscando formas de gestión de las obras".

l) El 28 de mayo, será ordenado diácono el religioso Juan Carlos Gómez Quitán, de la comunidad Centro san Jerónimo Miani de Bogotá (Colombia).

m) El 3 de junio, cuatro novicios filipinos emitirán la primera profesión.

n) Los días 12 al 14 de mayo, el P. Vicario ha visitado las comunidades de Bitonto y Martina Franca (Italia).

2. Actas de los consejos de los organismos de la Congregación

Se da lectura a:

a) Provincia andina: acta n. 9, del 24 de marzo de 2006.

b) Comisariato de los EE.UU.: acta del 25 de abril de 2006.

3. Visita a la Comisaría USA

El P. Vicario informa de la visita al Comisariato USA, desde el 21 de abril al 1 de mayo pasados, junto con el provincial de la Provincia lombardo véneta. Destaca que están desarrollando un buen proyecto de animación vocacional. Su impresión es que, al menos en las zonas dónde estamos, hay una buena base católica, debido a la presencia de muchos latinoamericanos. Durante la asamblea se han abordado varios temas: conclusiones del Capítulo general, aggiornamento, vocaciones y seminario, jubilación y seguridad social, e indicaciones en los casos de un comportamiento sexual impropio.

4. Situación interna de la Casa general

El P. General propone que se haga una lectura "con sabiduría y amor" de la situación interna de la Casa general, especialmente de la convivencia de la curia y la casa de formación.

5. Realización de las indicaciones de la Consulta de 2006

El P. General da lectura al documento final de la Consulta "Humanizar y reorganizar la misión", destacando los tres compromisos propuestos: 1. realización o incremento de iniciativas adecuadas, dentro de un plan de formación permanente; 2. acompañamiento y guía de las comunidades en la verificación de la significatividad de su servicio en las obras; 3. reflexión sobre la gestión actual de las obras y papel de las comunidades religiosas en relación con ellas. En concreto, sobre el punto 2, verificación de la significatividad del servicio en las obras, destaca cuanto sigue:

- parece conveniente retomar los cinco criterios de significatividad propuestos en el documento final de la Consulta de 2001 (Brasil);

- dado que ya se han dicho y escrito muchas cosas sobre esto, conviene que el gobierno general no multiplique los documentos existentes, sino que ofrezca medios que los transformen en caminos operativos;

- en vista del plan estratégico congregacional que se presentará en la Consulta

de 2007, se decide pedir a todos los organismos dicho plan antes de navidades, y ofrecer, mientras tanto, un esquema de evaluación.

6. Secretaría para la comunicación

Se invita a entrar en la sala del consejo al Sr. Marco Nebbiai, periodista y amigo de la comunidad somasca, quien desde el mes de noviembre pasado se ha ofrecido como consultor y técnico en el campo de las publicaciones y la comunicación. El Dr. Nebbiai pondría a nuestra disposición la cooperativa que él ha fundado y dirige, Pre Print (una cooperativa social integrada editorial, onlus, con sede en Albano Laziale-Italia), y se muestra disponible para ejercer de director responsable de la revista Vita Somasca. Hay que volver a inscribir Vita Somasca en el Tribunal civil, para salir de la situación de ilegalidad en la que se encontraba (en el registro del Tribunal de Roma resulta que la autorización que tenía ha caducado el 26 de octubre de 1998). Para acelerar el proceso y facilitar el papeleo, se decide inscribir contemporáneamente, en el Tribunal civil de Velletri, la Revista y el Portal telemático (www.somaschi.org). El 1º número del 2006 de Vita Somasca se imprimió en la Imprenta Graffiti, de Pavona (Albano-Italia) y por el momento, parece oportuno seguir así, pues redacción y el proyecto gráfico se realizan en Roma.

7. Lectura de la situación de la Congregación, con sabiduría y amor

P. General abre este momento de discernimiento recordando que el P. General Luppi consideraba muy importante que el gobierno aportase estímulos positivos.

Se realiza una lluvia de ideas, enumerando una serie de situaciones problemáticas que surgen tras una mirada de conjunto. Parece que hay que matizar el significado del término reorganizar. El tema está abierto a un eventual estudio, reflexión y discernimiento más intensos.

Se reflexiona sobre la necesidad de continuar con el camino hacia la Provincia religiosa somasca de Italia. Se destaca la buena disposición que se aprecia últimamente en las provincias ligur piamontesa y lombardo véneta. Se establece una comparación con la experiencia de los Claretianos, que se han acogido a la fórmula de una "Confederación", como proceso intermedio y paso previo a la unificación de las provincias; en su caso, la tarea de conducir ese proceso no se ha dejado al libre albedrío ni al capricho de las provincias, sino a un "órgano provisional de gobierno", creado ad hoc.

8. Aprobación de las actas

Se aprueba el acta del consejo general n. 21.

Consejo general n. 23 - Roma, 30 de mayo de 2006

El 30 de mayo de 2006, en la Casa general de Roma, se celebra el consejo general n. 23. Está ausente el P. Andrea Marongiu.

1. Comunicaciones

a) Difuntos. Ayer ha fallecido, a los 93 años, el P. Francesco Criveller, de la comunidad de Casa Madre.

b) Enfermos. El P. General recuerda a los religiosos enfermos.

c) El 22 de mayo, en el aula Pablo VI, el P. General y el P. José Antonio Nieto han participado en la audiencia del Santo Padre a los superiores y superioras generales de los Institutos de vida consagrada y las Sociedades de vida apostólica.

d) El P. Vicario informa sobre el encuentro de los superiores de las comunidades italianas, celebrado en Somasca el 23 y 24 de mayo.

e) Del 24 al 26 de mayo, el P. General y el P. José Antonio han participado en la 67 Asamblea semestral de los superiores generales, organizada por la USG. Asistieron 106 superiores generales, además de otros religiosos. El tema tratado ha sido la fidelidad vocacional de la VC.

f) Se informa de la situación del P. Julián Díaz-Ufano, de la Provincia de España, actualmente en casa de su familia, a quien el obispo de Cuenca ha negado la facultad de celebrar, debido a su actual estado psicofísico.

g) Comunicación del P. Gabriele Scotti, remitida al P. General, en relación con la próxima visita a la Viceprovincia de las Filipinas.

h) Comunicación del P. Alberto Monnis sobre el comienzo del próximo año de noviciado en el comisariato indio, y sobre la reunión de superiores locales, prevista para el 23-25 de junio.

i) Comunicación del P. Rafael Gómez, provincial de la Provincia andina, en relación con las amenazas recibidas por P. Fabio Estupiñán, superior de Tunja, por parte de grupos paramilitares y de la guerrilla.

2. Actas de los consejos de los organismos de la Congregación

Se da lectura a:

a) Provincia lombardo véneta: acta n. 29, del 10 de abril de 2006; acta n. 30, del 15 de mayo de 2006.

b) Provincia andina: acta n. 10, del 23 de abril de 2006; acta n. 11, del 17/20 de mayo de 2006.

c) Comisariato de la India: acta n. 14, del 24 de abril de 2006; acta n. 15, del 8 de mayo de 2006.

3. Información sobre el archivo general, por el P. Brioli

Se llama a la sala al P. Maurizio Brioli, archivero general, al que se le pide que informe sobre el archivo histórico de Génova, ASG. Resume la situación: en estos últimos meses, ha trabajado en la catalogación, prácticamente ya todo está catalogado, pero es necesario actualizarlo. Elogia el trabajo de P. Federico Beccaria,

que se ha encargado en estos últimos años de tener en orden el archivo, cuyo estado, aunque no es penoso, necesita una intervención rápida, pues los últimos trabajos se remontan a 1973. Ha encargado al arquitecto Andrea Marengo, de Génova, un proyecto que replantee logísticamente todo el ASG. Entrega varios prospectos y explica el proyecto: restauración, reorganización funcional e instalación del archivo histórico de los Padres Somascos (proyecto general, planimetría actual y planimetría proyectual).

4. Retorno a algunos temas abordados en el consejo n. 21

El P. General informa sobre la preparación de los ejercicios itinerantes, del congreso de Somasca (22-23 de agosto) y de la preparación del noviciado latinoamericano. Se estudia la siguiente posibilidad: utilizar una parte de la casa general para los cursos de formación permanente y devolver Casa Pino a la Provincia romana.

5. Información sobre de la Consulta:

- Secretaría para la pastoral juvenil y vocacional
- Secretaría para los laicos

7. Votaciones

- Ratificación de la autorización al cierre de la casa de Pasto (Prov. Andina).
- Indulto para dejar la Congregación, a dos religiosos andinos: Fernando Antonio Valenzuela Osorio (profeso temporal) y Darwin Arturo Muñoz Buitrago (profeso perpetuo).
- Ratificación de la venta de Villa 4 Camini, de Parzano de Orsenigo-Italia (Prov. Lom-Ven.)

8. Aprobación de las actas

Se aprueba el acta n. 22.

Consejo general n. 24 - Roma, 12-14 y 18 de julio de 2006

Los días 12 al 14 y 18 de julio de 2006, se ha celebrado el consejo general n. 24, en la Casa general de Roma. Asiste el consejo en pleno.

1. Comunicaciones

- a) El P. general informa sobre el estado de salud de algunos de nuestros religiosos.
- b) P. Eula y P. Bertola han celebrado el LX aniversario de su ordenación sacerdotal, el 16 de junio. Los Padres Montes, Benaglia y Papini, el XXV.
- c) El P. general pide que se opine sobre la nueva presentación gráfica de las Constituciones y Reglas.
- d) El P. general informa sobre una carta del Provincial lombardo véneto a P. Tavecchio, de fecha 9 de junio de 2006.

e) El P. general informa sobre los problemas de los Centros de Acogida de la Provincia lombardo véneta.

f) El 30 de junio pasado los provinciales de Italia se han reunido en Albano L. (Italia).

g) Junto con los provinciales ligur piemontés y lombardo véneto, se está valorando la posibilidad trasladar al P. Albano Allocco a la comunidad de Targoviste, en Rumania.

h) Se han recibido los informes sobre el estado de los distintos organismos de la Congregación, que tenían que ser enviados antes del 30 de junio pasado.

i) El 1º de julio han sido inaugurados en Narzole (Italia) las nuevas instalaciones para acoger a Padres ancianos y enfermos de la Provincia ligur piemontesa.

l) El P. General informa de su visita a Filipinas, del 8 al 27 de junio.

m) P. Moscone informa al consejo de su visita a Centro América, con ocasión de la ordenación de mons. Darwin R. Andino, el 24 de junio pasado.

n) La Congregación para los Institutos de Vida Consagrada ha concedido el indulto de los votos perpetuos al religioso colombiano Darwin Muñoz Buitrago.

2. Informes de los varios organismos

a) Provincia de España. Se informa al consejo sobre algunas comunicaciones del Provincial en relación con el P. Díaz Ufano, que desea abandonar el estado de vida religioso-sacerdotal; el P. Varela, y el P. Luppi, que ha presentado su dimisión como superior de Teià, para ponerse a disposición de la misión de Mozambique.

b) Provincia andina. Se informa de las comunicaciones relacionadas con el P. Estupiñán, y del intercambio de correspondencia entre el P. General y el P. Provincial.

c) Viceprovincia del Brasil. Se informa del comienzo del Capítulo de la viceprovincia, el 11 de septiembre, en Campinas; de la dimisión de la Congregación del P. Jairo da Mota Bastos; de la declaración de ausencia ilegítima de la Congregación del P. José Antônio Leandro Filho; de la intención del P. Geraldo Francisco De Silva de incardinarse.

3. Actas de los consejos de los organismos de la Congregación

a) Provincia romana. Se da lectura al acta n. 10, del 23 de junio de 2006; y n. 11, del 27 de junio de 2006.

b) Provincia lombardo véneta. Se da lectura al acta n. 31, del 8 de junio de 2006.

c) Provincia ligur piemontesa. Se da lectura a las actas: n. 15, del 8 de abril de 2006; n. 16, del 22 de abril de 2006; y n. 18, del 13 de junio de 2006.

d) Provincia andina. Se da lectura al acta n. 12, del 16 de junio de 2006.

e) Viceprovincia del Sudeste asiático. Se da lectura a las actas n. 18, del 25 de abril de 2006; n. 19, del 10 de mayo de 2006; n. 20, del 18 de mayo de 2006; n. 21, del 3 de junio de 2006.

4. Valoración, observaciones y propuestas, a un año de las líneas programáticas para el sexenio

Se examinan las líneas programáticas para el sexenio 2005-2011. Los consejeros leen, comentan y valoran cada uno de los puntos.

5. Análisis del borrador del instrumento de evaluación y verificación para la realización del compromiso 2, de la Consulta de 2006.

P. Moscone presenta el borrador. Se hacen algunas correcciones y aportan sugerencias para mejorar el texto.

6. Evaluación de las comunidades dependientes del Prepósito general y propuestas.

El P. General presenta los problemas relacionados con las tres casas, y una propuesta de reestructuración. Los consejeros expresan su opinión al respecto. Se decide volver sobre el tema, tras unos días de reflexión.

7. Votaciones

- Ratificación de la autorización para la institución de la Fundación Istituto S. Girolamo Emiliani, de Corbetta (Italia), y aprobación del estatuto correspondiente.
- Ratificación de la admisión a la profesión perpetua del religioso Juan José Bermúdez Abuín.
- Ratificación del nombramiento de P. Aurelio Navarro como superior de la Llar Sta. Rosalía, de Teià (España).
- Ratificación de la admisión a la profesión perpetua del religioso Jhon Jiménez Erazo.

Consejo general n. 25 - Roma, 2/6 de septiembre de 2006

Los días 2 y 6 de septiembre de 2006, se celebra, en la Casa general de Roma, el consejo general n. 25. Asisten el Prepósito general y los consejeros P. Franco Moscone y P. Mario Ronchetti. Están ausentes a la primera sesión: P. Andrea Marongiu y P. José Antonio Nieto.

1. Aprobación de actas

Se aprueba el acta del consejo n. 24.

2. Comunicaciones

a) Con carta de fecha 27 de agosto de 2006, el P. Andrea Marongiu ha presentado la dimisión "inmediata e irrevocable" de su oficio de consejero y secretario general. Se elogia al P. Andrea por su competencia y la pasión con la que ha trabajado por el bien de la Congregación. En base al n. 206 de las CCRR, la dimisión se comunicará en la próxima Consulta, la cual, además, habrá de proveer a la elección

del sucesor. Este hecho, antes de ser notificada a la Congregación por las Noticias, le ha sido comunicada directamente a los superiores mayores.

b) El 24 de julio ha regresado a la casa del Padre el Hno. Giovanni Piziali, de 64 años de edad, de la comunidad Centro Profesional, de Albate (Italia).

c) El 22 de julio, en la parroquia de Nuestra Sra. de Guadalupe, de Bogotá (Colombia), John Jesús Jiménez Erazo ha emitido la profesión perpetua. Hoy, 2 de septiembre, en la iglesia parroquial de Sta. María de Bemil, en Caldas de Reis (España), Juan José Bermúdez Abuín, de la comunidad Llar Santa Rosalía de Teià (España), emitirá la profesión perpetua.

d) El religioso Diego Albaladejo Martínez, de la comunidad de Aranjuez (España), ha solicitado del Prepósito provincial permiso de un año de absentia a domo.

e) El P. General ha trasladado temporalmente al P. Giovanni Borali de la comunidad St. Joseph House, de Alabang (Filipinas), a la comunidad de La Ceiba de Guadalupe (El Salvador), para colaborar en el acompañamiento de los postnovicios centroamericanos.

f) Del 1 al 4 de agosto, se ha desarrollado en Guatemala, la VIII asamblea de la Provincia centroamericana, con la participación de 24 religiosos, animados por Juan Ramón Córdova, licenciado en psicología y especialista en pastoral juvenil.

g) Siempre en Guatemala, y con ocasión de la exposición técnica anual de trabajos realizados por los estudiantes del Instituto Emiliani, el P. Provincial centroamericano ha inaugurado el nuevo pabellón multiusos, dedicado al Hno. A. Galli.

h) El P. General informa de la nota enviada por P. Rafael Gómez, Prepósito provincial andino, acerca de algunos religiosos: la solicitud de Hermes Julián Mora Santos para salir temporalmente de la comunidad; el estado de salud de P. Luigi Mariani y de P. Antonio Formenti, tras el accidente automovilístico que ha sufrido este último.

i) Se ha recibido una carta de P. Gabriele Scotti a los religiosos de la Viceprovincia del Sureste asiático, con ocasión de la solemnidad de la fiesta de la Asunción.

l) La Provincia española, con la colaboración de P. Francisco M. Fernández, ha publicado un interesante folleto con el sugestivo título de "Id... a Mozambique".

m) Se ha recibido una carta de la superiora general de las Ursulinas de san Jerónimo de Somasca, y de su consejo, en la que se expresa la disposición de su instituto para colaborar y compartir el carisma, tanto a nivel formativo-espiritual como apostólico.

n) El 22-23 de agosto se ha celebrado el congreso de Somasca, bajo el tema: "El religioso presbítero y las parroquias confiadas a los religiosos".

o) P. Franco Moscone informa del desarrollo de los Ejercicios itinerantes y hace una breve valoración de los mismos.

p) P. Francisco M. Fernández ha sido trasladado de la comunidad de Rapallo a la comunidad de Madrid, sede de la curia provincial española.

3. Actas de los consejos provinciales y viceprovinciales

Se procede a la lectura de las siguientes actas:

a) Provincia romana: n. 12, del 4 de agosto de 2006.

b) Provincia lombardo véneta: n. 32, del 17 de julio de 2006.

c) Provincia ligur piemontesa: n. 17, del 13 de mayo de 2006; n. 20, del 28 de julio de 2006.

d) Comisariato de EE.UU.: acta del 7-8 de agosto de 2006.

e) Viceprovincia de Brasil: actas n° 20-26, correspondientes a las siguientes fechas: 18 de octubre de 2005; 11 de noviembre de 2005; 24 de noviembre de 2005; 10 de marzo de 2006; 9-10 de mayo de 2006; 20 de junio de 2006; 12 de julio de 2006.

4. Terna de elegibles a vice-provincial de la Vice-provincia de Brasil

Concluido el recuento de los sobres recibidos en la Curia general, se procede a la formación de la terna, que resulta así formada: P. Amerigo Veccia, P. Enzo Campagna y P. Almir G. Dos Reis.

Se concluye la primera sesión del consejo; se acuerda continuar y concluir el día 6 de septiembre, a partir de las 9.00 h. de la mañana.

A las 9.00 h. del 6 de septiembre, tras un momento de oración, continúa el consejo general.

A esta sesión asiste también el P. José Antonio Nieto. Al principio de la sesión se procede al nombramiento del nuevo secretario general, en sustitución de P. Andrea Marongiu. El nombramiento recae sobre P. Mario Ronchetti.

1. Comunicaciones

a) El P. General comunica la intención de P. Roberto Geroldi de pedir la excomunión e incardinación en la diócesis de Lanciano-Ortona, pues conoce al obispo Mons. Carlo Ghidelli. El P. General se reunirá con este religioso a su regreso de Brasil y Centroamérica.

b) P. Piergiorgio Novelli, provincial ligur piemontés, ha dimitido como superior de la comunidad de Villa Speranza, de San Mauro TO (Italia), para poder asumir la responsabilidad de la comunidad del Emiliani de Rapallo, ante a la dimisión de P. Giacomo Ghu.

2. Naturaleza, composición y organización de la Casa general

Se analiza la situación, tras la renuncia de la Provincia romana a la utilización de "Casa Righetto" a partir de final de mes; ante la posible restitución de "Casa Pino" a la Provincia romana; y ante la disolución de la "Associazione Miani", que administraba la hospedería en los locales de la curia.

Se decide que "Casa Righetto" se convierta en sede del próximo noviciado, y que los locales dejados libres por la "Associazione Miani" queden a disposición de las actividades de formación y animación propuestas por el gobierno general.

3. Votaciones

- nombramiento de P. Mario Ronchetti como secretario general;

- nombramiento de P. José Antonio Nieto como maestro del noviciado interprovincial europeo;

- traspaso de Casa Pino a la Provincia romana;

- ratificación de la dimisión de P. Giacomo Ghu como superior de la comunidad del Istituto Emiliani de Rapallo (Italia);

- ratificación de la dimisión de p. Piergiorgio Novelli como superior de la comunidad de Villa Speranza;

- nombramiento de p. Piergiorgio Novelli como superior de la comunidad del Istituto Emiliani de Rapallo (Italia);

- ratificación de la dimisión de P. Aldo Gazzano como superior de la comunidad de S. Francesco al Campo (Italia);

- nombramiento del P. Aldo Gazzano como responsable del postnoviciado interprovincial, con sede en la Casa general;

- constitución, en Garaballa-Cuenca (España), de una casa dependiente del P. General;

- ratificación de la constitución de la casa filial "Casa Miani-Sto. Niño" de Lubao (Filipinas) y aprobación del estatuto de la misma;

4. Próximos compromisos

Se examinan los siguientes puntos: programación de la visita canónica, programación de la Consulta de 2007, elaboración de las pautas de intervención en relación con problemas sexuales, programa de formación permanente, colaboración intercongregacional, Revista de la Congregación, Agenda somasca.

Consejo general n. 26 - Roma, 9/14 de septiembre de 2006

El día 9 de septiembre de 2006, en la Casa general de Roma, se celebra el consejo general n. 26. En ausencia del P. General, que participan en el Capítulo brasileño

junto con el P. Ronchetti, el consejo lo preside el P. Vicario, que invita ad actum al P. Adalberto Papini, al que encarga el oficio de secretario.

1. Lectura del acta de la Provincia centroamericana

Se procede a la lectura del acta n. 17 del consejo provincial centroamericano, del 20 de agosto de 2006.

2. Votaciones

- Ratificación de la admisión del religioso Mario Ulises Romero Baires a la profesión perpetua.

- Ratificación de la admisión del religioso Alfonso de Jesús Guzmán Pérez a la profesión perpetua.

Se suspende la sesión.

El día el 14 de septiembre de 2006, en la Casa general de Roma, continúa el consejo general. Sigue presidiéndolo el P. Vicario, el cual invita nuevamente a participar ad actum al P. Adalberto Papini, y le vuelve a encargar el oficio de secretario.

1. Votaciones

- Ratificación del nombramiento de P. Giacomo Gianolio como superior de la comunidad de Villa Speranza, de San Mauro TO (Italia), ad complendum quadriennium.

- Ratificación del nombramiento de P. Graziano Ghiani como superior de la comunidad Casa Miani de San Francesco al Campo (Italia), ad complendum quadriennium.

- Ratificación de la autorización para la realización de trabajos extraordinarios en el Colegio Emiliani de Génova-Nervi (Italia).

Con la oración de rito, se clausura el Consejo.

GENERAL COUNCIL'S DIARY

General Council # 21 -Rome, April 24-25, 2006

On April 24-25, 2006, the General Council #21 was held at the Curia General in Rome. Fr. Vicar was absent because visiting the communities in USA.

1. Communications

a) Deceased. Fr. General remembered Fr. Felice Beneo who passed away suddenly on March 25. He thanked the Lord for what Fr. Beneo has been for everybody, especially for his love for the charism, love that could be seen in the many means he has made available to the Congregation for studying it. It was also remembered the mother of Fr. Gianbattista Vitali, Major Superior of the US Commissariat, the sister of Fr. Valerio Fenoglio, and the mother of Fr. Manuel Lobo.

b) Sick. Updates about the health of some confreres were shared.

c) Fr. Marco Volante has asked and obtained from the Ligure-Piemontese Father Provincial one year of absentia a domo.

d) Fr. Ronchetti informed of the threats received by Fr. Fabio Estupiñan, who is working at the recovery of the Colombian youth who had abandoned the guerrilla; it is necessary that Father, as soon as possible, leave not only Tunja but also Colombia.

e) Fr. Darwin Rudy Andino Ramirez has been appointed Auxiliary Bishop of Tegucigalpa on April 1, and will be ordained on June 24.

f) Fr. Gracious Yesudas Kutiiyil of the community Curia General has been ordained priest in his home parish in India on March 25.

g) On April 18, in the church of the Curia General, Massimo Vaquer, of the Ligure-Piemontese Province, has professed his perpetual vows.

h) The religious Matthieu Nahinzaniye will be ordained deacon in Somasca on May 7.

i) Fr. General informed about the communications received from Fr. Enzo Campaigna, Brazil Father Vice-Provincial, about the preparation for the next Chapter and about the situation of some religious.

2. Review of the Issues Treated in the Council # 20

a) Itinerant Exercises.

b) Formation Team of the Latin-American Novitiate: it was drafted a program for the period of time that the assigned religious will spend in the Curia General (July-December 2006)

3. Minutes of the Councils of Some Structures of the Congregation

a) Roma Province: Minutes # 9 of March 6, 2006.

b) Lombardo-Veneto Province: Minutes # 28 of March 13, 2006.

c) Ligure-Piemontese Province: Minutes # 7 of October 11, 2005; # 8 of Novem-

ber 11, 2005; # 9 of November 29, 2005; # 10 of December 3, 2005; # 11 of January 23, 2006; # 12 of February 7, 2006; # 13 of February 17, 2006; # 14 of March 16, 2006.

d) India's Commissariat: Minutes # 11 of February 3-6, 2006; # 12 of March 10-11, 2006; # 13 of March 24-27, 2006.

4. Visitation to India's Commissariat

Fr. General updated about his first visitation to India and Sri Lanka that took place from March 9 to April 5, while accompanied by Fr. Giorgio Novelli, Ligure-Piemontese Father Provincial. He has met with all the communities (Chennai, Araku, Bangalore, Nagercoil, Kandy, Batticaloa) and spoken with all the religious. He had discovered that many have expressed their availability to work in other areas of the Congregation. On March 18, he has received the perpetual profession of some young religious. In Bangalore, he has participated in the three-day meeting of the various committees (formation, vocation, social work). He has met twice with the Commissariat's Council and he has left to it some notes about the mission, vocational ministry and formation, apostolate, and on the "journey toward autonomy" (the main problem is the economic sustenance for which have been made some proposals, such as opening houses for students and a school: it would be necessary to adequately prepare some religious).

In Sri Lanka it has been reviewed the proposal of a possible center for the recovery of drug addicts, as often the Bishop of Kandy had asked.

5. Voting

- Ratification of the appointment of Fr. Angelo Bertolotti as pastor of "Santa Teresa" of Guayaquil (Ecuador)

- Ratification of the appointment of Fr. Jenaro Espitia Ordonez as Superior of the house "Nuestra Señora de Guadalupe" in Bogotá (Colombia)

- Ratification of the appointment of Fr. José Saul Cano Soler as Superior of the house "Villa San Jerónimo" in El Tablazo (Colombia)

- Ratification of the authorization for the fixing of the playfields of the parish of Magenta (Italy) for the amount of Euros 200,000.00 and of the authorization to obtain a ten-year loan of the same amount with the Credito Sportivo.

- Ratification of the transfer of the real estate of the Instituto Emiliani of Treviso (Italy) (according to testament clauses, it is not a sale but a transfer of ownership to the Diocese, that implies an expenditure reimbursement to the Congregation)

- Approval of the Minutes of the General Council # 20.

6. Issues Raised by Fr. Marongiu

Fr. Marongiu wanted to open a reflection with Fr. General and then with the Council about some issues already faced previously, but that he thought they were not

treated with sufficient and serious discernment. Particularly, he referred to the issue of initial and continuing formation that he thought it was not tackled with an organic planning. The transfer of the Novitiate and Post-Novitiate to the Curia General, with all that implies, would be a sign of lack of clarity and of superficiality about formation in the Congregation. Fr. Marongiu wanted to present his impressions about these and other topics in a written report that he handed to Fr. General and his Council.

General Council # 22 – Rome, May 17-18, 2006

On May 17, 2006, the General Council # 22 was held at the Curia General in Rome. Fr. Andrea Marongiu was absent.

1. Communications

a) Deceased: The mother of Fr. Luigi Stecca of the community of Magenta (Italy) passed away.

b) Sick: Were remembered some confreres who have some health problems.

c) Fr. José Antonio Nieto informed about the so-called Vigil of Somasca of April 29 in Treviso (Italy).

d) The CCRR are in the process of being printed in Rapallo and they are available on the website "General Secretary"; they are accompanied by a commentary of Fr. Luigi Amigoni regarding the itinerary of the process for reviewing them.

e) Fr. General informed about the course of formation for religious and lay held in Somasca on May 6.

f) Events of the Congregation. On May 2, the religious Joseph Ravi Bandhanada of the community of Nagarcoil (India) has been ordained deacon.

g) On May 7, the religious Matthieu Ntahinzaniye has been ordained deacon in Somasca.

h) On May 7, six Indian novices have made their first profession.

i) On May 23-24, in Somaca, will be held the meeting of the Superiors of the Italian communities; the theme will be "To re-organize and Downsize; toward Modes of Managing Institutions."

j) On May 28, the religious Carlos Gómez Quitián of the community Centro San Jerónimo Miani of Bogotá (Colombia), will be ordained deacon.

k) On June 3, four Filipino novices will make their first profession.

l) On May 12-14, Fr. Vicar has visited the communities of Bitonto and Martina Franca (Italy).

2. Minutes of the Councils of the Structures of the Congregation

a) Andes Province: Were read the minutes # 9 of March 24, 2006.

b) US Commissariat: Minutes of April 25, 2006.

3. Visitation of the US Commissariat

Fr. Vicar updated about his visitation to the US Commissariat (April 21-May 1) together with the Father Provincial of the Lombrado-Veneto Province. He underlined the good project of on-going promotion for vocations. His sensation, at least about the territories where the Somascans are present, was that there is a good Catholic base, due also to the presence of many Hispanics. During the meeting of the Commissariat were tackled different issues: the conclusions of the General Chapter; aggiornamento, vocations and seminary; pension and insurance, and the guidelines in case of sexual misconduct.

4. Internal Situation of the Curia General

Fr. General invited to a "wise and loving" reading of the internal situation of the Curia General, particularly of the contemporary presence in the house of both the Curia and the house of formation.

5. Implementation of the Orientations of the 2006 Consulta

Fr. General read the final document of the Consulta "Humanizing and Re-organizing the Mission," emphasizing the three commitments proposed: 1. to implement and increment proper initiatives for a program of continuing formation; 2. to accompany and guide communities in evaluating the meaningfulness of the service of their institutions; 3. to reflect on the current management of the institutions and the role of the religious communities in relation with them. In particular, at point # 2, evaluating the meaningfulness of the service of the institutions, it was emphasized the following:

- it seemed appropriate to recall the five criteria of meaningfulness contained in the final document of the 2001 Consulta (Brazil);

- since many things have been already said and written, it would be better not to increase the existing documentation, but for the General Government to offer instruments to transform them in operational journeys;

- since the strategic plan for the Congregation is to be presented to the 2007 Consulta, it was decided to solicit such a plan from the different structures by Christmas and, in the meantime, to offer an outline of evaluation.

6. Communication Committee

It was invited at the Council meeting Mr. Marco Nebbiai, journalist and friend of the Somaskan community, who, since last November, has made available his counsel and expertise in the field of publishing and communication. Dr. Nebbiai would make available the cooperative founded and managed by him, Pre Print (publishing social integrated cooperative, onlus, with headquarters in Albano Laziale-Italy) and himself as "Responsible Director" of the magazine VITA SOMASCA. It is urgent to re-register Vita Somasca with the civil Tribunal in order to get out of the illegality

(Rome Tribunal has it that the previous authorization was closed on October 26, 1998). In order to speed up the process, it was decided to use the civil Tribunal of Velletri and register together magazine and website (www.somaschi.org). The first issue of "Vita Somasca 2006" was printed by the printing house Graffiti di Pavona (Albano-Italy). It seems appropriate, for now, to follow this course because editing and make-up are done in Rome.

7. "Wise and Loving" Reading of the Situation of the Congregation

Fr. General opened the discernment by recalling that Fr. General Luppi considered important the role of the government in giving positive stimuli.

The brainstorming regarded a series of situation-issues, which emerged from a look on the whole. It was felt the urgency to define the meaning of re-structuring. The theme must be kept open to further deepening, reflecting, and discerning.

The Council took stock of the commitment in proceeding on the journey toward the "Somaskan Religious Province of Italy." It was underlined the good availability that can be perceived lately in the Ligure-Piemontese and Lombardo-Veneta Provinces. The Council examined the experience of the Claretians who have used the formula of a "Confederation" as intermediate phase and as a step previous to the unification of Provinces: in their case, the task of leading the process was not left to the wills and feelings of the Provinces, but to an ad hoc temporary "government body."

8. Minutes Approval

The Minutes of the General Council # 21 were approved.

General Council # 23 – Rome, May 30, 2006

On May 30, 2006, the General Council # 23 was held at the Curia General in Rome. Fr. Andrea Marongiu was absent.

1. Communications

a) Deceased. Yesterday, Fr. Francesco Criveller, 93, of the community Casa Madre, passed away.

b) Sick. Fr. General remembered the confreres who are sick.

c) On May 22, Fr. General and Fr. José Antonio Nieto participated in the audience with the Holy Father for the General Superiors (male and female) of the Institutes of Consecrated Life and Societies of Apostolic Life.

d) Fr. Vicar updated the Council about the meeting of the Superiors of the Italian communities held in Somasca on May 23-24.

e) From May 24 to 26, Fr. General and Fr. José Antonio Nieto participated in the six-month 67th Assembly of the General Superiors, organized by USG. There were

present 106 General Superiors and other religious. The theme discussed was the vocational faithfulness of the consecrated life.

f) It was mentioned the situation of Fr. Julián Diaz Ufano, of the Spain Province, who is currently with his family and who has been deprived of the faculty to celebrate by the Bishop of Cuenca (Spain) because of his current psycho-physic situation.

g) Communication of Fr. Gabriele Scotti sent to Fr. General regarding the next visitation to the Vice-Province of the Philippines.

h) Communication of Fr. Alberto Monnis regarding the beginning of the next year of Novitiate for the India Commissariat and the "meeting" scheduled for June 23-25 for the local Superiors.

i) Communication of Fr. Rafel Gómez, Father Provincial of the Andes Province, regarding the threats received by Fr. Fabio Estupiñán, Superior of Tunja (Colombia), from paramilitary and guerrilla groups.

2. Minutes of the Councils of Various Structures of the Congregation

a) Lombardo-Veneto Province: Are read the Minutes # 29 of April 10, 2006; # 30 of May 15, 2006.

b) Andes Province: Are read the Minutes # 10 of April 23, 2006; # 11 of May 17/20, 2006.

c) India Commissariat: Are read the Minutes # 14 of April 24, 2006, # 14 of May 8, 2006.

3. Fr. Brioli's Update about the General Archives

Fr. Maurizio Brioli, General Archivist, was invited in the meeting room and asked to give an update about the historic archives in Genoa-Italy (ASG). He took stock of the situation: in these past months he has continued his works on the catalogues; practically, everything is now catalogued, but there is the need of an update. He praised Fr. Federico Beccaria for the aid he has provided in the past years to keep the archives in order: He said that the status of the archives is not miserable, but it needs intervention; the last works, in fact, go back to 1973. He contacted the Architect Andrea Marengo of Genoa in order to prepare a project and to re-think ASG logistically. He distributed some handouts and described the project: restoration works, functional re-organization, and preparation of the historic archives of the Somascan Fathers (project, current plan and projected plan).

4. Review of the Topics Discussed in the Council # 21

Fr. General updated about the preparation of the Itinerant Exercises, Somasca Meeting (August 22-23), and about the preparation of the Latin-American Novitiate. It was examined also the following hypothesis: to utilize part of the Curia General for the course of Continuing Formation and give back Casa Pino to the Roman Province.

5. Updates of the Post-Consulta about:

- committee of the youth and vocation ministry
- committee for the lay.

6. Voting

- Ratification of the authorization for closing the house in Pasto-Colombia (Andes Province)

- Indult to leave the Congregation for two Andes confreres: Fernando Antonio Valenzuela Osorio (temporary profession) and Darwin Arturo Muñoz Buitrago (perpetual profession)

- Ratification for the alienation of Villa 4 Camini of Parzano of Orsenigo-Italy (Lombardo-Veneto Province).

7. Minutes Approval

The Minutes # 22 were approved.

General Council # 24 – Rome, July 12-14, 2006

The General Council # 24 is held at the General House in Rome on July 12-14, 2006. The Council is present in full.

1. Communications

a) Fr. General gives information about the health of some of our confreres.

b) Fr. Eula and Fr. Be ola have celebrated the 60th anniversary of their priestly ordination on July 16. Fr. Montes, Benaglia, and Papini their 25th.

c) Fr. General asks an opinion about the new typographical edition of the Constitutions and Rules.

d) Fr. General gives information about a letter of the Lombardo-Veneto Fr. Provincial to Fr. Tavecchio, written on June 9, 2006.

e) Fr. General gives information about some problems of the Centri Accoglienza of the Lombardo-Veneto Province.

f) On June 30, the meeting of the Italian Fr. Provincials took place in Albano Laziale (Italy).

g) The Fr. Provincials of the Ligure-Piemontese and Lombardo-Veneto Provinces are examining the possibility of transferring Fr. Albano Allocco to the community of Targoviste in Romania.

h) The reports on the state of the structures of the Congregation, requested by June 30, have turned in.

i) On July 1st the new structure for welcoming the elderly and sick of the Ligure-Piemontese Province has been inaugurated.

j) Fr. General gives an update about his visit to the Philippines of June 8-27.

k) Fr. Moscone gives a report on his visit to Central America on the occasion of the ordination of Mons. Darwin R. Andino, on June 24.

l) The Congregation for the Institutes of Consecrated Life has given the indult of dispensation from perpetual vows to the Colombian religious Darwin Muñoz Buitrago.

2. Update from the Various Structures

a) Spain Province. The Council is updated about some communications of Fr. Provincial on Fr. Díaz Ufano who would like to abandon religious and priestly life, Fr. Varela, and Fr. Luppi, who has resigned from the office of Superior of Teià (Spain), in order to be available for the mission in Mozambique.

b) Andes Province. The Council is updated about communications on Fr. Estupiñan and an exchange of letters between Fr. General and Fr. Provincial.

c) Brazil Vice-Province. The Council is updated about the beginning of the Vice-Provincial Chapter on September 11 in Campinas (Brazil), about Fr. Jairo da Mota Bastos' dismissal from the Congregation, about the declaration of illegitimate absence of Fr. José Antonio Leandro Filho (he is out of the Congregation illegitimately), and about the intention of Fr. Geraldo Francisco Da Silva to be incardinated.

3. Minutes of the Councils of the Structures of the Congregation

a) Roman Province. Minutes # 10 of June 23, 2006, and # 11 of June 27, 2006 are read.

b) Ligure-Piemontese Province. Minutes # 15 of April 8, 2006, # 16 of April 22, 2006, and # 18 of June 13, 2006, are read.

c) Lombrado-Veneto Province. Minutes # 31 of June 8, 2006, were read.

d) Andes Province. Minutes #12 of June 16, 2006, are read.

e) Southeast Asia Vice-Province. Minutes # 18 of April 25, 2006, # 19 of May 10, 2006, # 20 of May 18, 2006, are read.

4. One Year after the Program Guidelines for the Six-Year Term: Evaluation, Observations, Proposals

The program guidelines for the 2005-2011 are examined. Each single item is read, commented about, and evaluated by the Councilors.

5. Analysis of a Draft for the Instrument for Evaluating and Verifying in order to Implement the Commitment # 2 of the 2006 Consulta

Fr. Moscone presents the draft. Some corrections are made in order to improve the text.

6. Evaluation of the Communities Dependent upon Fr. General and Proposals

Fr. General presents the problems regarding the three houses and a proposal for restructuring. The Councilors express their opinions on the matter. It is decided to re-examine the topic after a few days of reflection.

7. Voting

- Ratification of the authorization to establish the *Fondazione Istituto S. Girolamo Emiliani* in Corbetta (Italy) and approval of its statute.

- Ratification of admission to perpetual profession of Juan José Bermúdez Abuin.

- Ratification of the appointment of Fr. Aurelio Navarro as Superior of *Llar Santa Rosalía* in Teià (Spain).

- Ratification of admission to perpetual profession of John Jiménez Erazo.

General Council # 25 – Rome, September 2-6, 2006

The General Council # 25 was held in Rome at the General House on September 2-6, 2006. Present are: Fr. General and the Councilors Fr. Moscone and Ronchetti. Absent at the first sessions are: Fr. Andrea Marongiu and Fr. José Antonio Nieto.

1. Approval of Minutes

The Minutes of the Council #24 are approved.

2. Communications

a) With a letter of August 27, 2006, Fr. Andrea Marongiu has presented his "immediate and irrevocable" resignation from the office of General Councilor and Chancellor. The Council expresses appreciation for the competence and passion Fr. Andrea worked with for the good of the Congregation. According to # 206 of the CCRR, the resignation will be notified at the next Consulta, which will also provide for the election of a successor. The news, before being made known to the Congregation through the News, has been communicated to the Major Superiors.

b) On July 24, Bro. Giovanni Piziali, 64, of the community *Centro Professionale* in Albate (Italy), has returned to the house of our Father.

c) On July 22, at the parish *Nuestra Sra. De Guadalupe* of Bogotá (Colombia), John Jesús Jimenez has made his perpetual profession. Today, September 2, in the parish of *Sta. Maria de Bemil* in Caldas de Reis (Spain), Juan José Bermúdez Abuin of the community *Llar Santa Rosalía* of Teià (Spain) will make his perpetual profession.

d) The religious Diego Albaladejo Martínez of the community of *Aranjuez* (Spain) has asked Fr. Provincial the permission for one year of "absentia a domo".

e) Fr. Giovanni Boralì of the community *St. Joseph House* in Alabang has been temporarily transferred by Fr. General to the community of *La Ceiba de Guadalupe*, in order to cooperate in the formation of the Central American post-novices.

f) From August 1 to 4, in Guatemala it took place the VIII assembly of the Province of Central America with the participation of 24 religious and the animating presence of Juan Ramón Córdova, licensed in psychology and specialist in youth ministry.

g) Again in Guatemala, during the technical exposition of the works done by the students of the Instituto Emiliani, a new multipurpose ward, dedicated to Bro Antonio Galli, has been inaugurated by the Central American Fr. Provincial.

h) Fr. General makes known the note sent by Fr. Rafael Gómez, Andes Father Provincial, about some religious: the request of Hermes Julián Mora Santos to temporarily leave the community; the health situation of Fr. Luigi Mariani and Fr. Antonio Formenti after his car accident.

i) It has arrived a letter of Fr. Gabriele Scotti for all the religious of the Southeast Asia Vice-Province on the occasion of the solemnity of the Assumption.

j) The Spain Province, with the Fr. Francisco M. Fernández's collaboration, has printed a brochure with the title "Id... a Mozambique".

k) It has arrived a letter of the Superior General of the Ursulines of St. Jerome in Somasca with which, together with her Council, she manifests the availability of their Institute to cooperate and share the charism at spiritual-formation and apostolic level.

l) On August 22-23, it took place the Somasca Convention on the theme "The religious priest and the parishes entrusted to religious."

m) Fr. Franco Moscone illustrates the development of the "Itinerant Exercises" and presents a brief evaluation of them.

n) Fr. Francisco M. Fernández has been transferred from the community of Rapallo (Italy) to the community in Madrid, see of the Spain Provincial Curia.

3. Acts of Provincial and Vice-Provincial Councils

The following minutes are read:

a) Roman Province: minutes # 12 of August 4, 2006.

b) Lombardo/Veneto Province: minutes # 32 of July 17, 2006

c) Ligure/Piemontese Province: minutes # 17 of May 13, 2006; # 20 of July 28, 2006

d) USA Commissariat: minutes of August 7-8, 2006

e) Brazil Vice/Province: minutes # 20-26 of the following dates: October 18, 2005, November 11, 2005, March 10, 2006, May 9-10, 2006, June 20, 2006, July 12, 2006.

4. List of the Religious Eligible to the Office of Vice-Provincial of Brazil

After having tallied the preferences come to the Curia in sealed envelopes, a list is formed and it is constituted by: Fr. Americo Veccia, Fr. Enzo Campagna and Fr. Almir G. Dos Reis.

The first session of the Council concludes here and it is agreed to continue and conclude the Council on September 6 at 9:00 am.

At 9:00am, after a brief prayer, the General Council restarts. At this session is also present Fr. José Antonio Nieto. At the beginning of the session it is scheduled the appointment of a new Chancellor General in substitution of Fr. Andrea Marongiu. Fr. Mario Ronchetti is appointed.

1. Communications

a) Fr. General communicates the intention of Fr. Roberto Geroldi to ask excommunication and the incardination in the Dioceses of Lanciano-Ortona (Italy), since he knows the Bishop Mons. Carlo Ghidelli. Fr. General will meet the confrere when he returns from Brazil and Central America.

b) Fr. Piergiorgio Novelli, Ligure-Piemontese Fr. Provincial, has presented his resignation from the office of Superior of the community Villa Speranza of San Mauro Torinese (Italy) in order to assume the responsibility of the community Emiliani in Rapallo (Italy) following the resignation of Fr. Giacomo Ghu.

2. Definition of the Nature, Composition, and Organization of the General House.

The situation is analyzed after the renunciation of the Roman Province to use "Casa Righetto" beginning at the end of the month, after the possible restitution of "Casa Pino" to the Roman Province, and after the closure of "Associazione Miani" which managed the hospitality in the quarters of the Curia.

It is decided that "Casa Righetto" be the see of the next Novitiate and that the rooms left empty by "Associazione Miani" be available for the activities of formation and animation proposed by the general government.

3. Voting

- appointment of Fr. Mario Ronchetti as General Chancellor;
- appointment of Fr. José Antonio Nieto as Master of the inter-provincial European Novitiate;
- Transfer of Casa Pino to the Roman Province;
- Ratification of the resignation of Fr. Giacomo Ghu from the office of Superior of the community Istituto Emiliani in Rapallo (Italy);
- Ratification of the resignation of Fr. Piergiorgio Novelli from the office of Superior of the community Villa Speranza;
- Appointment of Fr. Piergiorgio Novelli as Superior of the community Istituto Emiliani in Rapallo (Italy);
- Ratification of the resignation of Fr. Aldo Gazzano from the office of Superior of the community San Francesco al Campo (Italy);
- Appointment of Fr. Aldo Gazzano as responsible of the inter-provincial Post-Novitiate which is in the General House;

- Establishment of a residence dependent upon Fr. General in Garaballa-Cuenca (Spain);

- Ratification of the establishment of the dependent house "Casa Miani Santo Niño" in Lubao (Philippines) and approval of its statute.

4. Future Commitments

The following items are examined: planning of the canonical visitation, planning of the 2007 Consulta, guidelines for sexual problems, program of continuing formation, inter-congregational cooperation, Congregation's magazine, Somascan directory.

General Council # 26 – Rome, September 9-14, 2006

At the General House in Rome, the General Council # 26 is held on September 9. Since Fr. General and Fr. Ronchetti are at the Brazilian Chapter, the Council is presided by the Vicar who invites in Fr. Adalberto Papini as Councillor "ad actum" and gives him the task of Chancellor.

2. Reading of the Minutes of the Central American Province

The minutes # 17 of the Provincial Council of the Central American Council of August 20, 2006, are read.

3. Voting

- Ratification of the admission to perpetual profession of Mario Ulises Romero Baires.

- Ratification of the admission to perpetual profession of Alfonso de Jesús Guzmán Pérez.

The Council adjourns.

On September 14, 2006, at the General House in Rome, the General Council resumes and is presided by the Vicar who invites in Fr. Adalberto Papini as Councillor "ad actum" and gives him the task of Chancellor.

1. Voting

- Ratification of the appointment of Fr. Giacomo Gianolio as Superior of the community Villa Speranza in San Mauro Torinese (Italy) "ad complendum quadriennium."

- Ratification of the appointment of Fr. Graziano Ghiani as Superior of the community Casa Miani in San Francesco al Campo (Italy) "ad complendum quadriennium."

- Ratification of the authorization to carry out extraordinary works at Collegio Emiliani in Genoa-Nervi (Italy).

With the customary prayer, the Council is adjourned.

DIARIO DO CONSELHO GERAL

Conselho geral n. 21 - Roma, de 24 a 25 de abril de 2006

Nos dias 24 e 25 de abril de 2006, na Casa geral de Roma, se celebra o conselho geral n. 21. Está ausente o pe. vigário, em visita às comunidades dos EUA.

1. Comunicações

a) Defuntos. Pe. Geral recorda pe. Felice Beneo, falecido improvisamente no dia 25 de março. Manifesta o agradecimento ao Senhor pelo que pe. Beneo representou para cada um de nós: sobretudo por seu amor ao carisma visível nos numerosos instrumentos de aprofundamento que pôs a disposição da Congregação. São recordados também a mãe do pe. Giambattista Vitali, superior regional dos EUA, a irmã do pe. Valerio Fenoglio e a mãe do pe. Manuel Lobo.

b) Enfermos. São dadas notícias sobre a saúde de alguns co-irmãos.

c) Pe. Marco Volante pediu e obteve do pe. provincial ligure-piemontese um ano de absentia a domo.

d) Pe. Ronchetti informa sobre as ameaças dirigidas ao pe. Fabio Estupiñan, empenhado na recuperação dos jovens colombianos que abandonaram a guerrilha; é necessário que o padre se distancie quanto antes não somente de Tunja, mas também da Colômbia.

e) Pe. Darwin Rudy Andino Ramírez em 1º de abril foi nomeado bispo auxiliar de Tegucigalpa (Honduras) e será ordenado em 24 de junho.

f) Pe. Gracious Yesudas Kutiiyil, da comunidade da Casa geral, foi ordenado sacerdote na sua paróquia na Índia em 25 de março.

g) No dia 18 de abril, na igreja da Casa geral, fez sua primeira profissão Massimo Vaquer, da Provincia Ligure-Piemontese.

h) O religioso Matthieu Ntahizaniye será ordenado diácono em Somasca no próximo 7 de maio.

i) Pe. geral informa sobre as comunicações recebidas do pe. Enzo Campagna, vice-provincial brasileiro, a respeito da preparação do próximo capítulo e da situação de alguns religiosos.

2. Retomada dos temas enfrentados no conselho n. 20

a) Exercícios itinerantes.

b) Equipe formativa do noviciado latino americano: se esboça um programa para o período em que os religiosos encarregados permanecerão na casa geral (de julho a dezembro de 2006).

3. Atas dos conselhos de algumas estruturas da Congregação

a) Província Romana: atas n. 9 de 6 de março de 2006.

b) *Província Lombardo-Veneta: atas n. 28 de 13 de março de 2006.*

c) *Província Ligure-Piemontese: atas: n. 7 de 11 de outubro de 2005; n. 8 de 11 de novembro de 2005; n. 9 de 29 de novembro de 2005; n. 10 de 3 dezembro de 2005; n. 11 de 23 janeiro de 2006; n. 12 de 7 de fevereiro de 2006; n. 13 de 17 fevereiro de 2006; n. 14 de 16 de março de 2006.*

d) *Comissariado da Índia: atas: n. 11 de 3 a 6 de fevereiro de 2006; n. 12 de 10 a 11 de março de 2006, n. 13 de 24 a 27 de março de 2006.*

4. Visita ao Comissariado da Índia

Pe. Geral informa sobre sua visita na Índia e Sri Lanka de 9 março a 5 de abril passado acompanhado pelo pe. Giorgio Novelli, provincial ligure-piemontese. Visitou todas as comunidades (Chennai, Araku, Bangalore, Nagercoil, Kandy, Batticaloa) podendo falar com todos os religiosos e descobrindo que vários manifestaram sua disponibilidade para trabalhar em outras regiões da Congregação. Em 18 de março acolheu a profissão perpétua de alguns jovens religiosos. Participou em Bangalore do encontro de três das várias comissões (formação, vocações, trabalho social). Reuniu duas vezes com o conselho do comissariado, deixando a este algumas anotações sobre missão, pastoral vocacional e formação, apostolado e sobre o caminho de autonomia (problema principal é a sustentação econômica, pela qual estão se abrindo alguns projetos como abertura de pensionato para estudantes e de uma escola: será necessário preparar adequadamente alguns religiosos).

Em Sri Lanka foi retomado o discurso da possibilidade de abrir um centro de recuperação para tóxico-dependentes conforme os muitos pedidos do bispo de Kandy.

5. Votações

• *Ratificação da nomeação de pe. Angelo Bertoletti a pároco de "Santa Teresita" di Guayaquil (Equador).*

• *Ratificação de nomeação de pe. Jenaro Espitia Ordoñez a superior da casa "Nuestra Señora de Guadalupe" de Bogotá (Colômbia).*

• *Ratificação de nomeação de pe. José Saúl Cano Soler a superior da casa "Villa San Jerónimo" de El Tablazo (Colômbia).*

• *Ratificação de autorização para organizar campos esportivos na paróquia de Magenta (Italia), por uma despesa de € 200.000,00, e autorização para abrir um empréstimo por dez anos do mesmo valor com o Crédito Esportivo.*

• *Ratificação para alienação do imóvel do Instituto Emiliani de Treviso (Italia) (conforme as disposições testamentárias não se considera uma venda, e sim uma passagem de propriedade para a diocese, que contempla um reembolso de despesas em favor da Congregação).*

• *Aprovação de atas do conselho n. 20.*

6. Problemáticas levantadas pelo pe. Andrea Marongiu

Pe. Marongiu entende abrir uma reflexão, com pe. geral e sucessivamente com o conselho, sobre algumas temáticas já enfrentadas antes, mas que não vê conduzidas com suficiente e sério discernimento. Em particular recorda o problema da formação inicial e permanente, que percebe vivida sem uma orgânica programação. A transferência do noviciado e pós-noviciado para a Casa geral, com tudo o que comporta, seria um sinal de falta de clareza e de superficialidade da formação na Congregação. Sobre este e outros assuntos o pe. Marongiu colocou por escrito suas impressões que entrega ao pe. geral e conselho.

Conselho geral n. 22 - Roma, de 17 a 18 maio de 2006

No dia 17 de maio de 2006, na Casa geral de Roma, se celebra o conselho geral n. 22. Está ausente o pe. Andrea Marongiu.

1. Comunicações

a) *Falecidos. Faleceu a mãe de pe. Luigi Stecca da comunidade de Magenta (Italia).*

b) *Enfermos. São lembrados alguns co-irmãos com problemas de saúde.*

c) *Pe. José Antonio Nieto informa sobre a Vigília denominada Somasca do dia 29 de abril em Treviso (Italia).*

d) *Estão sendo impressas em Rapallo (Italia) as CCRR, que podem ser encontradas no site da "secretaria geral", acompanhadas também de comentário do pe. Luigi Amigoni sobre o caminho feito no processo de revisão.*

e) *Pe. geral informa sobre o curso de formação para os religiosos e os leigos realizado em Somasca no dia 6 de maio.*

f) *Acontecimentos na Congregação. No dia 2 de maio, o religioso Joseph Ravi Bandhanada, da comunidade de Nagercoil (India), recebeu a ordenação diaconal.*

g) *No dia 7 de maio, o religioso Matthieu Ntahizaniye foi ordenado diácono em Somasca.*

h) *No dia 7 de maio, seis noviços indianos emitiram sua primeira profissão.*

i) *De 23 a 24 de maio, em Somasca, acontecerá um encontro dos superiores das comunidades italianas sobre o tema de fundo "Reorganizar e redimensionar; para uma modalidade de gestão das obras".*

l) *No dia 28 de maio, o religioso Juan Carlos Gómez Quitián, da comunidade Centro san Jerónimo Miani de Bogotá (Colômbia), será ordenado diácono.*

m) *No dia 3 de junho, quatro noviços filipinos emitirão a primeira profissão.*

n) *De 12 a 14 de maio, o pe. vigário visitou as comunidades de Bitonto e de Martina Franca (Italia).*

2. Atas dos conselhos das estruturas da Congregação

a) *Província Andina. É feita leitura da ata n. 9 de 24 de março de 2006.*

b) *Comissariado dos EUA. É lida a ata de 25 de abril de 2006.*

3. Visita ao Comissariado EUA

O pe. vigário informa sobre a visita ao Comissariado EUA de 21 de abril a 1º de maio passado, junto ao provincial da prov. lombardo-veneta. Destaca o bom projeto de animação vocacional em ato. A sensação, pelo menos nos territórios onde estamos presentes, é aquela de uma boa base católica, graças também à presença de muitos latino-americanos. Durante a assembléia se enfrentaram vários temas: as conclusões do Capítulo geral, o aggiornamento, as vocações e o seminário, aposentadoria e seguro, e as diretrizes sobre comportamento sexual inapropriado.

4. Situação interna da Casa geral

O Pe. geral convida a fazer uma leitura “sábia e amorosa” da situação interna da Casa geral, em particular sobre a co-presença da cúria e casa de formação.

5. Atuação das orientações da Consulta de 2006

O Pe. Geral faz leitura do documento final da Consulta “Humanizar e reorganizar a missão”, frisando os três compromissos propostos: 1. realizar e incrementar apropriadas iniciativas inseridas em um plano de formação permanente; 2. acompanhar e guiar as comunidades na verificação das significatividades dos serviços nas obras; 3. refletir sobre a atual gestão das obras e sobre o papel das comunidades religiosas em relação a elas. Em particular sobre o ponto 2 verificação da significatividades do serviço nas obras, se destaca quanto segue:

- parece oportuno voltar aos cinco critérios de significatividades que surgem no documento final da Consulta de 2001 (Brasil);

- cientes que tantas coisas foram ditas e escritas, a necessidade de não aumentar os documentos existentes, mas de oferecer instrumentos, por parte do governo geral, para transformá-los em caminhos operativos;

- em vista do plano estratégico congregacional a ser apresentado à Consulta de 2007, se decide solicitar das várias estruturas tal plano para o Natal e até lá oferecer um esquema de verificação.

6. Coordenação da comunicação

É convidado em sala de conselho o senhor Marco Nebbiai, jornalista e amigo da comunidade somasca, que a partir do mês de novembro passado colocou a nossa disposição sua consultoria e competência no campo da editoria e da comunicação. O Dr. Nebbiai colocaria a disposição a cooperativa, por ele fundada e dirigida, Pre Print (cooperativa social integrada editorial, onlus, com sede em Albano Laziale-Italia) e está disponível para desenvolver o papel de diretor responsável da revista

Vita Somasca. É urgente renovar a inscrição Vita Somasca no Tribunal civil a fim de sair da ilegalidade (no Tribunal de Roma consta que a autorização passada foi fechada no dia 26 de outubro de 1998). Para agilizar as práticas burocráticas se decide servir-se do Tribunal civil de Velletri e de inscrever contemporaneamente a revista e portal telemático (www.somaschi.org). O 1º número de Vita Somasca de 2006 se imprimiu na gráfica Graffiti de Pavona (Albano-Italia) e parece oportuno, no momento, seguir esta linha, porque a redação e confecção se fazem em Roma.

7. Leitura sábia e amorosa da situação da Congregação

O Pe. geral abre o momento do discernimento recordando que o pe. geral Luppi considerava importante o papel do governo em oferecer estímulos positivos.

Realiza-se um “brainstorming” elencando uma série de situações-problemas que emergem em um olhar de conjunto. Percebe-se a exigência de definir o significado de reestruturar. O tema permanece em aberto para ulteriores aprofundamentos, reflexões e discernimentos.

Avalia-se o empenho de continuar o caminho rumo à Província religiosa somasca da Itália. Se destaca a boa disponibilidade que se percebe ultimamente nas províncias ligure-piemontese e lombardo-veneta. Há uma confrontação com a experiência dos Claretianos que deram vida à fórmula da “Confederação” como processo intermédio e passo prévio à unificação das províncias, no caso deles a tarefa de levar adiante o processo não foi deixado para a vontade e para os humores das províncias, mas a um “órgão de governo” provisório ad hoc.

8. Aprovação das atas

É aprovada a ata do conselho geral n. 21.

Conselho geral n. 23 - Roma, 30 de maio de 2006

No dia 30 de maio de 2006, na Casa geral de Roma, se celebra o conselho geral n. 23. Está ausente o pe. Andrea Marongiu.

1. Comunicações

a) *Falecidos. Faleceu ontem o pe. Francesco Criveller, de 93 anos, da comunidade da Casa Mãe.*

b) *Enfermos. Pe. geral lembra os co-irmãos que enfrentam uma situação de enfermidade.*

c) *No dia 22 de maio, na Aula Paolo VI, o pe. Geral e pe. José Antonio Nieto participaram da audiência do Santo Padre para os superiores e as superiores gerais dos Institutos de vida consagrada e das Sociedades de vida apostólica.*

d) *Pe. vigário informa sobre encontro dos superiores das comunidades italianas, realizado em Somasca nos dias 23 e 24 de maio.*

e) De 24 a 26 de maio, pe. geral e pe. José Antonio tem participaram da 67ª assembléia semestral dos superiores gerais, organizada pela USG. Estavam presentes 106 superiores gerais e outros religiosos. O tema tratado foi a fidelidade vocacional da VC.

f) Se fala brevemente da situação do pe. Julián Díaz Ufano, da província da Espanha, atualmente em sua casa, e ao qual o bispo de Cuenca (Espanha) retirou a faculdade de celebrar por motivo de sua atual situação psicofísica.

g) Comunicação do pe. Gabriele Scotti enviada ao pe. geral a respeito da próxima visita à vice-província das Filipinas.

h) Comunicação do pe. Alberto Mommis sobre o início do próximo ano de noviciado para o comissariado indiano e sobre o "meeting" previsto para os dias de 23 a 25 de junho para os superiores locais.

i) Comunicação do pe. Rafael Gómez, provincial da Província Andina, relativa às ameaças recebidas pelo pe. Fabio Estupiñán, superior de Tunja (Colômbia), por parte de grupos paramilitares e de guerrilha.

2. Atas dos conselhos de várias estruturas da Congregação

a) Província Lombardo-veneta. São lidas as atas nº 29 de 10 de abril de 2006 e o nº 30 de 15 de maio de 2006.

b) Província Andina. São lidas as atas nº 10 de 23 de abril de 2006 e o nº 11 de 17 a 20 de maio de 2006.

c) Comissariado da Índia. São lidas as atas nº 14 de 24 de abril de 2006 e o nº 15 de 8 de maio de 2006.

3. Aggiornamento sobre o arquivo geral por parte de pe. Brioli

É convidado na sala o pe. Maurizio Brioli, arquivista geral, ao qual se pede um aggiornamento sobre o arquivo histórico de Genova-Italia (ASG). Faz o ponto da situação: nestes últimos meses continuaram os trabalhos sobre os catálogos, praticamente tudo está catalogado, porém precisa de um aggiornamento. Elogia o aporte do pe. Federico Beccaria, que procurou nestes últimos anos manter em ordem o arquivo cujo estado não era piedoso, mas precisava de uma intervenção; os últimos trabalhos, de fato, remontam ao ano de 1973. Contatou-se o arquiteto Andrea Marengo de Genova para elaborar um projeto e repensar logicamente o ASG. Distribui alguns anexos e descreve o projeto: restauração, reorganização funcional e organização do arquivo histórico dos padres somascos (projeto de máxima, planimetria estado atual e planimetria de projeto).

4. Retomada dos temas enfrentados no conselho n. 21

Pe. Geral informa sobre a preparação dos exercícios itinerantes, do encontro de Somasca (de 22 a 23 de agosto), e sobre a preparação do noviciado latino-americano. Estuda-se a seguinte hipótese: utilizar um espaço da casa geral para os cursos de formação permanente e devolver Casa Pino à província romana.

5. Atualizações do pós-Consulta sobre:

- coordenação da pastoral juvenil e vocacional
- coordenação dos leigos

7. Votações

- Ratificação da autorização para o fechamento da casa de Pasto-Colômbia (Prov. Andina).

- Indulto para deixar a Congregação para dois co-irmãos andinos: Fernando Antonio Valenzuela Osorio (professo temporário) e Darwin Arturo Muñoz Buitrago (professo perpetuo).

- Ratificação para a venda de Villa 4 Camini de Parzano di Orsenigo-Italia (Prov. Lom-Ven).

8. Aprovação das atas

Foi aprovada a ata n. 22.

Conselho geral n. 24 – Roma, 12-14 e 18 de julho 2006

Nos dias 12-14 e 18 de julho 2006, na Casa geral de Roma foi celebrado o conselho geral n. 24. O conselho está completo.

1. Comunicações

a) Pe. Geral informa sobre o estado de saúde de alguns dos nossos coirmãos.

b) Pe. Eula e Pe. Bertola têm celebrado o LX aniversário de ordenação sacerdotal aos 16 de junho. Pe. Montes, Benaglia e Papini celebraram o XXV aniversário.

c) Pe. Geral pede um parecer sobre a nova veste tipográfica das Constituições e Regras.

d) Pe. Geral informa sobre uma carta do Pe. Provincial Lombardo-Veneto enviada ao Pe. Tavecchio, em data 09 junho 2006.

e) Pe. Geral informa sobre os problemas inerentes ao Centros de Acolhida da Província Lombardo-Veneta.

f) Aos 30 de junho realizou-se em Albano (Itália) o encontro dos provinciais da Itália.

g) Com os provinciais ligure-piemontese e lombardo-veneto está se avaliando a possibilidade de transferir Pe. Albano Allocco para a comunidade de Targoviste na Romênia.

h) Chegaram as relações sobre a situação das estruturas da Congregação, pedidas para o dia 30 de junho passado.

i) No dia 1 de julho foi inaugurada, em Narzole, a nova estrutura que acolherá vários padres idosos e doentes da Província Ligure-Piemontese.

j) Pe. Geral informa sobre a sua visita nas Filipinas de 08 a 27 de junho.

k) Pe. Moscone informa o conselho sobre a sua visita no Centro-América na ocasião da sagração de Dom Darwin R. Andino, aos 24 de junho.

l) A Congregação para os Institutos de Vida Consagrada concedeu o indulto dos votos perpétuos ao religioso colombiano Darwin Muños Buitrago.

2. Informações das várias estruturas

a) Província de Espanha. O conselho é informado sobre algumas comunicações de provincial relativas ao Pe. Diaz Ufano que quer deixar a vida religiosa-sacerdotal; Pe. Luppi que apresentou as suas demissões de superior de Teià (Espanha) para tornar-se disponível para a missão no Moçambique.

b) Província Andina. Se toma consciência das comunicações relativas ao Pe. Estupiñan e de uma troca de cartas entre o Pe. Geral e o Pe. Provincial.

c) Vice-Província do Brasil. É comunicado o início do Capítulo da Vice-Província aos 11 de setembro em Campinas (Brasil), as demissões da Congregação de Pe. Jairo da Mota Bastos, a declaração de ausência ilegítima de Pe. José Antônio Leandro Filho (está fora ilegítimamente da Congregação), a intenção de Pe. Geraldo Francisco da Silva de se encardinar.

3. Verbais dos conselhos de estruturas da Congregação

a) Província Romana. São lidos os verbais n. 10 do dia 23 junho 2006 e o n. 11 do dia 27 junho 2006.

b) Província Lombardo-Veneta. É lido o verbal n. 31 do 08 junho 2006.

c) Província Ligure-Piemontese. São lidos os verbais: n. 15 do 08 abril 2006, n. 16 do 22 abril 2006 e n. 18 do 13 junho 2006.

d) Província Andina. É lido o verbal n. 12 do 16 junho 2006.

e) Vice-Província do Sudest Ásia. São lidos os verbais: n. 18 do 25 abril 2006, n. 19 do 10 maio 2006, n. 20 do 18 maio 2006 e n. 21 do 03 junho 2006.

4. Após um ano das linhas programáticas para o sexênio: avaliações, observações, propostas.

São examinadas as linhas programáticas para o sexênio 2005-2011. Cada ponto é lido, comentado e avaliado pelos conselheiros.

5. Análise do esboço do instrumento de avaliação e verificação para concretizar o compromisso 2 da Consulta 2006.

Pe. Moscone apresenta o esboço. São feitas algumas correções e dadas sugestões para melhorar o texto.

6. Avaliação das comunidades dependentes do prepósito geral e propostas.

Pe. Geral apresenta a problemática relativa às três casas e uma proposta de re-

estruturação. Os conselheiros exprimem as suas opiniões em mérito. O conselho decide de retomar o assunto após alguns dias de reflexão.

7. Votações

- Ratificação da autorização para criar a Fundação Instituto S. Girolamo Emiliani em Corbetta (Itália) e da aprovação do relativo estatuto.

- Ratificação da admissão à profissão perpétua de Juan José Bermúdez Abuín.

- Ratificação da nomeação de Pe. Aurelio Navarro como superior do Llar santa Rosalia em Teià (Espanha).

- Ratificação da admissão à profissão perpétua do religioso Jhon Jiménez Erazo.

Conselho geral n. 25 – Roma, 02 e 06 de setembro 2006

Nos dias 02 e 06 de setembro 2006, na Casa geral de Roma, foi realizado o conselho geral n. 25. São presentes o prepósito geral e os conselheiros Pe. Franco Moscone e Pe. Mario Ronchetti. Ausentes, na primeira sessão, pe. Andrea Marongiu e Pe. José Antônio Nieto.

1. Aprovação dos verbais

É aprovado o verbal do conselho n. 24.

2. Comunicações

a) Com carta datada 27 de agosto 2006, o Pe. Andrea Marongiu apresentou as demissões “imediatas e irrevogáveis” do ofício de conselheiro e de secretário geral. É manifestada a apreciação pela competência e a paixão com a qual Pe. Andrea trabalhou para o bem da Congregação. De acordo com o n. 206 das CCRR, as demissões serão notificadas em ocasião da próxima Consulta que deverá eleger o sucessor. A notícia, antes de ser comunicada à Congregação através das News, foi comunicada diretamente aos superiores maiores.

b) Aos 24 de julho voltou para a casa do Pai, Ir. Giovanni Piziali, com 64 anos de idade, da comunidade Centro Professionale de Albate (Itália).

c) Aos 22 de julho, na paróquia de Nuestra Sra. de Guadalupe de Bogotá (Colômbia), John Jesús Jiménez, emitiu a profissão perpétua. Hoje, 02 de setembro, na igreja paroquial de Sta. Maria de Bemil em Caldas de Reis (Espanha), Juan José Bermúdez Abuín, da comunidade Llar santa Rosalia em Teià (Espanha), emitirá a profissão perpétua.

d) O religioso Diego Albaladejo Martínez, da comunidade de Aranjuez pediu ao prepósito geral um ano de “absentia a domo”.

e) Pe. Giovanni Borali, da comunidade St. Joseph House em Alabang foi transferido, por enquanto, pelo prepósito geral para a comunidade de La Ceiba de Gua-

dalupe (El Salvador), para colaborar no acompanhamento dos pós-noviços centro-americanos.

f) De 01 a 04 de agosto, na Guatemala, foi realizada a VIII assembleia da Província centro-americana, com a participação de 24 religiosos e a presença animadora de Juan Ramón Córdova, licenciado em psicologia e especialista em pastoral juvenil.

g) Sempre na Guatemala, em ocasião da anual exposição técnica dos trabalhos realizados pelos estudantes do Instituto Emiliani, foi inaugurado pelo Pe. Provincial centro-americano, o novo pavilhão multiuso, dedicado ao Ir. Antonio Galli.

h) O Pe. Geral comunica a nota transmitida pelo Pe. Rafael Gómez, preposto provincial andino, relativa alguns religiosos: o pedido de Hermes Julián Mora Santos de deixar temporariamente a comunidade; a situação da saúde de Pe. Luigi Mariani e de Pe. Antonio Formenti após o acidente automobilístico.

i) Chegou uma carta dirigida aos coirmãos da Vice-Província do Sud-est asiático, na ocasião da solenidade da Assunção, pelo Pe. Gabriele Scotti.

l) A Província de Espanha, com a colaboração de Pe. Francisco M. Fernández, editou um significativo depliant intitulado "Id... a Mozambique".

m) Chegou uma carta da Superiora Geral das Ursulinas de San Girolamo em Somasca, em conjunto com o seu conselho, que manifesta a disponibilidade do Instituto de colaborar e compartilhar o carisma em nível formativo-espiritual e apostólico.

n) Nos dias 22-23 de agosto, foi realizado o convênio de Somasca sobre o tema: "Il religioso presbitero e le parrocchie affidate ai religiosi".

o) Pe. Franco Moscone ilustra o desenvolvimento dos Exercícios Itinerantes e apresenta uma breve avaliação dos mesmos.

p) Pe. Francisco M. Fernández foi transferido da comunidade de Rapallo (Itália) para a comunidade de Madrid (Espanha), sede da cúria provincial espanhola.

3. Atos dos conselhos provinciais e vice-provinciais

São lidos os seguintes verbais:

- a) Província Romana: verbal n. 12 do 04 agosto 2006.
- b) Província Lombardo-Veneta: verbal n. 32 do 17 julho 2006.
- c) Província Ligure-Piemontese: verbal n. 17 do 13 maio 2006, n. 20 do 28 agosto 2006.
- d) Comissariado USA: verbal do 07-08 agosto 2006.
- e) Vice-Província do Brasil: verbais n. 20-26 relativos às seguintes datas: 18 outubro 2005, 11 novembro 2005, 24 novembro 2005, 10 março 2006, 09-10 maio 2006, 20 junho 2006, 12 julho 2006.

4. "Rosa" dos elegíveis a vice-provincial da Vice-Província do Brasil

Concluído o escrutínio dos envelopes chegados na Cúria geral, procede-se à formação da "rosa", que fica assim composta: Pe. Americo Veccia, Pe. Enzo Campagna, e Pe. Almir G. dos Reis.

Encerra-se a primeira sessão do conselho e concorda-se em prosseguir e concluí-lo no dia 06 de setembro às 09.00 horas da manhã.

Às 09.00hs. do dia 06 de setembro, após um momento de oração, é retomado o conselho geral. Nesta sessão é presente também Pe. José Antonio Nieto. No começo da sessão é nomeado o novo chanceler geral na pessoa de Pe. Mario Ronchetti, em substituição de Pe. Andrea Marongiu.

1. Comunicações

a) Pe. Geral comunica a intenção de Pe. Roberto Geroldi de pedir a extra claustra e a inserção na diocese de Lanciano-Ortona (Itália), pelo fato que o padre conhece Dom Carlo Ghidelli. Pe. Geral encontrará o coirmão na volta do Brasil e Centro-América.

b) Pe. Piergiorgio Novelli, provincial ligure-piemontese, apresentou as demissões de superior da comunidade Villa Speranza de San Mauro Torinese (Itália), para poder assumir a responsabilidade da comunidade do Emiliani de Rapallo (Itália), após as demissões de Pe. Giacomo Ghu.

2. Definição da natureza, composição e organização da Casa geral

Se analisa a situação que se criou após a renúncia da Província Romana em utilizar "Casa Righetto" a partir do final do mês, da possível restituição de "Casa Pino" à Província Romana, e ao fechamento da "Associazione Miani" que tomava conta da acolhida dos hospedes nos locais da cúria.

Se decide que "Casa Righetto" será a sede do próximo noviciado e que os locais deixados livres pela "Associazione Miani" sejam colocados a disposição das atividades de formação e animação propostas pelo governo geral.

3. Votações

- nomeação de Pe. Mario Ronchetti como chanceler geral;
- nomeação de Pe. José Antonio Nieto como mestre do noviciado interprovincial europeu;
- passagem de Casa Pino para a Província Romana;
- ratificação das demissões de Pe. Giacomo Ghu de superior da comunidade do Instituto Emiliani de Rapallo (Itália);
- ratificação das demissões de Pe. Piergiorgio Novelli de superior da comunidade de Villa Speranza;

- nomeação de Pe. Piergiorgio Novelli como superior da comunidade do Istituto Emiliani de Rapallo (Itália);
- ratificação das demissões de Pe. Aldo Gazzano de superior da comunidade de San Francesco al Campo (Itália);
- nomeação de Pe. Aldo Gazzano como responsável do pós-noviciado interprovincial com sede na Casa geral;
- criação da casa dependente do Pe. Geral em Garaballa-Cuenca (Espanha);
- ratificação da criação da casa filial "Casa Miani Sto. Niño" em Lubao (Filipinas) e aprovação do estatuto da mesma.

4. Compromissos futuros

São examinados os seguintes pontos: programação da visita canônica, programação da Consulta 2007, elaboração das diretrizes relativas às problemáticas sexuais, programa de formação permanente, colaboração intercongregacional, revista da Congregação, agenda somasca.

Conselho geral n. 26 – Roma, 09 e 14 de setembro 2006

No dia 09 de setembro 2006, na Casa geral de Roma, se celebra o conselho geral n. 26. Devido a ausência do Pe. Geral e de Pe. Ronchetti, empenhados no Capítulo brasileiro, o conselho é presidido pelo Pe. Vicário que convida "ad actum" Pe. Adalberto Papini confiando-lhe a tarefa de chanceler:

1. Leitura do verbal da Província Centro-Americana

É lido o verbal n. 17 do conselho provincial centro-americano do 20 agosto 2006.

2. Votações

- Ratificação da admissão do religioso Mario Ulises Romero Baires à profissão perpétua.
- Ratificação da admissão do religioso Alfonso de Jesús Guzman Pérez à profissão perpétua.

O conselho é adiado.

Aos 14 de setembro 2006, na Casa geral de Roma, é retomado o conselho geral. Ainda é presidido pelo Pe. Vicário que convida "ad actum" Pe. Adalberto Papini confiando-lhe a tarefa de chanceler:

1. Votações

- Ratificação da nomeação de Pe. Giacomo Gianolio como superior da comunidade de Villa Speranza em San Mauro Torinese (Itália) "ad complendum quadriennium".

- Ratificação da nomeação de Pe. Graziano Ghiani como superior da comunidade de Casa Miani em San Francesco al Campo (Itália) "ad complendum quadriennium".
- Ratificação da autorização para fazer trabalhos extraordinários no Colégio Emiliani de Genova Nervi (Itália).

Com a oração de rito, o conselho termina os trabalhos.

PROVINCIA CENTROAMERICANA

ORDENACIÓN EPISCOPAL DE MONSEÑOR DARWIN ANDINO RAMIREZ, C.R.S.

Santuario de Nuestra Señora de Suyapa, Tegucigalpa, Honduras

sábado, 24 de Junio de 2006

Solemnidad del nacimiento de San Juan Bautista

Un niño, portador de esperanza

Un Obispo, portador de esperanza

Hoy celebramos la fiesta litúrgica del nacimiento de San Juan Bautista, Precursor del Señor Jesucristo y el hombre más grande nacido de mujer. Es una de las pocas excepciones en que la Madre Iglesia celebra el nacimiento para esta vida y el nacimiento para la Vida Eterna. San Juan Bautista tiene dos fiestas litúrgicas.

Hoy también celebramos otro nacimiento, el de un nuevo Obispo Auxiliar para Tegucigalpa, en la persona del Padre Darwin Andino Ramírez, hasta ahora Párroco de San Juan Bautista, en la Colonia Kennedy.

1. Un hijo deseado y esperado con amor

Para los padres de Juan el Bautista, la venida del niño fue toda una sorpresa. Si bien lo habían deseado ardientemente durante toda su vida, el hijo llegó en el momento menos esperado: cuando ya estaban ancianos -“Yo soy viejo y mi mujer es de avanzada edad”, dijo Zacarías. Por ese motivo su primera reacción fue la de no darle credibilidad a las palabras del Ángel aquel día en el Templo.

Aunque era claro que lo quería, el estremecimiento vivido en aquella escena de la anunciación, nos muestra que aquel día Zacarías comprendió que su hijo era deseado en primer lugar por el mismo Dios.

Pero lo maravilloso es esto: aunque inesperado, el niño que había sido deseado toda una vida, proviene desde donde brotan los deseos más profundos: de la oración. El don de la vida de Juan fue recibido en un ambiente de oración:

- *el papá recibe la noticia cuando está en oración: “tu petición ha sido escuchada”;*
- *la mamá, a lo largo del embarazo no hizo más que orar, bendiciendo a Dios por el amor que le tuvo: “Esto es lo que ha hecho por mí el Señor...”;*
- *la fiesta pasó del corazón de la madre a toda la familia y a los vecinos apenas nació el niño. En esta fiesta familiar todos reconocieron en el*

niño un signo de la presencia de Dios “se llenaron de temor” y reconocen que “la mano del Señor estaba con él”.

Este querido hijo y nuevo Obispo Auxiliar de Tegucigalpa también ha sido deseado y esperado largamente con mucho amor. Es una respuesta a la oración.

Todos somos conscientes del crecimiento de la Iglesia en nuestro país, y por ese motivo la Conferencia Episcopal de Honduras formuló un plan global de creación de nuevas Diócesis, que empezó a realizarse en Diciembre pasado con la Diócesis de Yoro. Deseo agradecer infinitamente a Su Santidad Benedicto XVI que entre febrero del año pasado y este mes de junio ha regalado a la Iglesia hondureña cinco nuevos Obispos, gracias al trabajo incansable del Señor Nuncio Apostólico, Mons. Antonio Arcari, y de Monseñor Edgar Peña, Secretario de la Nunciatura.

Usted, querido Monseñor Darwin, ha sido deseado como Obispo en primer lugar por el mismo Dios y proviene de la oración. Como Zacarías puedo decir: “mi petición ha sido escuchada”, “esto es lo que ha hecho por nosotros el Señor”. Un hijo entra en la familia para traer una inmensa felicidad. Un hijo es signo de la presencia del Dios de la Vida; la paternidad y la maternidad es una profunda experiencia de Dios, por eso exclamamos: “Dios nos ha dado una gran alegría”. Un nuevo hermano Obispo también entra en la familia Diocesana para traernos inmensa felicidad. Usted también es, para esta porción de la Iglesia, un signo de que la Iglesia está viva.

El Episcopado es un servicio, no es un honor. El primero, según el Mandato del Señor, debe ser como el más pequeño, y el que gobierna, como el que sirve. Este hermano que hoy recibimos como miembro del Colegio Episcopal es elegido por Dios Padre para el cuidado de su familia, teniendo siempre ante sus ojos al Buen Pastor, que conoce a sus ovejas y es conocido por ellas, y no dudó en dar su vida por el rebaño.

Viene Monseñor Darwin a enriquecer la Iglesia hondureña con el carisma de San Jerónimo Emiliani, Fundador de la Congregación Religiosa a que pertenece, caracterizado por el amor preferencial a los pobres, a los huérfanos y a la juventud abandonada. Esta Congregación recibe el nombre de la población donde murió San Jerónimo, que se llama Somasca, en el Norte de Italia, y por eso los Religiosos son conocidos como Padres y Hermanos Somascos. La opción preferencial por los pobres del Señor Jesucristo y de toda la Iglesia Católica es más que nunca urgente en nuestra realidad hondureña. Querido Monseñor Darwin: que en Usted tengamos a otro San Jerónimo Emiliani que encarne en su labor pastoral el carisma de este gran Santo de la Iglesia. Quiero en este momento agradecer al P. Vicario General de la Congregación, que nos honra con su presencia como Delegado del P. General, y a todos los hermanos Somascos por el bien que han hecho a esta Arquidiócesis desde que recibieron la Parroquia de manos de nuestro inolvidable Mons. Héctor Enrique Santos, en 1973.

Llega Mons. Darwin a la familia Episcopal después de 16 años de fructuoso ministerio sacerdotal ejercido en Guatemala, El Salvador, Nicaragua, y desde el año 2000 en la Parroquia de San Juan Bautista.

Su papá desde el cielo, y su querida mamá y hermanos, aquí presentes, le han acompañado y le seguirán acompañando con amor y oración en este nuevo paso de su entrega al Señor. Les felicitamos sinceramente y les agradecemos de corazón.

2. Un hijo que renueva su familia

La venida de Juan introdujo cambios en la vida de la anciana y solitaria pareja. Para Isabel fue la plenitud de su feminidad: la fecundidad. Ya no sería señalada como estéril, sino como una mujer profundamente amada y considerada por Dios: "El Señor le había hecho una gran misericordia".

La vida de Zacarías, Sacerdote del Templo de la antigua alianza, llegó también a la plenitud de su vocación cuando, inspirado por el Espíritu Santo, comenzó a profetizar contemplando el horizonte del Evangelio que estaba por comenzar: "Y al punto se abrió su boca y su lengua, y hablaba bendiciendo a Dios".

La verdadera palabra siempre viene del silencio, y así sucedió con Zacarías: la venida "sorpresa" de su hijo "deseado" lo hizo pasar por todas las fases de la comunicación profunda y auténtica: palabra-silencio-palabra. Al mismo tiempo que su hijo se gestaba en el vientre de Isabel, también Zacarías acogía y hacía crecer dentro de sí, durante los nueve meses que permaneció mudo, la nueva obra que Dios estaba realizando en él. Zacarías aprende de nuevo a hablar; sus palabras, en adelante, serán las palabras de Dios.

Este nuevo Señor Obispo, viene también a renovar la familia Arquidiócesana. Con solicitud pastoral, deberá servir a todas las comunidades cristianas, dispuesto siempre a acudir en ayuda de las más necesitadas. El obispo debe, ante todo, vivir para sus presbíteros y diáconos y para todos sus fieles, y no sólo presidirlos; porque, según el mandato del Señor, el que es mayor debe aparecer como el más pequeño, y el que preside, como quien sirve.

3. Un hijo es una gran luz para la familia y fuente de esperanza para la humanidad

Lo que sucedió con Juan Bautista fue apenas el prelude de lo que estaba a punto de suceder con la venida de Jesús. El misterio de este niño está iluminado por el misterio del Niño divino.

Por eso, en el texto del Evangelio se destacan dos sucesos: uno, dentro de la casa, con los familiares y vecinos; y el otro fuera, en la comarca, "en toda la montaña de Judea".

El suceso dentro de la casa se da en torno al nombre del niño -siempre motivo de discernimiento y acuerdo en toda pareja y familia-; se trata de una

decisión que afectará para siempre la vida del niño. Según las costumbres orientales, el nombre identifica el servicio o el origen del recién nacido. Desde el punto de vista del Evangelio, el nombre identifica a toda nueva oveja del rebaño y constituye un proyecto al cual responde la vocación del que lo lleva.

Se le pregunta a Zacarías el nombre y éste escribe sobre la tablilla: "Juan es su nombre". Vale la pena destacar:

- que la madre y el padre están completamente de acuerdo al respecto. La madre corrige a los familiares: "No; se ha de llamar Juan". Aquí hay un signo de comunión en la pareja;
- que este nombre significa "Dios hizo misericordia", lo cual es la síntesis de la historia de sus padres, pero también el maravilloso programa de vida de Juan: la gran dignidad que le concedió Jesús;
- que el nombre proviene del mismo Dios: "le pondrás por nombre Juan". En el nombre hay una misión: Dios tiene un sueño para cada uno de sus pequeños, y para ello, Él les concede los dones, talentos y gracias para cumplir lo mejor posible su tarea -por muy pequeña que sea- de aportar su servicio, -su "granito de arena"-, a la humanidad.

Querido Mons. Darwin: proclame la Palabra de Dios a tiempo y a destiempo. Exhorte con toda paciencia. y deseo de enseñar.

Ame con amor de Padre y de hermano a cuantos Dios pondrá bajo su cuidado, especialmente a los presbíteros y diáconos colaboradores suyos en el ministerio sagrado; a los pobres, a los débiles, a los enfermos y a los que sufren. Este pueblo de Dios que hoy le recibe, va a caminar con usted y le va a querer, a escuchar y a apoyar.

Además, en toda la región, donde el nacimiento de Juan se vuelve Evangelio, la pregunta siempre es la misma: "¿Qué será de este niño?". El niño se convirtió en lugar de la experiencia de Dios, porque la gente no veía solamente un niño sino que "la mano del Señor estaba con él". De hecho, ya desde su nacimiento, "el Profeta del Altísimo" va "delante del Señor para preparar sus caminos", porque si con él se suscita ahora tanta admiración, ¿cómo será cuando nazca el salvador? El nacimiento del niño allana los difíciles caminos del conocimiento y del reconocimiento del salvador.

A Usted nunca le faltará la mano del Señor. El que hoy ungirá su cabeza y que antes ungió sus manos en su Ordenación Sacerdotal, nunca le dejará de su mano.

La gente contempla en el recién nacido una misión y un mensaje: "¿Qué será de este niño?". Entonces tendremos que saber mirar lejos y comprometernos a hacer todo lo que esté a nuestro alcance para que su crecimiento, maduración, ubicación en el mundo y realización plena sean posibles.

Hoy también Ustedes se preguntarán: ¿Qué será de este Señor Obispo? Será un colaborador cercano y muy querido de este servidor y de todos los

hermanos de la Conferencia Episcopal. Recibirá especial encargo en el Departamento de El Paraíso, que ya se encamina, con paso firme, hacia la creación de una nueva Diócesis. Continuará además sirviendo en el Consejo Nacional Anticorrupción.... y en lo que la Divina Providencia quiera confiarle.

Zacarías, delante de su hijo recién nacido y junto a su madre emocionada -y tan ampliamente felicitada-, contempla horizontes nuevos de esperanza en el gozo del Espíritu Santo. En el niño se contempla un futuro repleto de promesas. En la vida de cada niño hay que descubrir un anuncio de aquel otro niño que nos trae la vida plena. Ninguna otra palabra puede exaltar tanto un nacimiento como ésta:

“Bendito sea el Señor, Dios de Israel,
porque ha visitado y redimido a su pueblo,
suscitándonos una fuerza de salvación...
Y a ti, niño, te llamarán Profeta del Altísimo,
porque irás delante del Señor a preparar sus caminos,
anunciando a su pueblo la salvación,
el perdón de sus pecados...
Por la entrañable misericordia de nuestro Dios,
nos visitará el sol que nace de lo alto,
para iluminar a los que viven en tinieblas y en sombra de muerte,
para guiar nuestros pasos, por el camino de la paz”.

Hoy también la Iglesia hondureña contempla horizontes nuevos de esperanza en Mons. Darwin. Un futuro lleno de esperanza. Por eso alabemos al Señor y bendigámosle diciendo:

*Bendito sea el Señor Nuestro Dios,
porque nos visita en esta Ordenación Episcopal,
suscitándonos una fuerza de esperanza y evangelización.
Él será otro Profeta del Altísimo,
especialmente siendo la voz de los que no tienen voz,
para iluminar a los que viven en las tinieblas del pecado,
de la ignorancia religiosa,
del materialismo y de la ausencia de ética en sus vidas,
y así contribuir para guiar los pasos de Honduras
por el camino de la paz social.*

†Card. Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga
arzobispo de Tegucigalpa

RASSEGNA

IN MEMORIAM



P. FRANCESCO CRIVELLER

11 dicembre 1912 - 29 maggio 2006

Omelia nella messa esequiale

Somasca 31 maggio 2006

Il Signore Gesù, vincitore della morte, con il dono della sua presenza ci dia di penetrare nella ricchezza del sacrificio eucaristico, che ci concede di elevare con Lui a Dio Padre, come perenne annuncio della sua morte e proclamazione della sua risurrezione, come preghiera di suffragio per il nostro confratello padre Francesco.

L'eucaristia parla dell'obbedienza di Cristo al Padre, dell'accettazione della sua volontà, coinvolgendo anche noi mentre ci viene chiesta la separazione definitiva da una persona cara.

Nella presente circostanza si può parlare di un distacco naturale, annunciato, preparato quasi. Per le sorelle, i fratelli, per i nipoti e pronipoti, per la numerosa parentela è sempre un distacco doloroso, che pone fine ad una consuetudine di vita che dura da molto tempo: ci si era abituati alla presenza di un fratello, di uno zio burbero, ma al tempo stesso affettuoso.

Per noi confratelli è un distacco dopo quasi 73 anni di condivisione di vita e di missione, iniziata a Somasca nel 1933.

L'eucaristia è partecipazione al "grazie" che Cristo eleva a Dio Padre.

E oggi il nostro grazie particolare è per il dono di padre Francesco, della chiamata alla vita religiosa e sacerdotale, dell'attività nelle opere della Congregazione somasca.

Nord e Centro Italia, Svizzera, El Salvador e Honduras sono state le terre che lo hanno visto impegnato nelle più svariate mansioni: educatore, insegnante, missionario, custode della Valletta, promotore delle vocazioni, parroco.

Una vita, quella di padre Francesco, sempre in movimento, ricca di avventure e di aneddoti.

Un'attività prolungata nel tempo, senza troppi distinguo o mediazioni, così da farlo risultare interlocutore vivace e schietto, che puntava direttamente al risultato: portare alla pratica cristiana, ai sacramenti, alla scelta vocazionale di speciale consacrazione.

Non pensava di essere superato dal tempo, pronto a misurarsi con l'attualità con l'entusiasmo e le modalità di sempre, dando l'impressione che gli risultasse particolarmente familiare il programma pastorale di san Paolo di insistere opportune et importune.

E credo che oggi padre Francesco ci inviti a dire grazie a Dio Padre per averlo esaudito nella richiesta di essere visitato da sorella morte corporale, per aver risposto ad una richiesta sempre più ricorrente: Perché il Signore non mi chiama? Cosa sto qui a fare?

Un'invalidità lo aveva costretto prima su una sedia a rotelle. In seguito l'utilizzo sempre più compromesso della vista, del tatto lo avevano distaccato dai suoi lavori, dai suoi passatempi, rendendo pesanti le giornate. Non ha avuto tempo per prepararsi all'inattività e non faceva mistero di quanto gli costasse l'adeguarsi.

Da ultimo l'eucaristia ci parla di perdono.

E' il perdono di cui tutti abbiamo bisogno, e che con padre Francesco chiediamo a Dio Padre l'uno per l'altro, sapendo che giusto davanti ai suoi occhi è soltanto l'uomo perdonato e giustificato da Cristo Signore.

E' anche il perdono che reciprocamente ci scambiamo ancora una volta, l'ultima con padre Francesco, per ottemperare alle inevitabili inadempienze che accompagnano il vivere fraterno in comunità.

Treviso, luogo della nascita e della fanciullezza.

Somasca, luogo della quiescenza e della morte.

A questi luoghi è legata la presenza di Maria SS.ma, madre degli orfani, di san Girolamo.

Nel suo incontro con Dio Padre lo affidiamo alla intercessione della Madonna Grande e del Padre degli orfani, alla intercessione di quanti sono state per lui persone di sicuro riferimento: il beato Longhin, i padri Cesare Tagliaferro e Giovanni Venini.

Nel numero di quest'ultimi un posto speciale merita fr. Righetto, conosciuto, amato, sognato nella gloria degli altari. Senza voler rincorrere date, noviluni e avvenimenti e trovarvi particolari significati, come avverte san Paolo, questo giorno di fine maggio, sacro alla memoria della festa della Visitazione di Maria accomuna però il loro ricordo, fr. Righetto nel giorno della morte, p. Francesco nel giorno della sepoltura.

Partecipando a questa eucaristia facciamo nostri l'obbedienza e il ringraziamento di Cristo al Padre, accogliamo il perdono che viene dall'alto e scambiamolo vicendevolmente, al fine di trovarci nel numero di coloro di cui Cristo reclama la vicinanza per sempre: Padre voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria.

Così sia, Padre, per il nostro confratello Francesco, per la potenza di questo santo sacrificio.

Amen.

p. Luigi Ghezzi crs, preposito provinciale

Curriculum vitae

NASCITA	11.12.1912	TREVISO
PROBANDATO	1930-1932	TREVISO/COMO
NOVIZIATO	1932-1933	SOMASCA
PROFESSIONE TEMPORANEA	15.10.1933	SOMASCA
PROFESSIONE PERPETUA	25.12.1938	COMO Crocifisso
PRESBITERATO	07.06.1941	MILANO Duomo
MORTE	29.05.2006	SOMASCA

Uffici e Incarichi

CORBETTA	1941-1942	Educatore
NERVI	1942-1943	Vice-ministro
CORBETTA	1943-1944	Economo e insegnante
RAPALLO S. Francesco	1944-1945	Educatore
COMO Crocifisso	1945-1946	Aiuto parrocchia
VELLETRI	1946-1948	Ministro ed economo
ROMA	1948	Addetto Istituto dei Ciechi
BELLINZONA	1948-1949	Ministro
COMO Crocifisso	1949-1951	Aiuto parrocchia
TREVISO Emiliani	1951-1952	Aiuto
SENSUNTEPEQUE - El Salvador	1952-1955	Aiuto parrocchia
COMAYAGUA - Honduras	1955-1956	Aiuto parrocchia
LA LIBERTAD - Honduras	1956-1959	Aiuto parrocchia
TREVISO (Parrocchia e Istituto)	1959-1960	Aiuto parrocchiale/Educatore
SOMASCA Casa Madre	1960-1963	Addetto alla Valletta
TREVISO S. Maria Maggiore	1963.1965	Addetto alla parrocchia
FELTRE	1965-1966	Addetto al seminario
TREVISO Emiliani	1966-1968	Addetto all'Istituto
SOMASCA Casa Madre	1968-1972	Animatore delle vocazioni
PARZANO	1972-1973	Animatore delle vocazioni
SOMASCA Casa Madre	1973-1977	Animatore delle vocazioni
VALLECROSA	1977-2001	Attività parrocchiale
SOMASCA Casa Madre	2001-2006	Quiescente



IN MEMORIAM

Fr. GIOVANNI PIZIALI

11 settembre 1941 - 24 luglio 2006

Omelia nella messa esequiale

Somasca 26 luglio 2006

Nel corso dell'eucaristia saremo invitati ad unirci all'offerta sacrificale di Cristo al Padre portando all'altare la sofferenza di questo giorno per la morte di fr. Giovanni.

E' la sofferenza di una mamma che per la terza volta accompagna alla vita eterna uno dei figli generati alla vita terrena. Questa volta però si tratta del "suo" Giovanni, cui era legata come può essere una mamma con un figlio donato al Signore. La separazione precoce, la lontananza fisica, la scelta della vita religiosa hanno contribuito a che lo sentisse maggiormente vicino.

E' la sofferenza delle sorelle, dei fratelli, dei parenti, degli amici.

E' la sofferenza di noi suoi confratelli, che ancora una volta vorremmo chiedere al Signore la ragione di questa morte, il perché della perdita di un confratello la cui presenza e attività erano preziose.

La partecipazione al mistero della morte e della risurrezione del Signore ci porta fino a pregare come Lui ha pregato: Padre, sia fatta la tua volontà.

E' una preghiera che sgorga da un non facile atto di obbedienza a Dio. Ma è l'unico atto che dà un senso a questa liturgia funebre.

Anzitutto per fr. Giovanni. Mentre ci apprestiamo al distacco e al saluto definitivi, lui è approdato alla vera vita, è accolto da Dio padre buono, che non respinge nessuno di quanti fanno ritorno a lui, e si sente offrire una destinazione eterna di riposo e di pace: "Venite a me voi tutti che siete affaticati e troverete riposo per le vostre anime".

E noi attendiamo dal Padre delle misericordie e Dio di ogni consolazione di sperimentare la sua consolazione, più forte di ogni umana tribolazione.

E con la consolazione attendiamo anche la forza della preghiera di ringraziamento.

Dire grazie al Signore per quello che fr. Giovanni è stato e ha rappresentato per la sua famiglia, per la congregazione somasca, per la chiesa. Dio lo ha chiamato a seguire Cristo crocifisso nella congregazione somasca. E lui si è offerto al Signore, impegnandosi a vivere in castità, povertà e obbedienza, al servizio dei poveri.

"Morto al peccato e consacrato a Dio con il battesimo si è donato totalmente a Dio sommamente amato, mettendosi incondizionatamente al suo servizio e al suo onore": con queste parole il concilio vaticano presenta il significato e il valore della vita consacrata abbracciata da fr. Giovanni.

Per lui chiamato "fratello" non c'è stata la "dignità" del servizio sacerdotale. La carta costituzionale dell'Istituto somasco riconosce al suo interno l'esistenza di sacerdoti e non-sacerdoti: intenti a superare, per quanto possibile, ogni differenza, assidui nella preghiera e nelle opere, con i tratti esterni dell'umiltà, della mansuetudine e della benignità, con l'amore alla povertà e al lavoro.

In un mondo in cui Dio è sempre più al margine e l'uomo viene valutato per il benessere fisico, per il possesso delle cose e per l'affermazione autonoma di se stesso, la scelta di vita di fr. Giovanni invita a una riflessione: è frutto di ingenuità, abbaglio, illusione, oppure è secondo la saggezza, di cui parla Gesù nel vangelo, di chi si spoglia di tutto per comprare una perla preziosissima, di chi cioè si lascia conquistare da Dio e a lui affida tutto se stesso, per la vita presente e per quella futura?

La scelta di fr. Giovanni è stata di saggezza. Consapevoli però dello scarto tra l'ideale e il reale noi ora supplichiamo il Signore perché sia per lui salvatore e non giudice, perché guardi al proposito di un'offerta libera e totale di sé a Cristo al di là della realizzazione e delle inevitabili sbavature.

E a questo scopo valga anche la lunga agonia, sopportata con forza d'animo, nel silenzio, attento a non disturbare e ad assicurare tutti che andava bene, che stava bene.

Tutto è grazia del Signore e tutto noi speriamo dalla bontà del Signore.

Ma non possiamo tacere dell'impegno di fr. Giovanni a servire Dio e i giovani attraverso il lavoro.

Sembrava una macchina umana, sostenuto da forza fisica non comune, educato alla severa legge del lavoro dall'ambiente familiare e dalla cultura del luogo di provenienza.

Nel breve periodo passato con lui nel settore della dipendenza ricordo la sua fatica nel teorizzare e dire gli interventi educativi e ricordo la paziente attesa dei giovani perché non si prolungasse più di tanto nei discorsi, per altro brevi e ripetitivi. L'aggancio educativo lo giocava nella vita, nel lavoro, non lesinando nulla a se stesso, non lesinando nulla agli altri. Lavoratore serio ed esigente.

Grazie fr. Giovanni per la tua vita, per la tua presenza tra ragazzi e giovani, per il tuo lavoro: ci ricordi che il vivere e il lavorare nell'amore e per amore di Dio danno un senso pieno alla vita, anche se condotta nel nascondimento, lontana da cattedre di prestigio o da scenari di mondana visibilità.

E Dio che vede nel segreto ti doni ora la ricompensa che tiene in serbo per chi è stato padre delle opere e dei poveri. Amen.

p. Luigi Ghezzi crs, preposito provinciale

Curriculum vitae

Nascita	11.09.1941	Solto Collina (BG)
Medie e Probandato	1952-1959	Corbetta
Noviziato	1959-1960	Somasca
Professione temporanea	30.09.1960	Somasca
Professione perpetua	27.09.1966	Magenta
Morte	24.07.2006	Somasca Casa madre
Uffici e Incarichi		
Vallecrosia	1963	assistente
Corbetta	1964	addetto manutenzione casa
Somasca	1966	preparazione professione perpetua
Ponzate	1966	educatore e economo
MI Usuelli	1967	educatore
Pavia	1969	educatore
Como Istituto	1970	educatore e economo
Treviso - Emiliani	1974	educatore
Como Istituto	1976	educatore e economo
Bellinzona	1986	economo
Ponzate	1987	operatore/responsabile Centro Acc.
Somasca Casa madre	1999	aiuto
Somasca Casa S. Girolamo	2000	educatore
Albate	2004	addetto alla scuola professionale



IN MEMORIAM

P. LUIGI MARIANI

15 ottobre 1924 - 9 settembre 2006

Dopo pochi mesi di malattia è deceduto il 9 settembre 2006, a Bogotá (Colombia), all'età di 81 anni. Nato a Lainate (Milano), il 15 ottobre 1924, una volta percepita la misteriosa chiamata del Signore, si è messo al suo seguito con determinazione e fedeltà, vivendo intensamente la sua vita religiosa e sacerdotale. È stato guida spirituale discreta ed esemplare per molti giovani religiosi: oltre alle istruzioni formative e ai colloqui personali, ciò che regalava a tutti era l'esempio, la rettitudine e la coerenza di vita; prima nello studentato di Camino poi in quello di Magenta. Come amava guidare le escursioni sulle Alpi e Prealpi lombarde, ha guidato tanti confratelli verso un cammino di bene.

Nel 1971 accetta l'obbedienza di essere inviato a dare una mano alla missione nascente della Colombia. Lo farà per diversi anni in qualità di commissario, animando lo sviluppo e il consolidamento delle diverse comunità. Fino al 1983 è superiore del Centro san Jerónimo Miani di Bogotá, poi

Tras breve enfermedad, falleció el 9 de septiembre de 2006, en Bogotá (Colombia), a la edad de 81 años. Había nacido en Lainate (Milán-Italia), el 15 de octubre de 1924. Apenas percibida la misteriosa llamada de Dios, se había puesto a su disposición con determinación y fidelidad, viviendo intensamente su vida religiosa y sacerdotal. Ha sido un guía espiritual discreto y ejemplar para muchos jóvenes religiosos: además de instrucciones formativas y coloquios personales, a todos regaló con el ejemplo, la rectitud y la coherencia de su vida, primero en Camino y luego en Magenta. Igual que disfrutaba guiando excursiones por los Alpes lombardos, ha guiado a muchos hermanos por el camino del bien.

En 1971 acoge la obediencia que lo destina a colaborar con la recién fundada misión de Colombia. Lo hará durante varios años como comisario, animando su desarrollo y la consolidación de muchas comunidades. Hasta 1983 ha sido superior del Centro

della comunità Villa san Jerónimo di Rionegro (Antioquia). Qui sarà anche parroco della parrocchia Ntra. Sra. de Chiquinquirá, meritandosi l'affetto dei fedeli e la grande stima del presbiterio. Nel 2000, dopo una breve presenza nella parrocchia di Ntra. Sra. de Guadalupe di Bogotá, é inviato a Bucaramanga rendendosi disponibile nel servizio di direzione spirituale dei novizi e nell'aiuto pastorale della immensa parrocchia di Santa Inés, con un'attenzione preferenziale per i poveri e gli ammalati.

Uomo profondamente saggio, maestro di spiritualità e fedele discepolo di san Girolamo, ha saputo coniugare bene le dimensioni del lavoro, della devozione e della carità, praticando specialmente la povertà. È rimasto in Colombia fino alla fine, con la sua gente che ha amato tanto, spendendo la sua vita come padre per tanti ragazzi di strada, vittime della violenza, dell'insensibilità sociale e della mancanza d'amore; come animatore e responsabile delle comunità religiose; e come pastore in un fecondo apostolato. Amato, stimato e benvenuto da tutti, lascia in eredità il ricordo e l'esempio di un religioso schietto, umano e sensibile, che ha voluto bene a tutti e che ha amato intensamente il Signore e la sua dolcissima Madre.

I religiosi della Provincia Andina gli sono profondamente riconoscenti per tutto il bene seminato lungo tanti anni in terra latinoamericana.

san Jerónimo Miani, de Bogotá; luego, de la comunidad Villa san Jerónimo, de Rionegro (Antioquia), donde, además, ejerció de párroco de la parroquia Ntra. Sra. de Chiquinquirá, ganándose el afecto de los fieles y el aprecio del presbiterio. En el 2000, tras un breve paso por la parroquia de Ntra. Sra. de Guadalupe, de Bogotá, es enviado a Bucaramanga, para ocuparse de la dirección espiritual de los novicios y ayudar en la pastoral de la inmensa parroquia de Santa Inés, con una atención preferente a pobres y enfermos.

Hombre profundamente sabio, maestro de espiritualidad y fiel discípulo de san Jerónimo, ha sabido conjugar los valores de trabajo, devoción y caridad, practicando sobre todo la pobreza. Ha permanecido en Colombia hasta al final, con la gente que tanto ha amado, gastando su vida como padre de muchos muchachos de la calle, víctimas de la violencia, de la insensibilidad social y de la falta de amor; como animador y responsable de comunidades religiosas; y como pastor, con un fecundo apostolado. Querido, apreciado y estimado por todos, deja en herencia el recuerdo y el ejemplo de un religioso franco, humano y sensible, que ha querido bien a todos y que ha amado intensamente al Señor y a su dulcísima Madre.

Los religiosos de la Provincia andina le están agradecidos por todo el bien sembrado durante tantos años en tierras latinoamericanas.

Curriculum vitae

NASCITA	15.10.1924	LAINATE (Mi)
PROBANDATO	1936-1941	MILANO/COMO
NOVIZIATO	1941-1942	SOMASCA
PROFESSIONE TEMPORANEA	01.10.1942	SOMASCA
PROFESSIONE PERPETUA	19.03.1948	ROMA Sant' Alessio
PRESBITERATO	17.07.1949	ROMA Sant' Alessio
MORTE	09.09.2006	BOGOTÁ (Colombia)
Uffici e Incarichi		
CORBETTA	1949-1952	Addetto ai probandi
SOMASCA	1952-1953	Addetto ai probandi
CORBETTA	1953-1956	Direttore spirituale probandi
MESTRE	1956-1957	Vicario parrocchiale
CAMINO	1957-1964	Padre Maestro Studentato
MAGENTA	1964-1969	Padre Maestro Studentato
PAVIA	1969-1971	Rettore
BOGOTÁ Centro S. Jeronimo	1971-1977	Superiore
BOGOTÁ	1971-1981	Commissario
BOGOTÁ Centro S. Jeronimo	1981-1983	Superiore
EL TABLAZO	1983-1987	Delegato
EL TABLAZO	1987-1993	Addetto all'Istituto
EL TABLAZO N. S. de Chiquin.	1993-1999	Parroco
BOGOTÁ N. S. de Guadalupe	1999-2001	Aiuto parrocchia
BUCARAMANGA	2001-2006	Aiuto parrocchia



DIREZIONE – AMMINISTRAZIONE – REDAZIONE
Via di Casalmorena, 8- 00118 ROMA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 9685 del 29.2.1964
Scuola Tipografica "Emiliani" Rapallo - Tel. 0185 58272

Con approvazione Ecclesiastica e dell'Ordine

Vol. LXXX - N. 1 (Fasc. 295)

Gennaio - Marzo / Enero - Marzo / January - March / Janeiro - Março

2006



RIVISTA DELLA CONGREGAZIONE DEI PADRI SOMASCHI

Organo ufficiale - Órgano oficial - Official organ - Órgão oficial

Curia generale dei Padri Somaschi